Bertha Dudde

Fascicolo n.

- 35 -

L'origine del male

La correzione di un errore
Poteva mai essere il male, un'attitudine divina,
se Iddio è perfetto?

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite
la "Parola interiore"

Pubblicato dagli Amici della nuova Rivelazione

INDICE

	Prefazione a cura di Wolfang Kuner	
	Commento al fascicolo a cura degli Amici della nuova Rivelazione	
1925	Perché viene concesso il male?	19.5.1941
3901	Bene e male: la Legge dall'eternità!	11.10.1946
7618a	Il male fu la volontaria ribellione – La perfezione richiede di non avere limiti per svilupparsi – La creatura era perfetta, e si allontanò volontariamente	7.06.1960 10.06.1960
7618b	Il male è l'opposizione a Dio – La creatura, un tempo perfetta, come uomo deve ritornare a Dio	11.06.1960
7932	Non ha procurato Dio la caduta, ma il libero arbitrio	1.07.1961
8858	(I) La correzione di un insegnamento errato in altre rivelazioni – Io non ho difetti: sono puro Amore!	23.09.1964
8859	II) La correzione di un insegnamento errato insinuatosi in precedenza – La caduta non era stabilita, non fu opera di Dio	24.09.1964
8860	(III) Rivolgetevi a Me e correggerò gli insegnamenti errati – Chi crede nella necessità del polo opposto ha confuso l'insegnamento	25.09.1964 27.09.1964
8861	(IV) La preghiera spontanea protegge dall'errore – Dio non può contraddirsi – La nascita di due fazioni	28.09.1964
8863	L'umiltà e l'intimissima preghiera ottengono la parola interiore – Il male è sorto nella libera volontà nel più grande essere creato perfetto	2.10.1964 3.10.1964
8880	Il rifiuto della forza del Mio Amore fu il vero peccato	8.11.1964
8882	Quale origine ha avuto il male? (I) – La risposta a J. Lorber preparata però dai suoi amici	14.11.1964
8883	Quale origine ha avuto il male? (II) – Io sono e rimango un Essere altamente perfetto	18.11.1964
8884	Quale origine ha avuto il male? (III) – L'avversario sfrutta ogni occasione per insinuarsi	20.11.1964
8887	Quando e perché il perfetto è diventato imperfetto? – Solo gli uomini imperfetti possono negare a Dio la perfezione	25.11.1964

8888	Lo svolgimento dello scambio della Forza d'Amore – Io non avrei mai potuto creare il male	28.11.1964
8895	La Bibbia non può dimostrare la vera essenza della Divinità – Dio non ha bisogno di nessun polo opposto	17.12.1964
8896	Correzione di false dottrine sul male – Solo Io posso darvi il chiarimento sulle eresie	12.12.1964
8909	Su J. Lorber e gli opposti se sono presenti in Dio	10.01.1965
8910	Bene e male, quale impulso, ciascuno deve deciderlo da sé – Dall'eternità lo sapevo della caduta – Un non caduto si rivolge solo al bene	12.01.1965
8913	Sull'origine del male – Se Io fossi la causa del male, allora la Creazione sarebbe un'opera rattoppata – (Un inciso di Giovanni)	16.01.1965 17.01.1965
8921	Giammai il male ha potuto essere in Dio – Essendo Gesù l'Amore in Dio, la grande colpa originaria può redimerla solo Gesù	30.01.1965
8923	Nella Creazione originaria Dio creò sempre nella perfezione – La tendenza al peccato è da imputare al primo caduto	1.02.1965
8940	"Chi riceve la Parola risuonante, non sarà protetto dall'errore, se non si rivolge a Me!"	2102.1965
8956	Ogni uomo agisce con la libera volontà, anche i miei riceventi – Il male in Dio è un'eresia utilizzata dall'avversario per i suoi scopi	28.03.1965
8962	Poteva l'Opera di redenzione di Gesù, salvare, se Iddio stesso ne avesse causato la caduta?	13.04.1965
	Allegati	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 2 cap. 228	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 2 cap. 229	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 4 cap. 104,2-8	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 4 cap. 158,5-7	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 6 cap. 165,5-12	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 5 cap. 228,1-7	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 5 cap. 229	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 5 cap. 230	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 5 cap. 231	

	Grande Vangelo di Giovanni vol. 5 cap. 232	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 5 cap. 233	
	Grande Vangelo di Giovanni vol. 11 cap. 17,6-13	

Prefazione

a cura di Wolfang Kühner

Più di dieci anni fa era già stato pubblicato un libretto con il titolo "L'origine del male" dal nostro fratello Georg Vogt, nel frattempo defunto; ma poiché questo libretto era già esaurito da molto tempo, altri operai della Vigna più anziani hanno sempre manifestato la richiesta di ristamparlo ancora una volta, ritenendolo particolarmente adeguato per contribuire al chiarimento di questa questione oltremodo importante.

In effetti, è molto importante per i ricercatori della verità sapere da dove provenga il male, ma dato che la risposta, a molti amici di Lorber, tocca un punto vulnerabile, allora, frenato dall'interiore, io stesso ho ritardato la pubblicazione di questo libretto. Il motivo sta nella supposizione che, in seguito alla scoperta di un errore di Jakob Lorber, in molti lettori della Nuova Rivelazione possano sorgere dei dubbi su dove si trovi ora la verità. Tuttavia, il decidersi per la verità o per l'errore non può mancare, e soprattutto: *solo la verità conduce alla beatitudine!* Perciò Gesù ci invita anche continuamente a cercare e diffondere la verità.

Negli scritti di Jakob Lorber fu rappresentato il male come se esistesse in Dio stesso. Qui veniamo a sapere che si è insinuato un errore, determinato dal libero arbitrio, che Satana sa sempre sfruttare.

(Vedere su questo i seguenti estratti dal "Il Grande Vangelo di Giovanni")[1]
(gli allegati sono alle pag. 83 – 103)

[Vol. 2, Cap. 228, 4-13 e Cap. 229 !!!] - (di Jakob Lorber)[1]

[Vol. 4, cap. 158, 5-7 / vol. 4 cap. 104, 2-8 / vol. 6, cap. 165, 6-9] - (di Jakob Lorber)
[vol. 5, cap. 228 / 229 / 230 / 231 / 232 / 233] - (di Jakob Lorber)
[Vol. 11, cap.17, 13-16] - (di Leopold Engel)

Pur se Lorber aveva già ricevuto tracce di verità sull'origine del male, ["Il Governo della famiglia di Dio" vol. III, cap. 339], il nostro Padre, Gesù, ha ritenuto necessario indicarcelo in modo più approfondito attraverso B. Dudde, ne citiamo pure un altro mistico, G. Mayerhofer,

che nei "Segreti della Creazione" cap. 22, era stato abbastanza chiaro: e ora, di nuovo attraverso Bertha Dudde, le Sue parole rimarcano ampiamente la Comunicazione precedente.

Che adesso, con questo libretto/estratto non si voglia denigrare Jakob Lorber su tale tema, ogni lettore lo dovrebbe notare, e quindi accettare ciò che il nostro Padre Gesù con le seguenti Comunicazioni vuole, riguardo la correzione dell'errore che si è determinato tramite la libera volontà dello scrivano. È auspicabile che molti lettori riconoscano tale errore di J. Lorber, e accettino la verità, continuando a consideralo ugualmente come il più grande Scrivano di Dio. Noi, con tale pubblicazione, ce l'auguriamo.

W. Kühner

- - - - - - -

---

1 – (nota degli Amici della Nuova Rivelazione): Nonostante il commento di Wolfang riferito a Jakob Lorber fosse abbastanza comprensibile, l'aver voluto citare in questa sua prefazione insieme al punto indicato dal Signore a Bertha Dudde, tutti i punti nella Nuova Rivelazione di Lorber e in Engel che trattavano dello stesso tema, fu un errore di Kühner assolutamente puerile, perché successivamente travisato da chi, trascinato dal suo stesso inconscio fariseismo, anziché approfondire, censura aprioristicamente, e quindi cade nella sua stessa rete di ottusità, senza capire che il maligno giammai avrebbe potuto trasfondere la sua volontà o il suo influsso in tutti i punti citati. E infatti, non è assolutamente così! Nei dettati raccolti nel fascicolo n. 35 non viene assolutamente rivelato nulla di simile! Già una semplice analisi dei testi citati da Wolfang, ad una pur superficiale lettura, evidenzia una tale impossibilità! Perciò, è solo nell'impropria presentazione cumulativa delle citazioni, che ha portato all'errore malcompreso di questo semplice commento di Wolfang, ed è assolutamente improprio addebitare l'idea che Lorber – e addirittura Engel – sarebbero stati ammaliati dall'avversario. Peraltro, anche i lorberiani che superficialmente non comprendono questo semplice concetto del male, così ben approfondito nella sua esplicazione attraverso Bertha Dudde, e che si schierano contrari a tutti i 9000 dettati rivelati a questa mistica per oltre 28 anni, possono essere giustificati per il loro antagonismo con chi ha accettato come veritiero il messaggio tramite la mistica. Perciò, a noi italiani è sembrato utile commentare in modo approfondito il commento di Kühner, e così valutare ancor più la verità da che parte sta. Infatti, nel nostro commento, sarà chiarito che solo la prima citazione è da prendere in

considerazione (**G.E.G. 2/228,5**) nel cui versetto è presente una piccola aggiunta dello scrivano **di sole quattro parole**, ventilata dal maligno, che ha determinato l'unico errore di Lorber nelle migliaia di Rivelazioni comunicate allo scrivano.

* * *

Commento al fascicolo

A cura degli 'amici della Nuova Rivelazione'

'Il male!'. Al primo impatto, il titolo potrebbe far storcere il naso anche ai più probi nella fede in Dio, volendo allontanare il più possibile l'eventualità di dover affrontare un simile argomento; tuttavia, più e più volte il Signore spiega che è proprio necessario *conoscere il male*, affinché ci si possa tutelare dall'errore di non valutarlo a sufficienza, e così finire inconsapevolmente tra le sue grinfie, magari, incolpando lo stesso Dio di essere 'caduti', come se l'aver concesso al maligno troppa determinazione nel metterci alla prova, sia dipeso dalla Volontà del *Perfetto*. Occorre allora, tanto più, conoscere sotto quali false menzogne e coperture possa nascondersi l'oppositore, al fine di rappresentare noi stessi il vessillo della verità, con la quale soltanto si può combattere e sconfiggere la menzogna.

L'opuscolo/estratto dalle comunicazioni a Bertha Dudde, il n. 35, *sul male,* infatti, è uno degli elementi 'chiave' della mistica, il quale già nella sua prima edizione nella lingua originale in Germania ha determinato lotte tra i fratelli in cammino che hanno accettato altre nuove Rivelazioni, ma non ancora abbastanza maturi da comprendere in modo approfondito determinati concetti spirituali, ossia, che non hanno cercato di estrarre dalle Parole del Signore la più profonda verità nel suo significato essenziale, studiandola adeguatamente. Le spiegazioni sul male nacquero e furono approfondite da Bertha Dudde negli ultimi due anni dall'inizio delle sue ricezioni, e ciò avvenne in seguito all'esame degli scritti di Lorber. Nel momento in cui lei volle sapere come fosse da interpretare il senso di alcune comunicazioni date a Lorber su questo argomento perché citate in un libro edito dalla Lorber-Verlag da parte di Lutz, le fu data esauriente risposta, ma contemporaneamente, anche i nuovi adepti/lettori di B. Dudde – attivandosi nel voler fare chiarezza ai 'fratelli' lorberiani – anziché unire, determinarono subito la nascita di una separazione, così com'è rivelato il 28.09.1964 sul n. 8861 riguardo alla nascita di due direzioni: «*Chi vuole*

correre insieme, e chi vuole invece attenersi alla pura verità».

L'elemento della discordia, se così si può chiamare, nacque con la spiegazione della domanda **se il male sia, oppure no, in Dio**; e cioè: ***"Se Lucifero fu creato perfetto – ad immagine della Divinità che egli doveva rappresentare*** (così come era già stato espresso qualche anno prima ai numeri 7082-7618-7932-8566)***, com'è potuta avvenire la sua caduta e quella degli altri spiriti*** (un terzo) ***creati inizialmente?***

Una tale domanda nacque a BD e ai suoi amici a seguito della verifica di quanto affermato nel libro di Lutz del capitolo 228 del vol. 2 del Grande Evangelo di Giovanni comunicato a Jakob Lorber oltre 100 anni prima, nel cui capitolo, Dio viene presentato come se Egli abbia insiti in Sé tutti gli opposti, e che quindi li avrebbe trasfusi anche a tutti gli esseri creati, affinché tale equilibrio, del male col bene, dovesse essere un elemento imprescindibile per la vita originaria e quindi, permanervi. In questo modo, se il concetto esposto in questo capitolo con l'errore evidenziato fosse corretto, verrebbe ad essere giustificato non soltanto l'ingresso del male nella vita spirituale, come sempre esistente, ma conseguentemente anche nel mondo materiale che ne fu la conseguenza, come se tale caduta fosse la necessaria conseguenza di un errore insito e permanente in Dio, il Quale, per poter rispecchiare Se stesso, avesse dovuto creare conseguentemente un essere dalla grande personalità cui poterSi confrontare continuamente, come per altro, la Chiesa cattolica insegna dell'inferno che questo esiste e resterà in eterno quale contrapposto a Dio senza più alcuna possibilità di redenzione. Quindi, secondo questo errore in questo capitolo dettato a Jakob Lorber, che evidentemente, insieme ai suoi amici pensava come un cattolico, era inevitabile che in Dio dovesse permanere il male quale perenne antagonista.

Con Bertha Dudde c'è però un chiarissimo chiarimento: viene spiegato che la risposta che Cirenio ebbe su questo concetto da Gesù, dettata a J. Lorber al cap. 228 del GEG vol. 2, non fu pura, poiché egli (Lorber), avendo discusso in precedenza il tema dell'essenza della Divinità con i suoi intimi amici al termine del dettato del capitolo n. 227 (vedi 8882), cioè a seguito del concetto della Creazione degli spiriti e della loro caduta originaria e quindi sull'essenza di Satana, in un certo senso si preparò a ricevere la risposta che gli sarebbe piaciuto ricevere (*anche il più piccolo atomo di orgoglio/superbia "'…il mio pensiero è migliore di qualunque altro!", è sempre latente nella creatura/figlio*), a conferma delle supposizioni da lui stesso

ragionate con gli amici dopo la chiusura di tale capitolo. Gli sarebbe bastato ricordarsi, che lo stesso concetto era già stato affrontato alcuni anni prima in un dibattito di Giovanni con Satana, quando nel 1847 aveva ricevuto le comunicazioni nell'Opera 'Il Vescovo Martino' al cap. 198, 8-10, dove l'apostolo Giovanni, nell'aldilà insieme a Martino, dichiara a Satana stesso che tutti gli spiriti hanno avuto origine dalla Divinità, ma creati puri e buoni come lo è Dio stesso!

Dunque, questo ragionare in anticipo di Lorber, e senza chiedere al Signore il necessario chiarimento, almeno per recuperare un po' di memoria, cioè senza aver svuotato la propria mente da preconcetti sull'argomento, fu un errore dell'irreprensibile servo; infatti, proprio un elemento indispensabile – nella modalità di ricezione della 'Parola interiore' – è: *annullare completamente se stessi e lasciar fluire solo ed esclusivamente la 'grazia', pregando incessantemente di avere il chiarimento nella verità, cioè rendersi un contenitore completamente vuoto, per potersi così, donare completamente allo 'Spirito della verità'!*

Nella spiegazione attraverso B. D., apprendiamo che – nel libero arbitrio di Lorber – fu concesso al maligno di inserirsi in quell'occasione nella mente dello scrivano e insufflare l'errore, nonostante tutta la protezione che Lorber ebbe sempre da Dio nel ricevere le sue eccelse Comunicazioni; ma in quella occasione, no! Infatti, viene spiegato che [n. 8882], nonostante la voce del Signore continuasse a risuonare dolcemente nel suo cuore, lui in quel caso non accettò di ascoltarla, essendo il suo pensiero 'intelligente' già deviato, sebbene non proprio per sua colpa, ma dei suoi 'partner' (amici), ai quali l'avversario aveva ancora accesso.

Per gli amici lorberiani odierni, per capire qual è il punto contestato, riteniamo di dover citare che la questione degli opposti in Dio fu affrontata nel giornalino dell'associazione Lorber in Italia, n. 69 di nov. 2003 a pag. 5-15. In tale citazione, furono citati tutti i punti sulla Nuova Rivelazione che trattano dell'argomento, i quali erano stati citati nella prefazione del fascicolo n. 35 di Bertha Dudde da Wolfang Kühner, **[Vol. 4, cap. 158, 5-7 / vol. 4 cap. 104, 2-8 / vol. 6, cap. 165, 6-9]** - **[vol. 5, cap. 228 / 229 / 230 / 231 / 232 / 233]** e anche uno di Leopold Engel **[Vol. 11, cap.17, 13-16]**, come se in tutti i punti citati, il maligno avesse trasfuso la sua volontà.

Al riguardo, anche se Kühner li cita tutti come se fossero tutti da rifiutare, come se Lorber più volte fosse stato tratto in inganno, e addirittura anche Engel, una riflessione questa, completamente assurda, da

addebitare solo alla cattiva interpretazione o brutta espressività delle parole di Kühner nella sua 'prefazione al fascicolo n. 35', poiché con questo suo errore non ha più consentito ai lettori di comprendere bene l'argomento. A nostro avviso questo fu la conseguenza di un'ulteriore incomprensione di un plurale utilizzato nel dettato n. 8882 [«…*questo vale unicamente per le Rivelazioni su 'l'origine del male'*…»], la cui espressività, benché corretta, solo ad una lettura superficiale può lasciar credere che, con quel plurale, anche negli altri punti citati poi da Wolfang sarebbe stato 'concesso' al maligno di inserirsi. Mentre invece il plurale è da intendersi allle riflessioni che devono esere approntate su tutte le rivelazioni che si riferiscono al Male, e non a quell'unica in cui Lorber al cap. 228, ci aggiunse del suo!

In conclusione si tratta di una piccola aggiunta che avrebbe dovuto far riflettere Lorber che c'era qualcosa che non andava in ciò che riceveva, e chiedere subito lumi alla sua Voce interiore, da Cui sicuramente avrebbe avuto spiegazioni. Vediamo subito di che si tratta! Al versetto 5 del cap. 228 viene detto: « Ogni esistenza, non eccettuata quella divina, ha in sé soltanto degli opposti, come negativi e affermativi, che stanno sempre l'uno contro l'altro, come il freddo e il caldo, la tenebra e la luce, il duro e il molle, l'amaro e il dolce, il pesante e il leggero, lo stretto e il largo, l'alto e il basso, l'odio e l'amore, il male e il bene, il falso e il vero, e la menzogna e la verità». Cioè, con quell'aggiunta si lascia credere al fedele lettore, che il concetto degli opposti è e resta valido non soltanto per ogni essere creato, ma che è anche insito nella Divinità, come se, nonostante Essa li avesse sì in Sé (G.V.G. 2/229,4 «… come Egli li possedeva e doveva possedere dall'eternità in Se stesso, naturalmente nelle proporzioni più equilibrate e perfette;…»), ma li aveva sottomesse da eternità precedenti, come dirà al cap. 229,7 («In Dio tutti gli elementi in opposizione erano già dall'eternità nell'ordine più completo e perfetto»). Secondo questa aggiunta di Lorber, sarebbe da intendere che, in Dio, nella Divinità originaria queste controforze primordiali non erano state vinte, e perciò ancora esistenti da eternità, nei figli dovevano essere date, affinché anch'essi, creati a Sua immagine, dovessero vincerle e rendersi liberi da tali controforze!!

L'estendere quest'unico errore indicato tramite Bertha Dudde anche agli altri punti citati da Wolfang come se Lorber fosse continuamente soggetto a sbagliare, è un errore gravissimo, poiché basta studiare in modo approfondito i vari punti citati (utili sì per ricerche), per rendersi conto che le spiegazioni del Signore vertono solo *sull'impulso* innestato nei primi spiriti

creati, quali creature create perfette, che però devono guadagnarsi tale titolo, e perciò dimostrare la propria perfezione anche tramite eventuali 'prove', affinché da sé debbano dimostrare di tendere sempre al bene; impulso che non può essere messo sullo stesso piano di una condizione in cui il male, …che non c'era in Dio, sarebbe stato innestato e lasciato per sempre in ogni creatura. L'impulso a riconoscere ciò che è bene da ciò che è male, e quindi vincerlo, non ha niente a che vedere con un opposto sussistente in sé che dovrebbe restare in eterno, poiché l'essere, se è, o lo diventa, nella perfezione, come lo erano e sono rimasti tutti gli spiriti originari per eoni di tempo prima della caduta, esula dalla necessità o dalla tentazione di sbagliare in seguito alla propria o riacquistata perfezione. E infatti, lo dimostrano quei due terzi di spiriti originari mai caduti, e anche gli spiriti caduti che dopo la loro redenzione sono ridiventati perfetti e vengono riaccolti nel regno della luce (la Santa Gerusalemme) e della perfezione, dove il male non v'è più, né vi è mai stato, poiché i corrotti da Lucifero furono allontanati dall'arcangelo Michael!!

L'esempio del gigante è un ottimo concetto per le creature in cammino per il loro perfezionamento, ma non è assolutamente applicabile a Dio, il Quale non ha bisogno di nessun punto di appoggio per esprimere la Sua forza, né, di conseguenza, lo dovevano/dovrebbero avere i due terzi degli spiriti originari che non caddero, né di quelli che man mano ridiventano tali quando riacquistano la figliolanza, cioè, che vincono il male quale contrapposto in sé, determinato in quella caduta da se stessi. Che né a Dio, né ad uno spirito creato occorra alcun punto di appoggio nella sua perfezione, Lorber lo aveva già ricevuto al GEG vol. 1 cap. 165, attraverso la risposta a Kisjonak, in cui era stata spiegata la differenza tra gli angeli puri, e quindi ancor più per Dio stesso, e gli angeli caduti, e quindi nella loro incarnazione come uomini, la cui conclusione è chiarissima: «…*ma gli spiriti puri lo rimangono in eterno e lo rimarranno e non potranno mai in eterno cessare di esistere, come altrettanto né Io né la Mia Parola cesseremo mai di esistere (puri)*». Ciò significa che lo spirituale – creato ad immagine del Creatore – è già di per sé puro, e non potrebbe contenere alcun elemento di opposizione in sé, mentre solo il materiale che ha in sé delle particelle del 'caduto', è chiaro che si trova nella condizione del gigante che ha bisogno di comprendere in sé la forza per vincere il negativo e tendere al positivo.

*

Inoltre, che l'errore di Lorber fosse solo in quel punto, è ripreso dal

Signore con la stessa Bertha Dudde nel dettato n. 8884, in cui viene affermato: «*Ma soprattutto un altro errore sarà da considerare come escluso, perché il Mio servo Mi era completamente devoto!*».

È bene perciò prendere in considerazione il dettato a Lorber di dieci anni prima, nell'Opera 'Il governo della Famiglia' [1840-1844], in cui il Signore in un colloquio con Lamec, aveva dato un'ulteriore spiegazione sul male, attraverso cui si può dedurre che lo stesso male, per Dio, è inconsistente:

["Governo della Famiglia di Dio – vol. 3 cap. 67, 12-18]: «*Di fronte a Me e nella Mia visuale, il male non esiste assolutamente, bensì vi sono soltanto delle differenze nell'effetto della Mia Volontà e, nell'inferno come nel Cielo, e nel creare come nel distruggere, questa è sempre ugualmente buona. Però, di fronte alle creature e nella loro visuale, soltanto una cosa è da considerarsi e qualificarsi come buona, e cioè la parte del rapporto dell'affermazione secondo la quale la creatura può sussistere presso di Me e in Me, e questa è la parte che conserva sempre o che crea continuamente e che deriva da Me; mentre la poderosa parte dissolvente – o che domina con la distruzione – è da considerarsi e da qualificarsi cattiva* (solo) *di fronte alla creatura, poiché non è concepibile che essa abbia una possibilità di esistenza presso di Me e in Me! In Me, dunque, tanto il 'Sì' quanto il 'No' sono ugualmente buoni, perché nel 'Sì' Io creo, e nel 'No', Io ordino e governo tutto. Ma per la creatura, soltanto il 'Sì' è buono, mentre il 'No' è cattivo, e ciò finché essa non sia pienamente diventata – nel 'SI' – una cosa sola con Me, quando cioè essa potrà sussistere anche nel 'No'! Quindi, per Me non esistono né Satana né l'Inferno, bensì questi esistono di fronte a loro stessi e agli uomini di questa Terra, perché qui si tratta della formazione dei Miei figli. Esistono ancora innumerevoli altri mondi sui quali non si ha alcuna cognizione di Satana e, per conseguenza, neppure del No, bensì là è conosciuto soltanto il 'SI' nei suoi rapporti! Ecco, così stanno le cose! La Terra è come una stanza per bambini, e perciò vi si ode sempre anche un gran gridare, oltre che a dei rumori eccessivi; ma Dio queste cose le vede con ben altri occhi dei tuoi, i quali sono di un uomo di questa Terra...*»

Questo significa, che per quanto possa esistere il male – e la sua sussistenza continuerà in modo sempre meno marcato tramite cicli di ere con cicli di giudizio fino alla sua completa redenzione – e quindi sparirà, esso, agli occhi di Dio è solo una variante della Sua perfetta personalità, e solo per *il tempo* necessario affinché la creatura debba allontanarlo e per

sempre, opponendovisi, e fino ad allora la sua incapacità a farlo viene vista dalla Divinità come una marachella di un bimbo che alla fine metterà giudizio. Pertanto, anche se è una cosa cattiva – e deve esserlo per la creatura – il male stesso, quale essenza stimolata dalla stessa volontà della creatura, per Lo stesso Dio non lo è, perché tutti i caduti dovranno un giorno tornare al Padre, giacché l'essenza della vita di ciascuno – *'l'anima'*, che è spirito condensato – è eterna!

*

Ancora un ulteriore risposta la si può trovare nell'opera ["Il Governo della famiglia di Dio" vol. III, cap. 339], in cui anche in questa rivelazione il Signore risponde a Mahal che tutto fu creato perfetto, e che il perfetto può scegliere liberamente se sottomettersi all'Ordine oppure no.

Altri riferimenti della Nuova Parola che confermano le affermazioni di B.D., li abbiamo trovati nelle Comunicazioni date ad un'altra mistica, Anita Wolf sul "Libro di Grazia", dove, nella premessa alla parte II delle spiegazioni sull'Apocalisse, viene comunicato un ulteriore approfondimento sul male, dove si conferma la veridicità di ciò che B. Dudde sostiene. Ne riassumiamo il concetto su tre punti fondamentali:

1. La Divinità, per Se stessa, è perfetta! La Sua essenza increata non contiene né può contenere in Sé alcun 'male', il quale non esiste, visto che, nella propria essenza, tutto ciò che esiste è elemento della stessa Divinità, l'Iddio-Ur, il quale in Sé, essendo perfetto, non avrebbe potuto creare che delle energie perfette, con tutte le Sue stesse perfette Caratteristiche;
2. La creatura creata perfetta deve sviluppare la sua realtà di vita ad immagine della Divinità insita in se stessa, ma essendo una creatura *in divenire*, quale *'figlio'*, deve anche dimostrare con il libero arbitrio l'accettazione della propria origine derivata, quindi esistere solo in funzione di particella, libera sì, ma con una volontà sottomessa a quella della Divinità increata che la mantiene in vita;
3. Il male, dunque, non esistendo in Dio, è solo una condizione della creatura nella lontananza dalla Luce originaria, e quindi, quanto più tale creatura rifiuta la sua essenza divina mantenendosi lontana dall'Origine della Vita, tanto più la perdita di tale flusso di Vita la fa indurire in sé, fino a rimanere in quello stato di 'materia', cioè spirito cristallizzato, quale carcere del giusto giudizio che, sempre di più, gli toglie la libertà di *movimento spirituale*, o *vitalità spirituale*. Sempre vita è, ma resta giudicata fino alla sua redenzione, quando essa deciderà spontaneamente, tramite cicli di vita

assegnata più o meno materiali, di ritornare spontaneamente al Padre;

Noi, Amici della nuova Luce, che abbiamo a cuore di non schierarci verso nessuna appartenenza religiosa, poiché ciascuno è invitato a perseguire il suo cammino spirituale all'interno della propria fede, vorremmo però adeguarci al senso primario che deve essere ricercato in tutte le autentiche rivelazioni, e che rappresenta per tutti noi un vero legame con lo Spirito divino. Quindi, non divisioni, ma commenti; non ostilità, ma ricerca e studio; non indurimento nelle proprie presunte ragioni e posizioni (…*quanto siamo piccoli*…!), ma approfondimenti per la comprensione della verità, così da valutare tutto e trattenere il meglio.

Ci auguriamo che, anche tramite B. Dudde, il concetto sull'essenza del male, cioè dell'entità prima creata, possa essere meglio compreso da coloro che si considerano come creature in cammino alla scoperta della Divinità, la Quale diventa *'Cristo'* in ciascuno, se Lo si riconosce come il Salvatore/Redentore, e diventa *'Padre'* quando il proprio amore sottomesso, guadagna finalmente il Suo Amore, riconoscendoLo come essenza dell'Amore universale, che Tutto è, e tutto dà.

Amici della nuova Rivelazione

B. D. nr. 1925

(19. 05. 1941)

Perché viene concesso il male?

(da uno spirito-guida)

Senza la Volontà divina non può accadere nulla sulla Terra, quindi questa Volontà deve essere alla base di tutto ciò che accade, sia esso buono o cattivo. Persino ciò che gli uomini si causano a vicenda non sarebbe possibile se la Volontà divina lo impedisse. Sarebbe comunque sbagliato sostenere che Dio vuole *il male* perché permette che accada.

Questo non trova per nulla il Suo assenso, ma Egli non ostacola la volontà dell'uomo, …affinché possa svilupparsi liberamente e quindi decidere. Solo in questa libera volontà l'ultimo stadio dell'incorporazione può essere superato; di conseguenza, questa non deve essere limitata, il che sarebbe però il caso se ogni azione cattiva, prima che venga eseguita, fosse impedita, poiché ci sarebbe solo il bene nel mondo, ma all'uomo sarebbe tolta la possibilità di elevarsi.

All'esecutore viene solo raramente impedito di agire secondo la sua volontà, a meno che non sia (contro) un uomo che lotta, che chiede a Dio, così che l'Amore di Dio lo protegga dalle azioni sconsiderate. In caso contrario, (al cattivo) gli viene concessa ogni libertà della volontà, anche se ciò comporta molta sofferenza terrena. Quindi, e più da considerarsi una concessione di Dio, perché Dio non vi oppone la Sua Volontà.

Questi eventi sono più che altro condizionati dalla volontà umana, alla quale Dio non pone limiti. L'azione può quindi essere eseguita, ma non ha bisogno che sia di grande effetto. Quale effetto abbia la cattiva azione sull'uomo, è unicamente la Volontà divina, e dipende dalla necessità di maturazione dell'anima a cui è diretta la cattiva azione.

Quanto più l'essere umano tende alla maturazione spirituale, tanto meno effetto avranno tutte le azioni che la volontà dell'uomo cattivo destina al prossimo. Quindi, avrà da soffrire di più colui che non ha nessuna aspirazione spirituale, mentre rimarrà poco impressionato l'uomo al quale è importante la salvezza della sua anima.

Così la Volontà divina muta tutte le cose nel loro effetto a seconda dello stato di maturità degli uomini. Quindi nell'*ultima fine*, ciò che è nato dalla cattiva volontà serve anche come mezzo di educazione, ancora nel rispetto della volontà dell'uomo di lasciarsi educare, perché l'uomo che tende allo spirito si rende conto dello stato imperfetto della sua anima, e prega Dio per il raggiungimento della maturità di essa, di conseguenza accetta anche rassegnato ciò che gli viene mandato, che però non giustifica mai la cattiva volontà di chi compie delle cattive azioni sul prossimo.

Dio non ostacola la forza avversaria ad utilizzare tutti i mezzi per indebolire la volontà umana oppure stimolarla a cattive azioni. Egli non impedisce neanche l'uomo stesso a fare ciò cui la volontà lo spinge, e tuttavia protegge i Suoi dagli attacchi troppo violenti di coloro che stanno sotto l'influenza dell'avversario. Egli non impedisce le cattive azioni, ma dà agli uomini la pienissima libertà.

Perciò l'uomo non è mai esposto inerme agli attacchi senza essere protetto. La sua propria volontà può indebolire l'effetto o anche eliminarlo del tutto, se si rivolge a Colui che è Padrone su tutto, perché la Sua Volontà è sufficiente a deviare ogni male da lui, e lo fa anche, se l'uomo prega intimamente: "*Liberaci dal male!*". – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3901
(11. 10. 1946)

Bene e male: la Legge dall'eternità!

(il Signore):

Anche *il male* è ammesso da Me, nonostante giammai ciò sia la Mia volontà, perché *il male* contraddice la Mia Legge dall'eternità. Esso è una volontà orientata a rovescio, che tende via da Me verso qualcosa di interamente anti-divino, uno stato che contraddice completamente lo stato primordiale dello *spirituale* creato da Me! Tendere al bene e al *male* deve però essere possibile allo *spirituale* creato da Me; dunque, il bene e *il male* devono esistere, se *l'essere* vuole rimanere perfetto, o diventarlo nella libera volontà!

Tutto ciò che contraddice la Mia Legge dall'eternità, è *male*! Tutto ciò che rimane nel Mio eterno Ordine, è bene! Che però *l'essere* –

secondo il suo desiderio – possa sentire o svilupparsi in ogni direzione, è la Mia volontà! E che esso possa percepire nel suo cuore ogni brama, è la Mia Opera! Tuttavia, la Mia Sapienza e il Mio Amore stanno alla base, affinché Io potessi creare l'essere così, perché lo voglio condurre alla beatitudine eterna, e questo, ha per condizione, *un tendere al bene nella libera volontà!*

Per sviluppare la forza, …deve esserci anche una resistenza! Per essere buono, l'uomo deve anche avere la possibilità di essere cattivo, e diventare o rimanere buono per proprio impulso, altrimenti la sua perfezione sarebbe puramente un'Opera del Mio Amore, cui mancherebbe il grado più sublime: la libera volontà, la quale è indispensabile e deve ancor prima essere provata.

Il male non può mai e poi mai essere chiamato bene e presentato come procedente da Me, sebbene Io conceda spazio perfino al *male*, sebbene lo permetta! Pensare, parlare o agire male, è al di fuori del Mio Ordine divino! Se però, grazie alla Mia volontà, Io impedissi all'uomo di pensare, parlare e agire male, egli non sarebbe più una creatura libera, autonoma, che vuole da sé, bensì sarebbe semplicemente un prodotto della Mia forza di volontà, che però non potrebbe mai avere la pretesa della perfezione.

Io invece, voglio formare per Me delle creature perfette, da irradiare con la forza del Mio Amore, e quindi, da rendere oltremodo beate! E perciò esse devono aver sostenuto la prova della volontà: *tendere con la propria azione al massimo grado della perfezione, ...nella completa libera volontà,* e questo richiede anche, la possibilità di sprofondare nello stato dell'imperfezione, ossia nella più grande lontananza da Me!

La Mia volontà è, e rimane buona per tutta l'eternità, e ciò che si sottomette spontaneamente alla Mia volontà, sarà e rimarrà buono! Ciò che agisce contro la Mia volontà, invece, attira *il male*, ed Io non lo impedisco; inoltre, ciò priva se stesso della sua perfezione, non avendo superato la prova della volontà, e se è sprofondato anche nell'abisso più profondo, dovrà inevitabilmente tendere di nuovo verso l'alto *nella libera volontà*, sebbene questo richieda un tempo infinitamente lungo, per giungere nuovamente nel grado della perfezione che gli permetta la Mia vicinanza!

Ed è perfino per questo, che alla sua volontà deve essere dato uno

spazio: *si deve poter disobbedire all'eterno Ordine divino!* Però, questo, Io non lo posso giammai approvare, e giammai, è la Mia volontà! Dunque, bene e male continueranno a sussistere finché tutto *lo spirituale* non sarà dissolto, cioè, finché tutto ciò che è proceduto da Me, non abbia sostenuto nella libera volontà la prova di volontà per tendere al buono, al divino; e finché nella libera volontà non abbia trovato Me, e ora, come sommo *essere perfetto*, …possa godere tutte le delizie delle eterne beatitudini! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7618a
(9/10. 06. 1960)

Il male fu la volontaria ribellione
La perfezione richiede di non avere limiti per svilupparsi
La creatura era perfetta, e si allontanò volontariamente

(il Signore):

Voi non potete misurare l'abissale distanza in cui sprofondò il primo spirito caduto, con la sua resistenza contro di Me, il suo Dio e Creatore dall'eternità! Lui Mi riconosceva! Si trovava in una pienezza di luce che escludeva ogni manchevolezza del riconoscere! … Lui ricevette per delle eternità la conferma del Mio Amore e della Mia Forza! Lui sapeva che era proceduto da Me e che lo avevo fatto venire Io, all'esistenza! Egli era incommensurabilmente beato nel ricevere la forza del Mio Amore, e usò questa *forza* secondo la sua volontà, aumentando sempre più la sua beatitudine e, nonostante ciò, …si sollevò contro di Me, ribellandosi a Me! Respinse il Mio Amore, …e precipitò nelle tenebre sconfinate! Diventò il Mio polo opposto, …quello che Io una volta avevo creato come Mia immagine!

E ora voi ponete la domanda di come questo sia stato possibile, poiché questa primo essere, questo portatore di luce, nonostante fosse stato creato perfetto, poté sorgere da Me in Cui nulla è imperfetto! A questa domanda può essere risposto solamente così: *affinché la perfezione non conosca alcun limite, né alcuna restrizione, essa può svilupparsi in tutte le direzioni senza che ne sia ostacolata!* – Per la perfezione è necessaria assolutamente la libera volontà!

Fa parte della perfezione che tutto abbia la giusta misura, e questo

significa che anche la libera volontà può oltrepassare la giusta misura, e che in tal modo, …l'Ordine designato sia rovesciato! L'Ordine designato è la giusta misura in tutte le cose. Perciò, se la libera volontà si allontana dalla giusta misura, subentra anche un disordine, una condizione che non concorda più con la Mia Volontà, con il Mio eterno Ordine. Qualcosa di originariamente divino, buono, si trasforma in qualcosa di anti-divino, qualcosa che è ostile a Dio! Ed è appunto questo, …il concetto di peccato: *il poter superare la 'giusta misura', cosa che d'altronde dev'essere possibile, altrimenti la 'libera volontà' non potrebbe essere resa attiva!* Però, altrettanto, essa può rimanere anche nell'eterno Ordine!

Dunque, è certamente possibile che un essere da Me creato possa muoversi nel pensare e nel volere errato, …perché possiede questo libero arbitrio, ma non sarà mai spinto da Me stesso in questo pensare e volere contrario, perché ciò sarebbe impossibile! Io, come l'Essere più perfetto, non potrei mai avere un Pensiero errato, quindi, l'affermazione che Io abbia in Me, anche *il male*, …è falsa!! Anche l'essere creato da Me non aveva in sé *il male* quando Io lo creai! Tutto in lui era disponibile in giusta misura, così che non dovesse cadere; ma poiché il pensare e il volere in tale perfezione era illimitato, esso poté anche oltrepassare la giusta misura, …poté perdersi e uscire dall'Ordine eterno!

(10. 06. 1960)

Questa confusione spirituale dell'entità ebbe luogo non appena si allontanò da Me, dunque, quando impedì che la Mia Parola risuonasse in lui, poiché la Mia Parola non poteva dare altro che *'perfezione',* …ed esigerla! Infatti, la Mia Parola non avrebbe mai indotto la creatura ad uscire dal Mio Ordine eterno, ma non appena il legame con Me fu allentato e l'essere non ascoltò più la *'Mia voce'*, fu anche in grado di pensare e volere nella direzione contraria, perché questa possibilità era aperta a causa del suo decidersi volontariamente! Così, il *'peccato',* fu sempre: *…la volontà invertita, …al di fuori di Me!*

Io ho potuto sempre e solo pensare e volere nel giusto Ordine! Essendo Io stesso perfetto, creai esseri perfetti, e questi rimasero tali finché mantennero il vincolo con Me, che però potevano anche sciogliere, come segno che possedevano la libera volontà. Il *vincolo* con Me garantiva tuttavia il giusto pensare e volere; …mentre il *distacco* da Me determinò dell'errato pensiero e volontà, poiché allora l'essere tese a qualcosa che stava al di fuori di Me!

Lucifero, il portatore di luce, si collocò al Mio posto, anche se, certamente, …Mi riconosceva come la Fonte originaria! Degli esseri proceduti da 'Noi' misero Lucifero al Mio posto, …sebbene anch'essi possedessero la Luce della conoscenza! Perciò, essi eseguirono l'allontanamento da Me volontariamente, e dunque, non si trovarono più nel giusto Ordine! In loro non vi fu più la *'giusta misura'*, …ma sovrabbondò *il negativo*, mentre nel giusto Ordine sovrabbonda *il positivo*, o anche: *la perfezione andò perduta, e qualcosa d'imperfetto fuoriuscì da questo cambiamento di volontà che si manifestò in modo negativo e, quindi, si allontanò sempre di più da Me!*

Qualcosa che stava anche al di fuori di Me, accadde al di fuori del giusto Ordine, perché solo in Me – nell'Essere più perfetto – può esserci il giusto Ordine, e perché tutto ciò che non corrisponde a quest'Ordine, …è *male*, cioè, …è peccato! E così la domanda se Io porto *il male* in Me, trova in sé la risposta: *in Me non può esserci alcun male, altrimenti Io non sarei perfetto!* E *male*, è solamente, e sempre, *ciò che fuoriesce* da questa perfezione ed *inverte* tutta la giusta misura, sicché *rovescia* l'eterno Ordine, che è il Principio di base del Mio Essere! Io però dovevo dare a *ogni essere* – come prova della sua divinità – la libera volontà, e questa doveva avere la possibilità di rivolgersi in ogni direzione!

E come quell'essere creò *il male* da sé, così Mi diventò apostata, fuoriuscì dall'eterno Ordine, pretese di sfruttare in modo negativo la sua forza per agire contro di Me, …e si allontanò da Me! Ed Io non ho ostacolato l'essenziale, per via della Mia meta finale: *che le Mie creature diventassero 'figli'!* Tuttavia, l'*essere* non aveva bisogno di diventare peccaminoso, e cadere! Poteva rimanere perfetto nella libera volontà, e avere la più sublime beatitudine, cui comunque rinunciò volontariamente!

(*continua al n. 7618 b*)

* * * * *

B. D. nr. 7618b
(10. 06. 1960)

Il male è l'opposizione a Dio
La creatura, un tempo perfetta, come uomo deve ritornare a Dio

(*prosegue dal n. 7618 a*)

(il Signore):

Tuttavia, non può essere negato che l'uomo abbia *il male* in sé, poiché egli non è ancora nel giusto ordine; egli è ancora al di fuori di Me, e dapprima deve essere immesso di nuovo nell'Ordine dell'eternità, per aver poi, come *essere* perfetto, la capacità di respingere da sé anche tutto *il male*, ed essere nuovamente una creatura divina: …*Mia immagine!* Però, ancora una volta, non si può dire che una persona che nasce da Me abbia *il male* in sé, poiché ciò non corrisponde alla verità, bensì: *l'anima che ora ravviva un corpo umano, è un agglomerato di particelle immature, le quali, tutte, non si muovono ancora nel giusto Ordine, …e durante la vita terrena devono giungere in quest'Ordine!* Essa si trova ancora distante da Me quando inizia l'incarnazione come uomo, e *deve* unirsi a Me!

La libera volontà, quello che lo spirito originario un tempo possedeva, deve aspirare *di nuovo* all'unione con Me; egli deve liberarsi da tutti i pensieri negativi, e più tende a Me e cerca l'unione con Me, più lascerà sorgere in sé solo dei pensieri positivi! Allora respingerà dal suo interiore tutto *il male*, cercherà di ristabilire l'Ordine, troverà in tutto la 'giusta misura', …e sarà di nuovo buono come lo era in principio! Il male sta solo al di fuori del Divino, …è l'opposizione a Dio!

Ed Io non posso essere, …opposto a Me stesso! Il Mio Essere originario è Amore! Io posso solo, sempre, dare e rendere felici! Però, …non posso costringere l'*essere* ad accettare ciò che gli dono! Esso deve anche essere in grado di rifiutare, perché ha la libera volontà. Tuttavia, non appena rifiuta il Mio Amore, si contrappone a Me e si pone al di fuori del circuito del flusso del Mio Amore, e allora il positivo si tramuta in negativo, e l'*essere* si mette in quella condizione dove giunge al pensare e al volere contrario e, sempre di più, …si allontana da Me!

Il processo di rimpatrio riduce solo lentamente la grande lontananza, ma finché l'*essere* non ha ancora cercato e trovato nella libera volontà l'ultimo avvicinamento a Me, in lui ci sono anche dei pensieri sbagliati,

…essendo questi rivolti contro di Me. Quindi, …essi sono cattivi, e durante l'esistenza come uomo devono essere tramutati nel contrario. E quando l'uomo cerca l'unione con Me nel libero arbitrio, allora si difende da ogni pensiero sbagliato. Egli cerca e vuole solo il bene, …il divino, e vuole di nuovo diventare, ...com'era in principio: Mia immagine, figlio Mio, rimanendo unito a Me, …e restandolo per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7932 a / b
(1/2. 07. 1961)

Non ha procurato Dio la caduta, ma il libero arbitrio

(il Signore):

Un giorno vi diventerà comprensibile anche questo: *che Io stesso non esercito mai la Mia influenza, ...e mai l'ho esercitata sullo spirituale che ho emanato come libero e autonomo, fuori da Me!* Infatti, non appena lo creai come *un essere* in sé auto consapevole, esso fu anche provvisto della libera volontà, e questa, non era minimamente legata alla Mia Volontà, all'irradiazione del Mio Amore, …oppure a qualsiasi altra influenza da parte Mia!

La volontà fu completamente libera e poté decidersi in ogni direzione! Ma che l'essere avesse una libera volontà fu anche la garanzia affinché potesse un giorno modificare lo stato da *'creatura'* a *'figlio'*, e ciò sarebbe stato impensabile senza la libera volontà. La Mia meta nella creazione degli esseri era infatti: …'*a veri figli di Dio'*! Cioè, degli esseri che restassero stabili nella massima perfezione, e che dovessero tuttavia raggiungerla da se stessi!

Ci saranno sempre degli uomini in cui affiorerà la domanda, se il pensiero di un allontanamento da Me non fosse già stato posto da Me in questi esseri, dovendo essi cadere ugualmente, e il perché Io Mi posi quella meta di *'veri figli'*, pur avendola introdotta con la creazione di tali esseri! Ma allora, voi potreste anche rinnegare una libera volontà degli *esseri*, che però fu la causa, e diede anche la possibilità di una caduta.

Io dunque vidi in anticipo, da eternità, *come* le Mie creature avrebbero sfruttato la loro libera volontà, e potei vedere anche in ciò la *meta*, fondata in tale *caduta*. Tuttavia, tanto la *caduta*, come anche la *meta*, …non furono da Me determinate in alcun modo! La caduta fu conseguenza del libero arbitrio, e quindi, …non doveva esserci! La meta,

ancora una volta, …è conseguenza della libera volontà! E sarà raggiunta, …ma nel tempo in cui lo deciderà di nuovo l'essere stesso.

E allora deve esservi detto che Io certamente so di tutto, che una cosa motiva l'altra, e che non sarebbe potuta esistere alcuna caduta, …se avessi negato la libera volontà agli esseri; ma poi, anche la *meta* si sarebbe invalidata. Cosicché dal creare tutto, l'attaccamento degli esseri Mi commosse, e ciò significò solamente: *la massima beatitudine!* Persino se avessero dovuto precederla tempi d'incommensurabile patimento!

Nondimeno, la caduta degli *esseri* nella libera volontà fu un peccato contro di Me e contro il Mio Amore, poiché l'*essere* avrebbe potuto anche adeguare la sua volontà alla Mia, senza aver bisogno di allontanarsi da Me e senza uscire dalla Legge dell'eterno Ordine! E innumerevoli esseri hanno dato tale dimostrazione restando con Me, …e pertanto sono smisuratamente beati! E anche *questi esseri* saranno ammessi al raggiungimento della figliolanza di Dio, se vorranno fare il cammino attraverso l'abisso, …al fine della redenzione dei fratelli caduti.

La caduta da Me, dunque, non fu opera Mia, della Mia Volontà, ma per via della sublime *meta*, Io la permisi e, lo rimarco continuamente: *nonostante questi esseri stessero nel massimo riconoscimento!* Essi brillavano di luce più chiara, e un abuso del libero arbitrio fu l'orientamento avverso della loro volontà, il quale poi, ebbe per conseguenza anche il loro stato infelice.

*

(2. 07. 1961)

Io non impedii questa caduta, altrimenti Io stesso non avrei rispettato il libero arbitrio che contrassegnava l'*essere* fino ad assimilarlo ad un essere divino; perciò era impensabile che questo non avesse la libera volontà. E quando un giorno voi raggiungerete la *meta* – di diventare veri figli di Dio – allora vi sarà pienamente comprensibile anche il Mio Piano di *'divinizzazione'*, e vedrete anche la caduta degli spiriti con altri occhi, pur se ciò fu un grave atto contro il Mio Amore. Infatti, poiché la Legge dell'eterno Ordine è immutabile, quella divinizzazione poteva procedere sempre e soltanto nella Legge; diversamente, non poteva essere raggiunta, perché tutte le Caratteristiche divine che Io avevo posto in questi esseri nella Creazione, dovevano essere ottenute nella libera volontà, che è divenuta una necessità tramite l'allontanamento da Me,

essendo inoltre molto difficile, per l'essere,…rimanere nella libera volontà, così come nello stato di perfezione.

Che gli esseri caddero e si ribellarono contro di Me, …ciò li ha anche iscritti in uno stato assai lungo di tormento, che mai sarebbe potuto essere, …se Io stesso avessi causato tale caduta in qualche modo! La perfezione di quegli esseri non può essere messa in discussione e, nondimeno, essi caddero; il che è sempre e solo da spiegare con il libero arbitrio, il quale fu, altrettanto, un Dono di Grazia divina, …che a loro non sarà mai tolto.

E attraverso il processo del ritorno dello *spirituale caduto*, è data anche al *non-caduto* la possibilità di ottenere la figliolanza di Dio, perché anch'esso può prendere spontaneamente la via attraverso l'*abisso* per una *missione redentrice*[1]; cosicché, la *'caduta da Me'* non è quindi l'unico presupposto per il raggiungimento della figliolanza di Dio, bensì (la dimostrazione) che Io ho veramente ancora altre vie, …per modellare gli esseri creati da Me, come figli Miei.

Perciò la caduta non era necessaria, ma *fu possibile* per via del libero arbitrio! Ed Io la vidi dall'eternità e quindi potei anche costruire il Piano di salvezza, con l'obiettivo di rendere felice, sia Me, sia gli esseri creati da Me, e un giorno, pur lo raggiungerò! E anche voi, un giorno sarete nello stato della sublime perfezione, e riconoscerete e comprenderete quale incommensurabile Amore sia dedicato a tutte le Mie creature; e che, quest'Amore, può sempre generare solo del bene, …e aiuterà di nuovo alla vita eterna anche coloro che sono giunti a morire per propria colpa! – Amen!

---

1 – 'una missione redentrice': vedi il fascicolo n. 20 sulla dottrina della reincarnazione falsamente compresa.

* * * * *

B. D. nr. 8858
(23. 09. 1964)

La correzione di un insegnamento errato in altre rivelazioni

Io non ho difetti: sono puro Amore!

(Una risposta dopo aver letto: "La caduta di Lucifero" di Lorber - Lutz)

(il Signore):

In principio procedette da Me solo la perfezione, perciò potete biasimarli quando sono presentato a voi come un Creatore che avrebbe creato degli spiriti *'sleali'* (o disonesti)! Io stesso sono il Creatore di tutti gli *esseri*, poiché all'infuori di Me non esiste alcuna forza che avrebbe potuto creare degli *esseri*, e lo spirito di luce così creato primo da Me, fu irradiato dalla Mia forza, e non poté che risultare unicamente perfetto, dalla Volontà di entrambi: *Amore e Forza!*

Ed è questo ciò che dovete comprendere: *che Io non posso fare nulla contro il Mio Ordine dall'eternità, e che non avrei potuto nemmeno emanare alcun essere imperfetto da Me! Che loro stessi decisero di distaccarsi da Me unicamente nella libera volontà, dopo un tempo infinitamente lungo, e che non furono influenzati in alcun modo da Me a trasgredire all'Ordine divino, bensì il loro operare avvenne nella totale libera volontà!* Solo così voi comprenderete il Mio Piano dall'eternità che Io Mi sono posto come *meta* per la loro divinizzazione, e comprenderete anche il perché Lucifero – il portatore di luce, …è diventato il Mio polo opposto!

Quando in tal modo (nel libro citato) vi è data una rappresentazione del creare gli *esseri* – tale da essere assolutamente impossibile – perché vi fa dubitare della Mia perfezione e dubitate anche del Mio Amore per tutto il Creato, il quale sarebbe stato progettato imperfetto fin dall'inizio secondo *la Mia Volontà*, allora voi non potete neanche comprendere il processo del rifiuto della forza del Mio Amore che si verificò, ed Io devo far giungere a tutti voi, su ciò, la verità, poiché *un errore* tira l'*altro* dietro di sé! Che però un tale errore abbia potuto insinuarsi nelle rivelazioni divine, è sempre la conseguenza del pensare intellettuale usato dal Mio avversario, il quale cerca di creare confusione; e questa è un'occasione che nuovamente Mi obbliga a rivelarvi ancora la Verità, così da potervi avviare ad essa, in tutta la sua purezza!

La caduta da Me è avvenuta in un modo tale, che inizialmente passarono delle eternità, prima che questa avesse effettivamente luogo, …e dunque, il Mio Amore poté continuamente irradiare gli esseri, ed essi furono continuamente, oltre ogni misura, beati. Ed anche l'*essere* che Io Mi creai, come *primo vaso* per irradiare in questo il Mio Amore, fu per delle eternità ricevitore di tale amorevole flusso di forza, finché poi si staccò da Me *nella libera volontà*, che egli possedeva come creatura

divina. Ma se Io avessi creato un essere che srebbe stato 'impuro', allora avrebbe colpito Me stesso il biasimo d'aver dato ad un tale essere la vita, cosa che non potrebbe verificarsi in eterno, poiché Io sono la perfezione stessa! **Io non ho difetti! Io sono puro Amore!** Ed Egli non dispone a nulla d'impuro, ma fa di tutto per ricondurre ciò che è diventato impuro, di nuovo, …alla purificazione!

Tuttavia, in tal modo, …l'Atto della Creazione vi è presentato erroneamente, e questo, …quali conseguenze produce! Perciò, continuamente vi porto la pura verità, perché senza questa voi non potete riconoscere abbastanza Me stesso, vi fate un'Immagine di Me la cui perfezione è messa in discussione, e inoltre, non potete nemmeno amare questo Essere di Cui mettete in dubbio la perfezione, poiché anche voi siete usciti da Me in tutta la perfezione, sebbene siate passati nella via attraverso l'abisso, per diventare di nuovo ciò che eravate in principio!

Che Io non possa spiegarvi tutte le motivazioni spirituali, lo comprenderete dallo scarso grado di conoscenza che ora possedete come conseguenza del peccato di ribellione contro di Me, tuttavia, tutto ciò che vi sarà riferito su questo, dovrà coincidere, e quando esisterà una più stridente contraddizione, allora potrete senz'altro rifiutarla e darvi per questo la spiegazione che è l'intelletto dell'uomo che ha partecipato a ciò, il quale può essere stato influenzato dall'avversario!

Il Piano della divinizzazione degli *esseri*, creati unicamente da Me, Mi ha determinato a non opporMi alla loro caduta, ma questa si svolse nella libera volontà, dal più alto stato della perfezione, …giù nel più profondo abisso! E solo la certezza che tutti questi esseri Io li riconquisterò, non Mi ha lasciato intervenire ad impedirlo; però, nella contestazione, non si pone che essi siano stati creati nella massima *perfezione*, e così anche il loro signore, il quale, come portatore di luce, per primo eseguì la caduta, non avendolo Io formato in modo tale che egli *dovesse* farlo, bensì fu la libera volontà la causa della caduta, come anche la libera volontà dovrà di nuovo farlo tendere verso l'alto, …per tornare ad essere ciò che era in principio!

(prosegue al n. 8859)

* * * * *

B. D. nr. 8859
(24. 09. 1964)

La correzione di un insegnamento errato insinuatosi in precedenza

La caduta non era stabilita, non fu opera di Dio

(segue dal n. 8858)

(il Signore):

Se vi viene tolta la certezza della Mia perfezione, se ne dubitate, incorrerete in un'eresia che può togliervi *ogni fede*! Allora, infatti, non avreste in nessun modo la garanzia che Io vi dichiari la piena verità che solo un Essere altamente perfetto vi può offrire; di conseguenza, la vostra primiera volontà sarebbe poi anche considerata non così grave, e allora voi, ugualmente come *'Creazione-imperfetta'*, potreste vedere in questo, …un motivo per il quale siete caduti, …e quest'eresia dev'essere assai decisamente confutata!

Dovete sapere che vi trovavate nella luce più splendente quando cadeste, e non il minimo crepuscolo, oppure oscurità, vi circondava nel momento del vostro distacco da Me. Cosicché, ugualmente, eravate sommamente perfetti – cioè esseri di luce – e la vostra caduta sarebbe stata semplicemente inconcepibile se non vi avesse governato la libera volontà, quale segno della vostra divinità!

Cosicché, anche quello spirito originario primo creato era provvisto della stessa pienezza di luce e non avrebbe avuto bisogno di cadere; ma lui, nella libera volontà, s'invertì nel contrario! Non fu Mia Volontà, non fu Mia opera, fu solo l'effetto della sua libera volontà, che comunque non poteva mettere in discussione la Mia perfezione. Non era stato nemmeno stabilito dall'eternità che lo spirito primo creato dovesse cadere, sebbene Io prevedessi dall'eternità, *come* egli avrebbe orientato la sua volontà. Ma se – come voi supponete erroneamente – egli avrebbe '*dovuto'* cadere, allora non avrebbe avuto nemmeno alcuna libera volontà, ed Io non sarei stato un Essere perfetto, …avendogli trasmesso la Mia Volontà!

Tutto questo deve essere chiaro, a voi che Mi negate la perfezione, a voi che vi lasciate influenzare da rappresentazioni che la dissennatezza umana vi ha scodellato, per minare Me e la pura verità! Io non posso, ogni volta, confutare necessariamente gli errori che di continuo s'insinuano nella Mia Parola, sebbene protegga quei Miei messaggeri che la ricevono direttamente da Me! Però, non appena il desiderio della pura

verità non predomina, anche il Mio avversario può innestarsi e provocare confusione, avendo messo egli per primo in discussione la Mia perfezione e, attraverso ciò, derivarono insegnamenti errati che devo purificare continuamente, se voglio che la verità sia portata agli uomini. E questo è molto importante *prima della fine*, perché il Mio Essere deve essere rappresentato *correttamente*, per far sorgere l'amore per Me che Io esigo dalle Mie creature, amore che può essere donato solamente a un Essere sublime che non ha in Sé la minima imperfezione!

Il perché il primo spirito da Me creato sia caduto, è noto unicamente a Me, ma è stato messo in chiaro anche a voi, …per quanto siate in grado di comprenderlo; e se mettete la Mia Volontà – che vuole procurare a tutti la massima beatitudine – in relazione con questo, allora ciò è un'eresia di una *specie talmente inaudita*, che solamente uno spirito non risvegliato, un pensare puramente intellettuale, …poteva far sorgere, poiché la Mia Volontà è buona e non causerà mai qualcosa di opposto! Essa potrà sempre e solo esprimersi in modo corrispondente al Mio Amore, quindi in nessun caso lo stesso Essere (Dio) può mai aver determinato la caduta del *primo essere*, pur se lasciò anche a *ogni essere* la sua libera volontà, …comunque esso l'avesse utilizzata.

E poiché Io sapevo ciò fin dall'eternità, ebbene, …ho anche potuto edificare su questo il Mio Piano di salvezza, prevedendo con quale odio lui si sarebbe contrapposto a Me diventando il Mio polo opposto, e nondimeno, aiutandoMi a co-redimere l'incalcolabile numero dei Miei esseri, sebbene contro la sua volontà.

Una cosa, infatti, Io non potevo fare: *crearMi dei figli*, perché per questo doveva entrare in funzione *la libera volontà* dell'*essere* stesso. Ed è stato questo il *Mio Piano* fin dall'Inizio, per il cui scopo, ossia per raggiungere questa meta che Mi ero posto, non sarebbe stata assolutamente necessaria la caduta nell'abisso del Mio *primo essere*, e quindi Io stesso non avrei voluto qualcosa che sarebbe stato un peccato contro Me stesso! Perciò, poi, ho lasciato andare *gli esseri* per un percorso infinitamente lungo nel tormento, affinché ridiventassero ciò che erano stati in principio.

Una tale rappresentazione[1] della Mia Essenza originaria, che invece poteva creare e formare solo nella massima perfezione, è dunque falsa, e deve continuamente essere marchiata come falsa, poiché Io ho creato tutto ciò che è dalla Mia Potenza, nel più profondo Amore e in una

Saggezza insuperabile, e tutto questo prova anche la Mia perfezione, poiché Io non creo nulla senza senso né scopo, e pertanto voglio essere riconosciuto e anche amato, …come sommamente perfetto!

(continua al n. 8860)

---

1 - La rappresentazione di Dio con gli opposti, presentata sul libro "La caduta di lucifero" di Lutz, edito dalla Lorber-verlag, edizione in lingua tedesca, nel quale, fu posto come .assioma proprio un errore di Lorber spiegato più avanti nei successivi dettati.

* * * * *

B. D. nr. 8860 a / b

(25. 09. 1964) e (27. 09. 1964)

Rivolgetevi a Me e correggerò gli insegnamenti errati

Chi crede nella necessità del polo opposto ha confuso l'insegnamento

(segue dal n. 8859)

(il Signore):

Io non posso lasciarvi procedere nell'errore, poiché voi avete assunto il compito di espandere la verità, di impegnarvi per questo, e pertanto dovete sapere per primi dove si è insinuato l'errore. Voi vivrete l'esperienza dello smembrarsi di tutti i dogmi di fede, e allora dovrete essere certi di quel che potrete fare quando voi stessi sarete in possesso della verità! Allora riuscirete anche a confutare ogni obiezione, poiché Io stesso vi metterò le parole in bocca, e potrò farlo solo allora, quando riconoscerò in voi la volontà di rappresentare solo la più pura verità; e quindi, anche voi non avrete nemmeno bisogno di temere alcuna persona che voglia farvi vacillare nella fede.

Perciò v'istruisco Io nel più piccolo dettaglio e vi faccio notare dove s'è insinuato l'errore, affinché sappiate sempre che un giorno dovrete schierarvi, e allora, …dovrete anche potervi affermare! Non lasciatevi intimidire, bensì, sempre, usate sempre la Mia Parola per battere l'avversario, quando urtate contro delle contraddizioni, poiché non vi lascerò senza aiuto. Io conosco ogni quesito, e vi risponderò in modo che non siate mai a corto di una risposta, e dovreste sempre chiedere agli uomini se essi non desiderino altro che la pura verità, …poiché solamente questa è determinante!

Il *desiderio per la pura verità* è ancora troppo scarso a trovarsi tra

gli uomini. Essi non chiedono abbastanza profondamente per la protezione da ogni errore, per cui, così, …può anche inserirsi colui dal quale devono guardarsi! Invece gli uomini *credono* tutti di desiderare la verità, e che non possa sfuggire loro alcun errore, poiché Io proteggo davvero chiunque voglia servirMi nella diffusione della verità! Voi, però, che possedete il giusto desiderio per la verità, se v'insospettite non appena scoprite un'eresia, allora avete bisogno solo di mettervi in contatto con Me, ed Io solo v'illuminerò su come abbia potuto formarsi una tal eresia e in cosa essa consista! Ed è per questo che vi è stato spiegato il processo della Creazione come motivazione, in modo tale da mostrarvi l'Amore, la Saggezza e il Potere del vostro Dio e Creatore, cosicché …non possiate più mettere in dubbio la Sua Perfezione.

Tutto vi è stato spiegato con Amore assai grande, un Amore che è illimitato e Si dona a tutto il Creato, anche a quello …un tempo caduto da Me, poiché l'Amore non può passare (oltre), ma segue il perduto nell'abisso e cerca di stimolarlo di nuovo al ritorno! Per questo Io vi ho anche indicato l'Atto della Creazione, così rappresentato, affinché abbracciassi anche il primo essere con Amore sconfinato, rallegrandoMi della sua beata felicità, e a cui non avrei mai più ritirato il Mio Amore, …se esso non l'avesse respinto liberamente; ma vi ho anche spiegato in cosa consistesse la libera volontà: *che l'essere poteva mutare se stesso, …ed egli, infatti, è uscito dall'Ordine eterno!* E non gli poté essere impedito, giacché aveva la 'libera volontà' di allontanarsi dalla Mia Legge dell'Ordine eterno!

L'uscita dalla Mia Legge fu *il peccato*, verso il quale, però, Io non ho mai indotto un essere, poiché questo …contraddirebbe il Mio Amore! Io stesso sono originariamente buono! In Me non si trova nulla di contraddittorio alla Legge! Io non posso nemmeno odiare un essere! Lo incalzerò sempre con il Mio Amore! Soltanto, non posso rendere felice, con la beatitudine, l'essere che ha peccato contro di Me! E non posso nemmeno dire che sia stata la Mia Volontà che il primo essere cadesse! Non Mi conoscete voi, nel Mio immenso Amore e nella Mia Misericordia, che non esprimo alcuna Parola dura, …per quanto anche grande sia la vostra colpa? Io annoto solamente ciò che corrisponde ai fatti, senza però adirarMi, perché l'Amore è più grande della Mia Ira, e ciò che Io faccio secondo il Mio Piano di salvezza, è sempre, solo per Amore, …e ciò, sarà valido per voi in tutte le eternità!

*

(27. 09. 1964)

Pertanto, chi crede che Lucifero '*dovesse'* cadere, per essere per Me, ora, un opportuno strumento, così da servirMi come contro polo, costui confonde la conoscenza della sua volontà, la quale Mi era nota fin dall'eternità per uno scopo dell'*essere*, e non perché essa – poiché libera – fosse rivolta contro di Me, così che Io, quindi, potessi costruire su questa volontà il Mio Piano di salvezza.

Che un essere abbia potuto trasformare così, …ciò che fu creato perfettamente, e che abbia potuto provare contro di Me un odio così abissale, tutto questo non è da attribuire a Me che sono l'Amore stesso! E a quest'essere, Io persino non tolsi il Mio Amore, perché l'odio è una caratteristica non divina, …che non potrà mai trovare posto in Me! Invece la sua libera volontà poteva allontanarsi infinitamente da Me, dunque, …poteva anche capovolgersi nel più profondo odio! Perciò, questo non significa che l'odio sia presente in Me, e che Io, abbia tutto – il bene come il male – in Me. Tutto ciò che è in Me si trova nell'Ordine divino! Solo ciò che è al di fuori di Me è anche fuori dall'Ordine eterno!

Voi dovete comprendere che è sbagliato credere di poter scoprire in Me anche soltanto il minimo Ordine errato, poiché allora Io non sarei perfetto, come, appunto, può esserlo solo il bene nella più sublime perfezione! Che al Mio infinito Amore si accompagni poi anche la Giustizia, ciò è ben la causa per sofferenze e afflizioni d'ogni genere che vi riguardano, e che Io vorrei volentieri tenere lontane da voi, se lo permetteste attraverso il giusto orientamento della vostra volontà.

Infatti, così si è anche smisuratamente ingrandita la distanza del Mio primo essere creato, e costui ha da ascrivere a sé la distanza da Me stesso, che Io non posso diminuire arbitrariamente, per volere della Giustizia. Così, per Me e per il Mio Piano di salvezza, Lui rimarrà il polo opposto finché non potrà avvenire anche la sua definitiva salvezza. Per questo vi ho spiegato così l'Atto della Creazione, affinché voi non cadiate in un ragionamento sbagliato che vi lasci dubitare del Mio Essere sommamente perfetto, il Quale ha emanato da Sé, tutto, con il profondissimo Amore. E dove vi è l'amore, …nessun pensiero cattivo potrà mai indurre *un essere* alla caduta; un tale pensiero non potrà mai venire da Me, …perché Io sono sommamente perfetto!

(continua al n. 8861)

* * * * *

B. D. nr. 8861
(28. 09. 1964)

La preghiera spontanea corregge dall'errore
Dio non può contraddirsi
La nascita di due fazioni

Anche gli errori sono predeterminati, per mettere alla prova

(continuazione dal n. 8860)

(il Signore):

Tutto ciò che vi opprime dovete consegnarlo a Me, ed Io vi donerò conforto e calma interiori, perché per Me nessuna cosa è impossibile! Non Mi è nemmeno impossibile darvi la giusta spiegazione del perché Io non abbia impedito che in questioni così importanti siano capitati degli errori come in questo de *'La caduta degli spiriti'*[1], nel quale si descrive Me e il Mio Atto della Creazione in modo diverso da come ve l'ho spiegato.

E' sempre stata posta la domanda: *'Dove ha avuto il male la sua origine?'*, e anche, se Io avessi in Me tutte le caratteristiche buone e cattive; e a questa domanda sono stati collegati dei pensieri troppo umani, laddove gli uomini si sono sempre chiusi in sé riguardo Me e la Mia essenza, senza aver pregato per essere condotti alla pura verità, ma dandone essi stessi[2] un'affermazione e, con questo, già causando un tramare nell'attività dell'avversario! E così, voi avete avuto già l'intera esegesi [nel libro edito da Lorber-Lutz] di ciò, …che è stata pure pretesa come "Mia Rivelazione"!

Non appena viene chiesta *'la protezione'* dal pensare errato, non può più accadere che s'insinui un tal errore, perché Io non sono capace di nessuna bugia; ma è dello spirito menzognero che corrisponde piuttosto al pensare umano, avendo questo, immediato accesso all'intelletto dell'uomo. Io invece non posso contraddire Me stesso! E dato che ora sono Io stesso la garanzia, perché a *'quest'Annotazione'* …è stata preceduta continuamente una preghiera di protezione dall'errore – dato che ora è anche il *tempo della fine*, in cui ho inviato il Mio spirito di luce sulla Terra per annunciare agli uomini in tutta la verità il Mio operare e

agire, – così, ora resta solo, …*il rifiuto di 'tali' scritti*, …laddove essi stanno in contrasto con rappresentazioni errate, oppure, il loro pienissimo riconoscimento!

Voi potete decidere secondo la vostra personale stima, se volete riconoscerMi come il più sublime Perfetto, oppure con difetti, quindi persino rappresentare Me anche con le vostre cattive qualità! Voi siete liberi riguardo quel che volete riconoscere, perché solo in pochi casi è da correggere l'errore riferito! Perciò esaminate tutto e ritenete il meglio! Ma che sia intercorso dell'errore, è accertato! E perciò deve di nuovo predominare un *grande desiderio per la verità* tra la gente, per riconoscere quel che corrisponde alla più pura verità.

E di nuovo, sono solo un piccolo numero quelli che desiderano la più pura verità, i quali poi sapranno anche dove fu più partecipe l'intelletto umano, così che la Voce interiore …non fu sentita! A questo si aggiunse poi, anche 'l'esecuzione umana' che, di nuovo, avviò il pensare intellettuale e svalutò la *'Rivelazione divina'*, la quale però suscitò sempre, solo il *desiderio della verità*, per essere riconosciuta come errore! Perciò Io ho fatto avverare le Mie profezie e, in ogni secolo, …ho chiarito continuamente ciò che richiedeva una chiarificazione! Perciò ora si formeranno ancora due direzioni, e si tratterà nuovamente di *'quelli che corrono insieme'*, oppure, …di quelli che '*si attengono alla pura verità'!*

Si tratta sempre e solo del fatto, che tutto ciò che esce dal Mio Ordine eterno, e che non corrisponde più al Mio Essere, capovolge tutto nell'opposto! Cosicché, solo Io stesso posso tuttavia muoverMi nell'Ordine eterno! Perciò, anche l'uomo che lascia dominare solo il suo intelletto, si trova già al di fuori della Mia Legge, e accorda il dominio a colui che si trova pure al di fuori dell'Ordine eterno! E per questo, voi non sapete quanto Io valuti *la vostra preghiera* di proteggervi dall'errore, perché è *questa preghiera* che garantisce anche, in verità, …i massimi successi spirituali!

E anche questo problema doveva essere discusso! Dunque, nulla è *'a caso'*! Tutto è predeterminato per dare su ciò la necessaria chiarificazione, perché ogni errore è un pericolo per lo stato spirituale degli uomini! Chi tuttavia si trovi nel desiderio per la verità, e consideri persino scandaloso quest'insegnamento, scartandolo come sbagliato, lo esamini, …e ritenga il meglio, ma Io non posso condizionare e obbligare

nessun uomo alla preghiera, poiché egli stesso deve inviare a Me – dall'interiore – la sua preghiera di protezione dall'errore! Dove però questo desiderio per la verità è così ben ancorato nel cuore, là è anche data la garanzia per la verità! E questa verità dovrà trovare diffusione, …perché *il tempo della fine* è vicino!

---

[1] – "La caduta degli spiriti", oppure 'La caduta di Lucifero, libro edito da Lorber-Lutz che ha dato spunto alle risposte ai n. 8858-8859-8860-8861.

[2] – 'essi stessi': termine riferito agli amici di Lorber, qui accennato, ma che sarà ampiamente spiegato il 14/11/1864 (dopo 48 giorni) al n. 8882.

* * * * *

B. D. nr. 8863 a/b

(2/3. 10. 1964)

L'umiltà e l'intimissima preghiera ottengono la Parola interiore

Il male è sorto nella libera volontà del più grande essere creato perfetto

(il Signore):

Quando voi uomini vedrete in Me il vostro Dio e Creatore, quando stabilirete con Me il giusto rapporto – quello di un figlio verso il Padre – vedrete anche nel giusto collegamento con Me, cioè sarete colmi di profonda umiltà e vi aspetterete da Me la Mia espressione diretta, …che Io non nego a nessuno di voi che Mi preghi nel giusto modo; perciò è necessaria, irrevocabilmente, la più profonda umiltà! Poiché, …Io dono la Mia Grazia all'umile! Ma voi dovete aprirvi alla Mia espressione, dovete riconoscere in ogni pensiero che sorge in voi dopo l'intimissima preghiera, come una risposta proveniente da Me, e allora sarà impossibile che possiate pensare qualcosa di diverso dalla Mia Volontà, perché ve l'ho promesso: *che solo il giusto pregare a Me – cioè nello spirito e nella verità – lo dovete, affinché Io ascolti ed esaudisca la vostra preghiera!*

Eppure, …non occorre che vi aspettiate degli insoliti risultati affinché Mi percepiate ora risuonante, bensì, ogni pensiero che sorgerà in voi dopo l'intima preghiera, sarà la Mia risposta, e poi, in verità, voi avrete solamente dei pensieri buoni che non potranno provenire da

nessun'altra fonte che la Mia!

Dovete sempre considerare che Io so quando i vostri propositi sono rivolti a Me, e quindi non possono muovervi che dei pensieri ricettivi. Dovete sapere che questa vostra predisposizione verso di Me Mi è cara, …e così, posso considerare la maturità della vostra anima e, talvolta, esprimerMi risuonante, cosa che, comunque, nelle pur rare trappole, è possibile...

*

(3. 10. 1964)

… quando Io posso esprimerMi risuonante. Allora ogni errore è escluso, poiché, dopo, percepirete in voi come un avviso di fine chiamata, e sarete assai felici di aver udito così la Mia voce, tramite la quale posso farvi giungere delle rivelazioni dalla più profonda saggezza, …cui voi potrete credere senza alcuna esitazione!

Ora, però, è da considerare che se il giudizio della persona che si dedica a tali problemi, va in una direzione sbagliata, al nemico è in tal modo data la possibilità d'innestarvisi, e costui, inoltre, sente certamente una voce che non lo beatifica, bensì gli suscita un leggero fastidio, pur risolvendo poi il problema così come corrisponde alla sua volontà! E perciò, su tali questioni è particolarmente necessario che egli invii dapprima a Me la richiesta per la *'protezione dall'errore'*, perché questa preghiera lo proteggerà davanti all'azione dell'avversario. Allora, da se stesso si renderà capace della risposta, che potrà giungergli da Me, …perché questa preghiera respingerà l'avversario!

E proprio la domanda *'se anche il male sia uscito da Me'*, smuove voi uomini anche oggi come al tempo di quelle Rivelazioni[1]! Io però posso sempre e solamente dirvi che non posso produrre alcun pensiero cattivo in Me, …sicché può essere solamente *buono* tutto ciò che è fuoriuscito da Me! *Dunque: com'è venuto il 'male' nel mondo?*

Voi avete la spiegazione di ciò, nella *'capacità di pensare'* dell'*essere*, poiché questa fu libera, e poteva quindi procedere così come il buon Pensiero era irradiante da Me all'*essere*, cioè, nella libera volontà! Infatti, libera volontà significa: *potersi esprimere secondo qualunque direzione!* Quindi, …il male, prima non c'era, ma esso è stato concepito nella libera volontà; esso è dato dalla capacità di pensare dell'*essere* cui non gli viene imposta alcuna barriera; è un prodotto creativo di colui che

ha dichiarato il suo potere in opposizione a Me e alla Mia Volontà! E poiché costui era dotato creativamente, 'creò', dunque, anche *il male*, …e lo pose nel mondo; questo fu messo sul suo conto, e in tal modo, egli diventò un essere sleale.

Voi volete attribuire *il male*, sempre a Me, all'Essere più perfetto, che non troverebbe mai spazio in Me! Invece, il Mio stesso avversario fu il risultato del *male*, quando lui invertì in se stesso la sua capacità di pensare al male, perché si allontanò dal Mio amorevole flusso, …e questo fu un *'uscire'* dal Mio Ordine dall'eternità, che a voi non è chiaro! Infatti, lui, proprio come Me, era un *essere* autonomo che poteva corrispondere ai buoni pensieri irradiati a lui da Me, e invece per propria volontà li ha trasformati, e ciò fu l'inizio del peccato contro di Me! Infatti, Io avevo dato a ogni essere la libera volontà; avevo provvisto tutti gli esseri della capacità di pensare. Com'è avvenuto che non tutti gli esseri approfittarono, allo stesso modo, …della loro libertà e della loro capacità di pensare?

Fu lui stesso a far nascere *il male* da sé, che iniziò quando percepì in sé un amore contrario, invidiandoMi la *forza*, e da ciò derivò tutto il *male*! Ed ebbe in se stesso la sua origine, perché usò erroneamente la sua capacità di pensare, che Io, tuttavia, a causa del libero arbitrio, non potevo cambiare. Da Me non gli giunsero pensieri contrari! Voi dovete considerare sempre che quell'essere – Lucifero o il portatore di luce – è stato qualcos'altro, che gli esseri procreati dalla nostra Volontà e Forza: in lui, Io Mi ero creata un'immagine, un *essere* esattamente provvisto come Me stesso, e gli avevo dato anche la più grande forza creativa, …e ciò fu anche estremamente buono. Ma l'abbondanza degli esseri proceduti da Noi due, lo inorgoglì, e quest'orgoglio offuscò temporaneamente la sua capacità di pensare, provocando già un accenno di amor proprio, che fu rivolto contro i Miei esseri. Ed è perciò che Io dico: *ciò che si mosse al di fuori di Me, non si mosse più nel Mio Ordine!* Quest'essere – Lucifero – si staccò da Me, e tutto in lui s'invertì in un *essere fondamentalmente cattivo!* Esso stesso generò tutte le cattive caratteristiche e le portò in evidenza!

Voi potete sempre solamente dire che: *lui, come una potenza pari alla Mia, …portò il male nel mondo,* ma non che Io abbia trasmesso il *male* in Me a ogni essere! E il fatto che Io abbia creato anche degli esseri non caduti, dovrebbe convincervi che la *'capacità di pensare'* non

doveva necessariamente portare alla caduta, ma che al Mio avversario stavano a disposizione molti mezzi grazie ai quali, ugualmente, il suo seguito andò incontro alla caduta. E poiché, Io, come l'Essere supremo, ero per loro invisibile, mentre lui risplendeva in tutta la sua pienezza di luce, essi lo riconobbero come loro dio, avendo egli la luce più evidente.

La caduta, infatti, si estese per tempi eternamente lunghi, perciò egli non poteva essere stato creato da Me come '*spirito impuro'*, e in lui poterono svilupparsi lentamente tutte le cattive caratteristiche, che mai avevano avuto in Me la loro origine! Solo in colui che era potente altrettanto quanto Me, queste ebbero un inizio, cosa che lui sapeva molto bene. E così anche *il male* ebbe il suo inizio, …con l'iniziale caduta degli spiriti da Me.

Fino ad allora, però, tutto fu perfetto! E così, persino lui fuoriuscì da Me in tutta la sua perfezione, cosa che però non escluse che egli usasse tutti i suoi doni, …diversamente da quella che era la Mia intenzione; ciò spinse la sua *'capacità di pensare'*, in un modo che Io però non avevo stabilito, pur se da Me gli affluirono sempre, …solamente buoni pensieri!

Perciò, continuamente, vi indico la miriade di esseri non-caduti, i quali pure avevano la capacità di pensare, ma scoprirono l'abuso delle forze in Lucifero, il quale portò *il male* nel mondo, e di conseguenza fece poi Me stesso [per loro] responsabile di avere *il male* in Me! E perciò lui condurrà sempre gli uomini nell'errore e, per questo, …li renderà anche influenzabili! – Amen!

---

1 – 'al tempo di quelle rivelazioni' : cioè, domande che BD e i suoi conoscenti si posero al tempo di queste rivelazioni, allo stesso modo di come si posero le stesse domande sul male, il ricevente Jakob Lorber e i suoi amici nel 1863 al tempo delle rivelazioni che riceveva già da oltre venti anni. [vedi il dettato n. 8882]

* * * * *

B. D. nr. 8880

(8. 11. 1964)

Il rifiuto della forza d'Amore fu il vero peccato

(il Signore):

Quando vi si parlerà dall'alto, allora questo sarà un segno del Mio infinito Amore, compassionevole, per voi, …che vuole venire in vostro

aiuto, e che ha riguardo sempre e continuamente per voi, poiché siete pure voi una parte di Me, sebbene nella libera volontà abbiate seguito il Mio avversario nell'abisso. Ma il vostro essere originario è Amore, ed Io, piuttosto, non riposerò finché voi non vi muterete di nuovo nel vostro essere originario. E se vi parlerò dall'alto, riconoscerete anche nella Mia espressione diretta, che può essere all'Opera solo *una Forza buona,* poiché Mi sforzerò sempre di educarvi nell'amore, ed indicarvi Gesù Cristo e la Sua Opera di redenzione, e solo allora percorrerete la retta via che ha per conseguenza una trasformazione già su questa Terra.

Perciò, non dovete dubitare dell'esito di ciò che vi giunge dall'*alto;* il suo contenuto non può essere altro che buono, e quindi, … libero da errori, poiché ve lo insegna la stessa eterna verità, e voi potete pienamente affidarvi ad essa, perché non vi offrirà nessun insegnamento errato! Negli ultimi tempi, poi, questa garanzia è assai necessaria, poiché si vuole far precipitare nel dubbio persino i Miei portatori di luce circa la veridicità dei loro messaggi. Nondimeno, vi basti sapere che Io stesso proteggo dall'errore i Miei portatori di luce, poiché: *chi può fornirvi garanzia per la pura verità, se non Io stesso, che conosco di ognuno la volontà e il desiderio per la verità?*

E ve lo ripeto sempre: *l'attività dell'avversario è rivolta in modo particolare a voi che volete diffondere la Luce*. Infatti, lui vuole impedirlo e, per questo, usa tutti i mezzi per immettere del dubbio nel cuore degli uomini riguardo la veridicità di queste ricezioni; ma anche il Mio operare sarà sempre più chiaramente riconoscibile. Io illuminerò sempre chiaramente l'errore in cui egli vi ha già spinto, perché la sua meta è: *…di tenere la verità lontana da voi!* Ma non gli riuscirà con quelli che desiderano seriamente la verità. E così, ognuno dovrà esaminarsi seriamente: se …ancor prima, desidera la pura verità, poiché allora non potrà più essere ingannato, perché egli stesso la riconoscerà e si libererà dall'errore.

Il momento della Creazione fu per Me – come anche per il Mio portatore di luce, …un Atto d'incomparabile beatitudine, perché il prodotto della sua volontà e della forza del Mio Amore erano stati progettati così magnificamente, da rendere entrambi indicibilmente felici, e l'amore del portatore di luce per Me, divampava sempre più chiaramente. Infatti, in 'loro' era disponibile …la Mia stessa forza creativa, di cui essi potevano rallegrarsene, per essere ugualmente attivi

nel creare delle Creazioni spirituali, grazie alle quali poter aumentare la loro beatitudine fino all'incommensurabile.

E se da ciò, Io ne deduco che a questi esseri creati non mancava nulla, che furono tutti esternati come Mie Immagini, e che potevano essere attivi nel creare e plasmare così a lungo finché fossero stati irradiati dalla luce del Mio Amore, allora vi dev'essere anche chiaro che la loro attività subì una perdita, …laddove essi si opposero a quest'apporto della forza dell'Amore, e che per tale ragione persero la loro luce, la loro conoscenza, così che il loro pensare si confuse e, quindi, …divennnero incapaci di creare, indurendosi in sé; nondimeno, essendo *'forza'* irradiata da una volta Me, …Io li trasformai in Creazioni del genere più diverso.

Processo, questo, che vi è già stato descritto sovente, e che potete accettare come la più pura verità, accettando anche senza pericolo che già solo il rifiuto della forza del Mio Amore fu il peccato contro di Me, poiché a loro era stata accesa la luce più chiara, tramite la quale erano consapevoli della portata della propria ribellione. Pertanto, Io illuminerò ogni rappresentazione errata riguardante il modo in cui, sia il portatore di luce come anche gli esseri caduti, siano stati obbligati o indotti a questa caduta! Gli esseri erano tutti attivi nella Mia Volontà fino al momento del rifiuto del flusso della forza del Mio Amore; ma poi ebbe luogo …l'indurimento della sostanza spirituale, e la Mia forza, che una volta avevo irradiato come Essere, doveva diventare ulteriormente attiva, e ciò avvenne tramite la dissoluzione della sostanza in particelle piccole e minuscole e, da queste, così, sorse la Creazione. Solo allora l'essenziale dovette combattere contro ogni sorta di resistenze, per vincerle, e svilupparsi di nuovo ancora verso l'alto.

L'attività degli esseri che non erano caduti, consisteva nell'utilizzo della *forza* che fluiva da Me a loro; essi erano nello stato di luce più chiara – quindi di conoscenza – e perciò, non diversamente da com'era nella Mia volontà, tale forza era sfruttata dall'*essere*. Dunque, finché *l'essere* Mi rimase fedele, agì e creò nella Mia Volontà. Ma non appena si allontanò da Me, perse la forza per creare e formare, s'indurì e rimase inattivo, …e ciò ebbe per conseguenza il sorgere delle Creazioni.

Io sapevo bene fin dall'eternità della caduta di Lucifero e degli esseri, e non la ostacolai per via della sua libera volontà, nondimeno, non ne fui coinvolto, perché avevo assegnato al portatore di luce – a Lucifero

– quello stesso Potere che nemmeno gli diminuii, poiché poteva fare e disfare tutto da sé, e così gli fu anche possibile indurre gli esseri ad allontanarsi da Me, per così dire, al fine di creare un secondo mondo, un mondo pieno di resistenza contro di Me, e tutto questo fu possibile solo quando egli – e poi anche il suo seguito – si chiuse al flusso della forza del Mio Amore. E così, il rigettare la forza del Mio Amore fu il vero peccato, poiché essi lo rivolsero contro Me stesso, nella loro pienissima consapevolezza della caduta da Me.

Che la facoltà di pensare degli esseri si esprimesse nella volontà completamente opposta alla Mia, che questa partorisse qualcosa di totalmente anti divino, non ebbe la sua origine in Me; fu il respingere la forza del Mio Amore che ebbe per conseguenza quest'orientamento invertito della volontà, perché ciò significò l'oscuramento dello spirito, la cecità spirituale. E ora Lucifero, il quale poté trasmettere agli esseri tutti i cattivi pensieri – il cui autore era lui stesso – diventò il Mio polo opposto. Infatti, dal momento in cui essi disubbidirono coscientemente al Mio Amore, egli ebbe pieno potere su di loro, e li trattenne, finché Io feci sorgere la Creazione, al fine di strapparli al suo potere ed avviare il processo di ritorno, facendo percorrere però a questi *esseri* una via di tormenti; finché poi – nello stadio della consapevolezza dell'io e della libera volontà – come uomo, avrebbero potuto respingere tutti i loro pensieri invertiti, mutando di nuovo la loro volontà e divinizzandosi completamente.

Così, essi avrebbero deposto il satanico, tendendo al Divino nella libera volontà! Unicamente questo dimostra proprio che *il male* non può avere la sua origine in Me, altrimenti Io non potrei essere chiamato *"il Divino"*, il che è da intendere, …solo con *il Bene*, poiché luce e tenebra non possono stare insieme allo stesso tempo, né possono esserci …Amore e odio in Me; in breve, Io non posso avere in Me tutti i contrari! La libera volontà poteva certamente decidersi per Me o per il Mio avversario, il quale, non appena divenne tale, fu allora, …già 'malvagio', creando anche tutto ciò che poi si rivolse contro di Me (ossia, fu come l'aver creato un potere …da Me stesso, solo che ebbe un inizio). Questo è il più grave inganno, che il Mio avversario impiega per indurvi a vedere in Me, anche l'origine di tutto *il male*!

Ed è per questo che Io vi faccio notare ripetutamente, come l'effettivo peccato sia stato: *il rigettare la forza del Mio Amore,* perché in

tal modo venne sugli esseri lo stato della confusione, lo stato in cui essi respinsero ogni attività nella Mia Volontà, e perciò, da dissolti, furono relegati nelle creazioni d'ogni genere. Infatti, è la Mia Legge dall'eternità che la *forza* da Me irradiata debba diventare attiva, …e che questa *forza* debba di nuovo essere richiesta nella libera volontà, per permettere la ri-trasformazione in un essere perfetto.

Che questi pensieri immessi nello *spirituale caduto* abbiano la loro origine in Lucifero, e che contro di questi si debba combattere nel tempo dell'incarnazione come uomo, è diventato un 'Processo' tramite il Mio Amore, il quale deve servire a produrre, da *'creature',* autentici *'figli'* di Dio. E dunque, Lucifero lavora involontariamente a questo processo di rimpatrio, cosa che Io ho ben previsto fin dall'eternità, sebbene Io stesso non lo abbia mai obbligato ad essere il Mio polo opposto, poiché anche lui era un essere libero, …proceduto da Me in tutta la perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8882
(14. 11. 1964)

(I)

Quale origine ha avuto il male?

La risposta a J. Lorber preparata però dai suoi amici

(il Signore):

Voglio aiutarvi in ogni bisogno spirituale quando vi trovate nella necessità di dover rappresentare la pura verità, se voi stessi non sapete se il vostro pensare sia giusto! Proprio come te[1], così il Mio servo[2] si rivolse a suo tempo a Me con questa domanda, ma alla domanda precedette un lungo dibattito (con i suoi amici), dove quel pensiero fu ponderato; quindi egli si era fatto un'opinione, già prima che Mi venisse presentata la domanda, …e a questa, fu risposto così come l'intelletto umano immaginava.

E siccome questa domanda era veramente importante, e dalla sua risposta dipendeva anche l'ultimo profondo mistero – cioè la Mia perfezione – il Mio avversario ebbe gioco facile nel dare loro la risposta a modo suo. E lui poté inserirsi ogni volta, quando *questa domanda* fu posta, perché allora non parlai più Io stesso attraverso il Mio servo, ma

egli si diede proprio come volontario all'avversario e, contro di ciò, Io non potei fare nulla, …essendo la libera volontà quella di lasciare al Mio avversario la precedenza.

E' difficile …credere a quest'esposizione, perché il Mio servo, essendosi messo completamente a Mia disposizione, non avrebbe quindi potuto formulare una domanda ancor prima che gli fosse data una risposta puramente umana da tali partner[3], …ai quali il Mio avversario aveva ancora accesso! E perciò fu ben data la risposta per costoro, mentre la Mia risposta risuonava dolcemente nel suo cuore; ma che egli comunque non accettò, poiché il pensiero che Io fossi anche *'l'origine del male'* gli fu più tollerabile, piuttosto che fosse stato l'avversario stesso ad aver portato *il male* nel mondo!

E se un uomo si trovasse nel giusto desiderio per la verità, egli riconoscerebbe subito l'inconsistenza di ciò, e ciò gli apparirebbe come un prodotto spirituale del Mio servo; infatti, l'assurdità, che bugia e verità, odio e amore, …quindi tutti gli opposti, abbiano avuto la loro origine in Me, dovrebbe stimolare ogni uomo pensante a mettere in dubbio che queste, possano essere rivelazioni di origine divina! Questo vale unicamente per le rivelazioni[4] su "l'origine del male", che devono sempre essere messe in relazione con i percorsi dei pensieri delle persone che mossero quei problemi; ma che anche vi siano stati molti cambiamenti nel frattempo, non può essere negato, ed è questa la ragione per cui Io devo quindi effettuare sempre una pulizia, perché attraverso tali cambiamenti è risultato anche un cambiamento del senso, …che non può mai essere messo a carico del Mio servo, ma si è formato nel corso del tempo.

E se Io ve lo dico ripetutamente: *che l'obiettivo del Mio avversario è, e resterà quello di mettere in discussione la Mia perfezione per impedirvi di donarMi tutto il vostro amore!* Allora capirete anche, che per raggiungere questa meta egli si serve di ogni persona che sia tiepida e indifferente, la quale, di conseguenza, non prende esattamente sul serio la verità! E continuamente si trovano degli uomini per la collaborazione, i quali non sono solitamente adatti. Quando però si tratta di domande tali per cui voi uomini siete guidati nell'errore, allora Io Mi devo inserire, e scegliere di nuovo degli uomini che Mi servono in fedeltà e scrupolosamente! Devo quindi rappresentare loro la Mia essenza così com'è, in modo che essi Mi possano anche, …amare di tutto cuore e con

tutta l'anima.

Quindi, devo anche rettificare degli errori che significherebbero una minaccia, perché nessun errore rimane senza conseguenze! E chi s'impiglia in questo, difficilmente riuscirà ad orientarsi, non saprà cosa deve credere, e infine perderà tutta la fede! Io però vi ho dato la promessa di volervi condurre in tutta la verità! … E così vi sarà dato anche il chiarimento, se voi pregate seriamente per questo e prendete la via verso di Me; infatti, solo Io posso donarvi la verità, …che vi congiungerà a Me in tutta l'eternità!

(prosegue al n. 8883)

---

1 – 'come te': il riferimento è a B. Dudde

2 - Il Mio servo: qui è inteso Jakob Lorber

3 – partner: gli amici di J. Lorber che andavano a trovarlo

4 – 'le Rivelazioni' : ciò si riferisce al cap. 228,5 del Grande Vangelo di Giovanni vol. 2 dettato a Jakob Lorber, in cui la parte evidenziata non avrebbe dovuto esistere: *«Ogni esistenza, non eccettuata quella divina, ha in sé degli opposti, come negativi e affermativi, che stanno sempre l'uno contro l'altro, come il freddo e il caldo, la tenebra e la luce, il duro e il molle, l'amaro e il dolce, il pesante e il leggero, lo stretto e il largo, l'alto e il basso, l'odio e l'amore, il male e il bene, il falso e il vero, e la menzogna e la verità».*

* * * * *

B. D. nr. 8883

(18. 11. 1964)

(II)

Quale origine ha avuto il male?

"Io sono e rimango un Essere altamente perfetto!"

(continua dal n. 8882)

(il Signore):

Su ciò che vi possa opprimere, …venite con tutte le vostre preoccupazioni da Me, poiché Io solo posso aiutarvi, e infatti vi aiuterò non appena Me le confidate! Tuttavia, esigo da voi una ferma convinzione nella verità di ciò che voi percepite attraverso il Mio Spirito, poiché solo la forza della vostra fede vi renderà capaci di fidarvi di Me senza riserve, poiché Io non posso altro, …che offrirvi la pura verità! E

quando avrete riconosciuto la verità, sarà però anche il vostro dovere diffonderla, poiché nulla è più pericoloso che tollerare un errore che, dopo, immancabilmente, attira un maggiore errore a sé!

L'errore, infatti, è il mezzo dell'avversario per tirarvi giù nell'oscurità! Io invece voglio che si affermi la pura verità, ed incarico sempre e solo i Miei messaggeri di riverificare questa verità riconosciuta, per eliminare quindi ogni errore, poiché, …solo la verità porta alla perfezione! E la verità è, e rimane [questa]: *che voi tutti siete proceduti dal Mio Amore, e quindi, pure, in tutta la perfezione!* Eppure, voi stessi siete usciti dall'Ordine e, di conseguenza, …siete diventati colpevoli!

Ve lo ripeto continuamente: *che il Mio avversario – che un tempo fu emanato come Mia immagine e come il più alto spirito di luce – solo a causa della sua caduta da Me ha portato il peccato nel mondo!* Cosicché Lucifero, che era dotato della stessa potenza creativa, quale Mia immagine, in virtù di questo generò da sé il peccato, che prima non era presente in nessun essere; perciò è del tutto errato che Io stesso possa avere in Me i più forti opposti! Allora non sarei perfetto e non avrei mai potuto creare perfezioni!

Precisamente come ho in Me unicamente il bene, il divino, e proprio come l'Amore fu il primo principio, allo stesso modo Lucifero, dopo la sua caduta, peccando, …ebbe *il male* in sé! Tutto si rovesciò nel suo essere. Egli divenne inizialmente cattivo. Fu spinto dal suo odio. Il suo essere fu solamente bugia, e voltò completamente le spalle alla verità! Ma mai e poi mai voi potete presumere che vi siano in Me bugia e verità, oscurità e luce, odio e amore, …cioè il contrario di tutto, perché questo non corrisponderebbe a un Essere perfetto, …la cui la sostanza originaria è l'Amore! Tutte queste caratteristiche aderiscono bene agli uomini, e sono le conseguenze del rifiuto della forza del Mio Amore!

Quando creai un essere perfetto, questo significò precisamente che esso poteva muoversi completamente nel Mio Ordine eterno, e non avrebbe dovuto, in eterno, rovesciare quest'Ordine. Ma c'era un secondo potere all'opera, che sfruttò la sua facoltà negativamente nella stessa misura, e trasferì questa forza negativa anche a quegli esseri che erano caduti, …che quindi respinsero l'irradiazione del Mio amore e, in tal modo, si professarono per quel potere che aveva trasferito loro tutte le sue cattive caratteristiche. Tutto questo fu un'evidente conseguenza dell'allontanamento da Me, che deve andare a carico di Lucifero, poiché

in Me non vi è davvero nulla di contrario, altrimenti Io non potrei essere chiamato un Dio dell'Amore se anche l'odio fosse ancorato in Me! E sarei nemmeno un Dio della verità, …se in Me si trovasse contemporaneamente anche la menzogna!

Voi dovete avere le idee chiare, quando vi è detto qualcosa che non coincide con l'immagine di ciò che Io, fin dall'eternità, sono e rimango *un Essere completamente perfetto, il Quale poteva creare e procreare solo in tutta la perfezione!* Il Quale non ha in Sé alcun difetto, il cui Amore non ha fine e, inoltre, è valido fino al '*caduto*', per tutta l'eternità! Che il Mio avversario – altrettanto potente – abbia abusato a tal punto del suo potere, da creare un mondo che in tal modo era in contrasto col mondo degli spiriti puri, lo poteva ben fare, perché la sua libera volontà aspirò a tutte le caratteristiche che contraddicevano il Mio perfetto Essere, ed egli poi trasferì tutte quelle caratteristiche sull'esercito degli spiriti caduti.

Dove quindi Io stesso sono Verità pura, lui mette là, al contrario, …la bugia! Dove Io donai Amore, là, …lui partorì l'odio! Dove Io diedi luce, là, lui diffuse oscurità! Lui mutò tutte le buone caratteristiche che erano ancorate nel divino, in cattive! E più la sua influenza fu forte, più gli esseri si opposero all'irradiazione del Mio Amore! Da lui giunse tutto *il male,* e gli uomini sono in parte affetti dai suoi mali ereditari! L'intero mondo materiale è un mondo di resistenza contro di Me, che però il Mio Amore – un giorno – spezzerà!

Poiché dovete sapere quest'unica cosa: *che Lucifero una volta fu l'essere più beato, creato in ogni perfezione, ed anche, …che rimase per tempi sterminati in questa beatitudine, e che, però, laddove respinse la forza dell'Amore, creò il male da sé, grazie al suo potere, e dunque, …diventò il Mio polo opposto!* E tutti quelli che lo seguirono assunsero queste cattive caratteristiche e Mi opposero resistenza!

Infatti, il rifiuto della forza del Mio Amore ebbe per conseguenza che essi s'indurirono, furono uniformati alla Creazione e dovettero passare nell'interminabile infinito percorso attraverso le creazioni, lottando come essere umani contro tutti gli attaccamenti non divini che erano stati trasferiti loro, attraverso Lucifero! E ora tutto dipenderà dal fatto che essi accettino o no, di nuovo liberamente, l'irradiazione dell'Amore, …poiché il Mio Amore è onnipotente, (…)

(continua al n. 8884)

* * * * *

B. D. nr. 8884
(20.11.1964)

(III)
Quale origine ha avuto il male?
L'avversario sfrutta ogni occasione per insinuarsi

(segue dal n. 8883)

(il Signore):

(…) e un giorno essi lo conseguiranno, coì che ogni essere si apra e brami il Mio Amore, e allora apparterrà anche agli esseri più beati, che ora avranno anche raggiunto la meta di essere diventati figli Miei, e non Mi lasceranno mai più, e si uniranno stretti a Me e ridiventeranno perfetti come lo erano fin dal principio!

Io non posso tollerare alcun errore, ma, sempre, Mi si deve fornire un vaso adatto che sia a Mia disposizione, attraverso cui Io possa guidare la pura verità alla Terra! Infatti anch'Io sono legato da Leggi, poiché il Mio avversario rivendica lo stesso diritto a coinvolgere voi uomini nell'errore, e nonostante Io abbia il Potere su di lui, tuttavia, così, …non glielo rivolgo contro!

Io gli concedo a lui la stessa umanità, tanto quanto questa si adatta di fronte all'errore, e tuttavia la incoraggerò sempre a occuparsi dell'errore, perché essa esamini bene ogni pensiero, rifletta su tutto, ma non accetti ciecamente tutto ciò che le viene presentato come '*verità da Me*', poiché il Mio avversario si propone sempre dove gli viene data solo l'occasione!

Non sono Io a guidarvi al pensiero sbagliato! Io donerò la verità a ognuno che la desideri seriamente, ma non posso impedirlo quando voi date ascolto ai suoi 'suggerimenti' bisbigliati. E così non posso nemmeno opporMi a lui per impedire una rappresentazione completamente sbagliata sul Mio reale Essere! Voi accettaste anche questo, perché già spesso voi stessi poneste questa domanda e, vi rispondeste col vostro stesso pensiero. E poiché era il Mio avversario a guidare il vostro pensiero nell'errore, proprio a questa importante domanda: "*da dove è uscito il male*", vi è stato risposto così …come voi stessi volevate, comunque, molto differentemente dalla verità.

Io ho dovuto ancor prima, riempire un vaso, e spiegarvi

dettagliatamente tutti i processi della Creazione. Dovevo cercare di motivarvi che voglio essere riconosciuto come il sommo Perfetto. Dovevo dimostrarvi che Io stesso vi parlo per correggere anche questo errore, il quale fornisce una falsa Immagine di Me, un'immagine della Mia Essenza umanamente limitata, con debolezze e, mancanze umane, quindi, imperfetta!

Nondimeno, ora questa correzione l'accetterà nuovamente solo quell'uomo la cui volontà desidera seriamente la verità! Ma soprattutto, un altro errore sarà da considerare come escluso, perché il Mio servo[2] Mi era completamente devoto! E tuttavia l'avversario (quindi solo in questo caso) ebbe gioco facile, influenzando l'intelletto che, ancor prima, si era già dato la spiegazione, e non fu seriamente interessato alla Mia risposta a questa domanda che era stata particolarmente importante, e (quindi) deformando il concetto dell'essenza della Divinità in modo tale, …che poi fu difficile credere alla Mia perfezione!

Ed è ugualmente rimesso a ogni singolo uomo di farsi un'immagine di Me secondo la sua volontà! Però, si deve renderlo attento all'errore che lo condurrebbe a un pensiero completamente falso: egli non potrà richiedere nessuna dimostrazione al riguardo, ma lo crederà se sarà sottomesso fedelmente a Me, così che, dopo, …egli tenda sempre e soltanto alla verità! – Amen!

---

1 - "Voi": il riferimento e agli amici di Lorber che lo istigarono all'errore, quali rappresentanti di tutti i successivi 'lorberiani'; uomini che ancora oggi hanno accettato 'tutti' gli insegnamenti comunicati a Lorber, anche di quell'errore (esaltandolo come nel libro citato di Lutz) che il male sarebbe insito in Dio quale Suo indispensabile contrapposto.

2 - "il Mio servo": si riferisce a Jakob lorber

* * * * *

B. D. nr. 8887
(25. 11. 1964)

Quando e perché il perfetto sarebbe diventato imperfetto?

Solo degli uomini imperfetti possono negare a Dio la perfezione

(il Signore):

Tutto ciò che è Mio doveva essere perfetto, semplicemente perché Io

non potevo creare nulla d'imperfetto, poiché il Mio Amore, la Mia Saggezza e la Mia Potenza non permettevano nessuna imperfezione nelle Creazioni che la Mia Volontà emanava da Me! Questo, dunque, avvenne «*in Principio*», quando Mi piacque di creare *un essere* e dotarlo del Mio stesso potere creativo, per poi rendere felice *quest'essere* attraverso l'emanazione di *esseri simili*, …dalla sua volontà sottomessa alla Mia forza. Tuttavia, *negare questa perfezione* a Me, lo possono fare solo quegli stessi uomini che si trovano ancora in uno stato d'imperfezione, e che così – nel loro pensiero limitato – non possono immaginare *lo stato di perfezione* dal quale è poi impossibile lasciar andare qualcosa d'imperfetto.

Se però da Me poteva uscire *solo del perfetto*, quand'è che allora è subentrato il cambiamento del Perfetto, all'imperfetto? A questa domanda è difficile rispondere e, nondimeno, …è ugualmente facile! Che una parte del *sommo perfetto* creato da Me, potesse invertirsi nel contrario, …questo vi resterà eternamente inconcepibile; ma che la libera volontà permettesse anche di allontanarsi dall'Ordine divino, vi *deve* essere comprensibile! Infatti, la libera volontà poteva fuoriuscire dall'Ordine divino e rovesciarlo; dunque, poteva invertire l'originario *perfetto*, nell'opposto, in uno stato non divino che contraddicesse completamente il Mio Essere perfetto; questo, per il fatto che il Mio primo spirito creato che era dotato del Mio stesso potere creativo, grazie alla sua capacità di pensare, …s'impose!

Io, nella Mia perfezione, …non potevo avere alcun pensiero sbagliato in Me, ma lui poteva, perché aveva una libera volontà, che però usò falsamente! Per Me un pensiero falso sarebbe stato un'assurdità! Per lui fu possibile attraverso la sua capacità di pensare, ma egli lo conformò in modo diverso attraverso la sua libera volontà.

E voi come uomini siete limitati nel vostro pensare! Voi cercate di dare una spiegazione al fatto che nel Mio stesso Essere, anche *il male* sia potuto uscire da Me; tuttavia non riflettete abbastanza su come sia possibile accreditare a Me stesso la caduta degli spiriti, con il risultato che Io avrei emanato gli esseri in modo non perfetto! Ma che voi abbiate da ringraziare lui per la caduta, non volete accettarlo, cercandone invece la colpa presso l'Essere sommamente perfetto, il Quale ha potuto crearvi davvero solamente così come questo era possibile : …*nella più alta perfezione!*

Che voi vogliate vedere attaccati a Me anche tutti gli opposti, è solo la dimostrazione che il Mio Essere originario vi è estraneo! Io so bene che cosa stette in contrasto verso di Me, perché potevo seguire il pensare sbagliato del Mio avversario e sapere in cosa consisteva il suo peccato: *ribellarsi a Me; invidiare la Mia forza e, così, ...cominciare lentamente a odiarMi!* Ed Io sapevo anche dove avrebbe condotto il suo intento, tuttavia non volli impedire la sua caduta, e nemmeno la impedii agli esseri che lo seguirono, sebbene anche questi fossero usciti da Me completamente perfetti.

Infatti, pur avendo Io, dotato gli esseri di una libera volontà, non potevo impedire loro di accettare i pensieri di colui che Mi opponeva la sua segreta ribellione, e furono questi pensieri a portare *gli esseri* anche alla caduta, poiché tutti i suoi pensieri d'odio furono trasferiti su quegli esseri che poi lo stimolarono alla caduta. Infatti, essi si rivoltarono contro di Me, non Mi riconobbero più e respinsero la forza del Mio Amore!

Quanto sia sbagliato, però, il voler vedere in Me tutti gli opposti, dipende dal fatto che poteste dubitare del Mio Amore – il quale invece vi creò a Mia Immagine – mettendo in dubbio la Mia Saggezza e giustificando così la vostra caduta; e che anche la Mia Onnipotenza, la quale può sempre creare solo nella più alta perfezione, riteneste dubbiosa! Ed è per questo che Io confuto quest'insegnamento come un'eresia, la quale v'impedirà sempre di riconoscere Me nel Mio giusto Essere originario, …rifiutandoMi così, …l'amore che Io anelo da voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8888

(28. 11. 1964)

Lo svolgimento dello scambio della forza dell'Amore

Io non avrei mai potuto creare il male

(il Signore):

Quando vi donai la vita, questo fu un atto creativo incomparabilmente beatifico, sia per Me, che per l'essere esternato da Me stesso che partecipò ugualmente alla vostra creazione. Questo processo fu uno scambio della forza dell'Amore! Il Mio infinito Amore compenetrò *'il primo essere'*, la forza doveva manifestarsi in qualche modo, e queste

enunciazioni di forza furono degli *esseri* creati proprio come Lo sono Io stesso, e come lo era anche, …colui che aveva ricevuto il flusso della forza del Mio Amore! Non poteva neanche essere altrimenti, poiché l'Amore è la forza primordiale, e dall'Amore poteva irradiare, appunto, solo qualcosa di sublime e perfetto.

Questo vi sarà comprensibile solo quando saprete che il Mio Essere originario è Amore, Sapienza e Onnipotenza, le quali si manifestano illimitatamente, e quindi, la Sapienza e l'Onnipotenza giammai permettono che l'Amore possa esternare da Sé qualcosa d'imperfetto, come d'altra parte, è l'Amore ad essere indotto dalla Sapienza e dall'Onnipotenza all'ultima esternazione, quindi, sono soddisfatte tutte le premesse per la creazione di qualcosa di sublime e perfetto: v*oi tutti siete proceduti da Dio!*

Sapete cosa significa ciò? Significa che siete stati irradiati dal più Perfetto, e avevate una sola meta: *rispondere al Mio Amore*! Cosa che avete anche fatto per tempi eterni, …continuando sempre a rimandare a Me il vostro amore! Proprio questo processo era così beatificante, che voi sentivate esattamente così come (lo percepivo) Io stesso. Lo scambio della *nostra* brama d'amore si adempiva in una misura inimmaginabile! Voi avete preso sempre, e ripetutamente, la via verso il Mio cuore, e la felicità della *nostra* unione era smisurata, perché la forza del Mio Amore …irradiava continuamente attraverso di voi; e tuttavia, per voi che dimorate come esseri umani su questa Terra, un giorno questa beatitudine terminò, …quando vi chiudeste all'irradiazione del Mio Amore, …e vi staccaste da Me, per quanto, non foste per nulla senza luce, al punto da smarrirvi, di conseguenza, nell'abisso.

Voi eravate nella piena consapevolezza di sapere a 'Chi' dovevate questo flusso d'Amore che vi aveva reso felici per delle eternità. Ma colui che aveva partecipato alla vostra creazione voleva contemplarMi! Ciò era del tutto impossibile, perché Io ero e sono invisibile agli esseri creati da Me! Esso si vedeva nella sua magnificenza, …e pretendeva dai *suoi esseri* la piena legittimazione come Dio e Signore. Quindi questi esseri persero la loro luce, la loro perfezione, perché rigettarono la Luce dall'eternità. Per questi esseri lo scambio della luce e della forza dell'Amore cessò, pur restando però sempre connessa, …affinché loro stessi potessero essere illimitatamente beati.

E nuovamente, furono il Mio infinito Amore, la Mia Sapienza e la

Mia Onnipotenza, a far sorgere delle creazioni, per attirare di nuovo in alto *lo spirituale caduto* nell'abisso, per farlo risplendere nuovamente con la luce che, di nuovo, dovrà essere accettata liberamente; e perciò *l'essere* sosta nell'oscurità per un tempo infinitamente lungo, quando non riesce a decidersi di aprirsi spontaneamente! E che *l'essere* – una volta Mio portatore di luce – che era stato beato in misura insospettabile, si cambiasse nel Mio polo opposto, è un avvenimento talmente potente, che nessuno potrà veramente comprenderlo, poiché lui, pur avendo la più grande beatitudine e nella libera volontà, …si rivoltò!

Lui precipitò dalla cima più alta, nell'abisso più profondo, s'invertì totalmente nel suo essere e diventò il cattivo originario; perciò Io non avrei mai potuto creare *il male*, essendo *lui* sorto da Me nella raggiante pienezza di luce, così come sono sorti anche tutti *gli esseri* mediante la *nostra* forza e volontà. Però, per la divinizzazione degli esseri creati, Io permisi quest'aberrazione e non la opposi alla libera volontà quando gli esseri si allontanarono da Me, poiché un giorno otterrò che tutto lo spirituale Mi si apra di nuovo, per ricevere l'irradiazione del Mio Amore, ed essere di nuovo illimitatamente beati, …come lo erano in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8895

(17. 12. 1964)

La Bibbia non può dimostrare la vera essenzialità della Divinità

Dio non ha bisogno di nessun polo opposto

(il Signore):

Che voi tutti cadrete nel dubbio, non si può evitare, dato che si tratta di avanzare con la verità e portare un errore che si è fissato in voi, …fuori dal mondo! Io posso sempre e solo indicarvi che il vostro pensare è sbagliato, che è del tutto impossibile volerMi confrontare con delle cattive qualità. In Me, tutto è chiaro e limpido, e nessun Mio pensiero potrebbe mai essere diverso. E altrettanto, …voi siete stati irradiati in origine da Me in tutta la perfezione, ma non rimaneste così, e questo è stato il motivo che ha determinato idee completamente sbagliate, idee che Io posso sempre e solo correggere; ma devo lasciarvi liberi di voler accettare la verità, perché posso fare tutto, e

tuttavia, non toccare la vostra libera volontà, …che è un segno della vostra origine divina, e di questo posso certamente darvene anche la spiegazione!

Dunque, voi non potete citare il *'Libro dei libri'* come dimostrazione della veridicità del vostro pensiero, poiché anche 'questo', un tempo e per diverse epoche, non si è più conservato puro. Esso è sorto dopo la creazione del mondo, dopo la caduta nel peccato degli spiriti, dopo il vostro allontanamento da Me, …quindi non vi è nessuna prova che un tale Dio, come Lo immaginate voi, abbia debolezze ed errori umani che non potrebbero mai trovare applicazione su di Me!

Voi dovete differenziare continuamente il tempo prima della caduta degli spiriti, …da quello che ha dato luogo alla creazione del mondo, ma giammai dovete portare Me stesso in relazione con ciò che ha procurato la libera volontà in voi e da voi. *E di tutto ciò che fu la conseguenza della vostra decisione di un tempo contro di Me, ne rendete Me responsabile, e non riflettete che Mi sarebbe stato del tutto impossibile far sorgere da Me stesso delle creature imperfette!*

E (queste) appartengono alla perfezione, essendo state create a Mia immagine, dovendo essere precisamente così luminose e limpide, perché ciò corrispondeva al Mio Essere primordiale! Fu il primo essere di luce creato, Lucifero, …a mutarsi nel Mio polo opposto! Fin dal suo allontanamento da Me, deliberatamente, lui distorse la Mia immagine per non indurre nessun altro essere al ritorno, e gli è riuscito, così che passeranno delle eternità, prima che Io possa essere riconosciuto dagli esseri caduti, di nuovo come un Dio dell'Amore.

E specialmente nel *tempo della fine* egli lascia che aumenti sempre più la confusione tra voi uomini, e questo significa, un oscuramento sempre maggiore, poiché lui ha persino trovato un modo subdolo per introdursi sotto il manto della religiosità, così che gli uomini, nel loro pensare limitato, non possano immaginare nulla di 'perfetto', e a tutti i loro errori e peccaminosità vi attribuiscono un punto di partenza, credendo di trovarlo in Me. Invece, Io *'sono oltre'* a tutto, e lo resterò: *il Mio Regno è 'un campo del perfetto', il quale si trova completamente separato dal mondo degli spiriti caduti!*

Nondimeno, pensate a quanto voi M'immaginate piccolo, quando supponete che Io Mi sia creato degli esseri nei quali avrei anche, …posto *'l'anti-divino'*, avendo voluto Io stesso che, nondimeno, voi rimaneste con Me, considerando il rifiuto della forza del mio Amore come il peggior peccato rivolto contro di Me! *Quindi, Io stesso – come vostro Creatore – ...sarei stato il motivo di questa manchevolezza?*

Ora, però, questo pensiero si è diffuso tra gli uomini, e quest'eresia ha trovato davvero un grande seguito, perciò è molto difficile schierarsi contro di essa, giacché l'accetterà (di schierarsi contro) solamente quell'uomo che Mi riconoscerà come il *'sommamente Perfetto'*, il Quale non è contento di esprimere questo: *che in Me, mai possa esserci il più piccolo pensiero negativo!* Così, ogni pensiero d'odio, ogni menzogna, (proveniente da Me) egli la riconoscerà come falsa, perché diversamente sarebbe messa in discussione anche la (Mia) perfezione.

Per voi, (solo) il primo spirito creato è diventato il polo opposto quando doveste sperimentare la vostra resistenza verso di lui durante la vostra esistenza come esseri umani, …ma Io stesso non ho bisogno di nessun polo opposto! Invece lo spirituale caduto ne ha bisogno, per riuscire a trovare la via del ritorno a Me, portando la propria forza di resistenza al massimo sviluppo, di cui ne ha bisogno, perché solo così può di nuovo raggiungere la più alta perfezione nella quale stava in principio. Infatti, prima della creazione degli esseri, Io esternai da Me delle Creazioni spirituali, e anche con gli esseri creati lasciai sorgere delle Creazioni senza aver bisogno di un polo opposto. Invece, quando Lucifero chiamò in vita un mondo di resistenza contro di Me, questi spiriti ebbero anche bisogno di un polo opposto, dovendo decidere tra lui e Me. Perciò lui diventò il Mio avversario nella libera volontà, favorendo in tal modo, involontariamente, …il rimpatrio dello *spirituale*.

Pertanto, voi avete nel libero arbitrio il motivo della caduta degli spiriti, e questo è anche ugualmente un segno della vostra divinità. E se ne abusaste, è unicamente colpa vostra e di colui che voi stessi avete seguito nell'abisso, essendo lui visibile; pertanto diventaste infelici, e lo rimarrete finché non ritornerete di nuovo a Me, che altrettanto, …deve riuscire solo tramite la libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8896
(18. 12. 1964)

Correzione di false dottrine sul male
Solo Io posso darvi il chiarimento sulle eresie

(il Signore):

Quanto è importante che voi, in ogni esigenza spirituale, prendiate da Me, vostro Rifugio, ciò che continuamente vi rendo evidente, poiché in tal modo Mi date la piena autorizzazione a proteggervi dal Mio avversario, il quale tenterà di tutto per ottenere di nuovo il suo potere su di voi. Ma voi potete stare tranquilli: *lui non avrà più nessun diritto su di voi, e i suoi sforzi saranno inutili!* E così sarete anche convinti di non poter cadere in un pensiero falso, …quando voi stessi vi affidate a Me! Voi potrete essere certi che Io stesso v'istruisco, e la Mia parola è verità, …poiché Io solo sono la Luce!

Chi viene a Me, starà anche nella Luce, ed Io a lui stesso Mi rivelerò, cioè lo istruirò secondo la verità, perché Io solo posso valutare il pericolo di un'eresia, e faccio di tutto per guidare gli uomini alla verità. Tuttavia, credetelo: *dovete accettare la verità e liberarvi dall'errore, se volete giungere alla giusta conoscenza, la quale si può trovare sempre e solo nella verità!*

Voi non riconoscete il grande pericolo del pensare errato, e che nessuna eresia resti senza conseguenza. Essa attrae sempre nuove eresie, e così cadete nella rete di chi tenta di tutto per confondervi; costui, però, non avrà nessun potere su di voi se vi rifugerete in Me nel bisogno spirituale e chiederete la Mia protezione da lui. Allora potrete anche tranquillamente lasciare la Guida a Me, vi darò Io il chiarimento in ogni questione che vi muove, e, in verità, non mancherò di indicarvi anche i motivi del perché non siete in grado di distinguere la verità dall'errore: *ogni uomo deve riflettere sul patrimonio spirituale giunto a lui, e lui stesso deve chiedere a Me l'illuminazione dello spirito!* Allora potrà anche dubitare di ogni insegnamento sbagliato che non può provenire da Me, perché Io elargisco sempre e solo la verità.

Talvolta per voi è sufficiente sapere che un uomo abbia ricevuto da Me del bene spirituale, e così, nel confronto sulla fede, accettate tutto da

lui senza esitazione, ritenendo non possa che esserci solo 'verità' in ciò che ora sarà accordato agli uomini tramite lui; ma non considerate come anche quell'uomo[1] sia stato di carne debole, e che inoltre, …anche il Mio avversario ha potuto servirsi di lui, e l'ha anche fatto quando si presentò la possibilità di stendere di nuovo un velo sulla chiara Luce che procedeva da Me. Io non lo difesi, e non potevo nemmeno combattere, …perché questo era il suo buon diritto.

Tuttavia, ogni uomo pensante avrebbe dovuto riconoscere l'errore, se ne avesse preso conoscenza tramite l'intimo legame con Me, poiché anche il Mio servitore[2] non era sotto costrizione della volontà; anche lui era libero, e avrebbe dovuto solo rivolgere a Me, prima, la richiesta di protezione dall'errore, cosa che però non fece! Ed Io l'ho permesso, avendo posto di nuovo la condizione ai lettori di desiderare la verità con tutta la serietà, per far loro riconoscere l'errore come tale. Infatti, non è sufficiente l'accettazione sconsiderata del bene spirituale, rimane decisivo in ogni tempo il desiderio per la verità, se gli uomini si muovono nella stessa.

E che Io abbia ripetutamente corretto tali eresie quando un uomo ne dubitava, lo potrà confermare chiunque da se stesso abbia posto a Me seriamente questa domanda; perciò, anche adesso fornisco di nuovo a pochi il chiarimento, di cui si scandalizzeranno quelli che non vogliono vedere in Me stesso il termine del *male*, poiché essi, per questo, non vogliono accettare un insegnamento che presenti loro l'immagine di un Dio e Creatore perfetto come incerto! Ognuno però può arrivare all'opinione che a Me la perfezione non può essere negata, …cosa che il Mio avversario cerca di ottenere attraverso la diffusione di una falsa dottrina! – Amen!

---

1 – 'quell'uomo' – 'il Mio servitore': il riferimento è al servitore della parola Jakob Lorber, il quale ricevette circa 100 anni prima innumerevoli comunicazioni, fra cui anche alcune sull'origine del male, di cui una fu falsata dal maligno che si inserì quando essa si riferì al soggetto sul 'male'. – Vedi anche BD n. 8882 e 8909.

* * * * *

B. D. nr. 8909

(10. 01. 1965)

Su Jacob Lorber e gli opposti se sono presenti in Dio

(il Signore):

Voi non avete bisogno di dubitare del bene spirituale che ricevete da Me, poiché Io non lascio che ci si accontenti di alcune semplici affermazioni, bensì giustifico tutto, e ciò deve anche darvi la convinzione che siete istruiti nella verità. Tuttavia, Io so ciò che vi spinge alla diffidenza, e questo sarà per Me motivo per darvi una dimostrazione, come ho già fatto una volta (*Gottfried Mayerhofer*)[1] facendovi notare un'altra spiegazione legata allo stesso problema, e donandovi una luce attraverso questo Mio servo scrivano, poiché trovandovi nell'ultimo tempo, Io vi do la pienissima verità, potendola spargere senza pericolo, e sottolineando che nulla resterà invariato quando tale Verità arriverà tra gli uomini, …essendo essi stessi non ancora perfetti.

E potete crederlo che anche quest'Opera[2] subì un'alterazione, e perciò non si è più conservata pura! Inoltre, anche il Mio servo Jacob Lorber era solo un uomo che poteva sbagliare, ed ha anche sbagliato allora, quando il suo intelletto da solo cercò di risolvere un problema, perché in tal modo, il Mio avversario …poté influenzarlo.

Lui stava certamente sotto la Mia protezione, e in verità ha lasciato al mondo una tale conoscenza, da essere ben denominato …il più grande veggente e profeta; però, Io dovevo lasciargli la sua libera volontà, che fu l'unico motivo per cui l'avversario poté inserirsi, altrimenti una tale palese contraddizione non avrebbe potuto originarsi, come fu evidente dalla rappresentazione del Mio Essere, …secondo la quale tutti gli opposti sarebbero presenti in Me!

Nondimeno, Io non rifiuto la Mia Protezione ad alcun ricevitore della Parola, il quale, lottando veramente per il giusto riconoscimento, vuole sempre e solo apprendere e spargere la pura verità! E questo deve bastarvi, e rafforzarvi nella lotta contro l'errore, poiché Io camminerò con voi e vi consentirò pure, …di trovare sempre le prove del vostro giusto pensare!

---

1 - Vedi di Gottfried Mayerhofer il dettato del 15/01/1871 su "Segreti della Creazione" al cap. 13, 52-55

* * * * *

B. D. nr. 8910
(12.01.1965)

Bene e male, quale impulso, ciascuno deve deciderlo da sé
Dall'eternità Io sapevo della caduta
Un non caduto si rivolge solo al bene

(continuazione dal n. 8909)

(il Signore):

Anche su questo voglio darvi la spiegazione, poiché, anche solo il minimo dubbio v'impedisce la rettifica di quella convinzione secondo la quale *il male* fu posto da Me nell'*essere*. Io non ho mai creato *il male*, ma sapevo fin dall'eternità che questo si sarebbe affermato nel mondo degli spiriti caduti! Io sapevo fin dall'eternità che anch'Io sarei stato qualificato come causa del *male*, e fin dall'eternità sapevo con quali bugie il Mio avversario avrebbe lottato contro di Me, …per impedire il ritorno a Me! Perciò continuamente porto agli uomini una Luce, la quale deve far luce sul Mio Essere!

E continuamente scenderanno sulla Terra anche dei '*portatori di luce dall'alto'*, …proprio per chiarire quest'opinione! Il Mio Essere è buono fin dall'eternità e Io non potrò mai trasferire un pensiero cattivo sugli esseri creati da Me! Questo vi dev'essere detto in anticipo, affinché voi stessi non crediate di essere stati creati da Me con tutte le cattive caratteristiche e brame; infatti, per tempi eterni voi foste così intimamente legati a Me, che in tale stato non conosceste nulla di anti-divino; foste con Me un cuore e un'anima, così che poteste accogliere liberamente la forza del Mio Amore, ed essere in tal modo infinitamente beati!

Tuttavia, laddove il Mio spirito primo creato – Lucifero, o portatore di luce – decadde da Me, altrettanto, voi tutti doveste deporre la prova della volontà a quale Signore vi sareste rivolti, poiché nella libera volontà avreste potuto volgervi giustamente scegliendo anche voi stessi tra il bene e *il male*. Voi dovevate saperlo che *il male* procedeva dal Mio avversario, mentre da Me potevano affluire a voi solamente pensieri buoni! Perciò vi ho dato Luce: …*la capacità di discernere tra il bene e il male!* E in questa chiara Luce avreste potuto riconoscere da dove uscì *il*

male! Io certamente tollerai *il male* perché era necessario per la vostra decisione di volontà, ciò vuol dire, però, giammai buono!

Infatti, *l'essere* doveva poter calmare l'impulso quando aveva un desiderio, …quantunque fosse cattivo, così come nell'*essere* doveva trovarsi anche il desiderio di essere-buono, e da questo si comprende il motivo per cui ogni bramosia poté svilupparsi, poiché diversamente, una decisione non sarebbe stata possibile.

Che gli esseri caduti fossero appagati solo dai desideri cattivi, non vuol dire che ciò fosse in loro proprio fin dal principio, ma che, dapprima, il Mio – oramai – avversario, trasferì questo 'desiderio' ai suoi seguaci. Quindi, all'*essere* fu possibile ogni percezione. Egli doveva *poter* risvegliare in sé delle brame, come sempre accade quando queste brame sono cattive; ma tutto ciò, …non necessariamente doveva avere la sua origine in Me.

Così come, anche ogni essere non caduto non ha che un desiderio: *…rivolgersi solamente al bene!* Perciò, mettete la parola *'desiderio'* …al posto di *'impulso',* che di per sé sono la stessa cosa, e vi sarà comprensibile che tutto *'il percepire',* nell'*essere,* ha la sua origine da Me, ma la cui *direzione,* …ciascuno la determina da *se stesso*.

Pertanto, quando venite da Me con tutti i dubbi e con qualsiasi domanda, Io non vi lascerò nel bisogno dell'anima, vi darò la spiegazione, affinché anche voi stessi che dovete rappresentare la verità offertavi dall'alto, …siate convinti di tale verità, poiché molto errore deve ancora essere corretto, anche se voi credete di possedere la verità, e nulla resta invariato di ciò che arriva agli uomini ancora imperfetto, …per quanto puro sia uscito così dall'*alto*! Perciò Io Mi rivelo continuamente, per guidare di nuovo la pura verità alla Terra, e voi potete accettare anche senza riserva tutto ciò che esaminate seriamente, poiché la pura verità da Me deve poter essere riconosciuta solo da coloro che, con serio desiderio, …l'accolgono! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8913 a/b

(16. 01. 1965) e (17. 01. 1965)

Sull'origine del male – Se fossi Io la causa del male, allora la Creazione sarebbe un'opera rattoppata

(un inciso da Giovanni)

(il Signore):

Quando voi pregate interiormente per [ottenere] la verità, non crediate che Io ve la insegni erroneamente. Ricordate le Mie parole: «*Se voi, che siete cattivi, date ai vostri figli dei doni buoni, quanto più Io, non darò loro il Mio Spirito se essi Me ne fanno richiesta?*» [Mt. 7,11]. Dunque, non sono i vostri personali pensieri che voi mettete per iscritto, bensì il Mio Spirito li dà a ciascuno di voi, e ciò, sempre, così che voi possiate comprenderne anche il senso, senza temere di essere guidati erroneamente. Ciò che vi giunge dall'alto dev'essere chiaro e comprensibile per tutti, non deve contenere in sé contraddizioni, e deve rendervi il Mio Essere assolutamente svelato, …in modo che in voi non sentiate affiorare il minimo dubbio!

Voi che dimorate come esseri umani sulla Terra, siete *lo spirituale* …una volta caduto da Me! Attraverso la vostra defezione da Me, il vostro pensiero si confuse! Voi assumeste tutte le cattive caratteristiche del Mio avversario, il cui esito non Io stesso, …ma il Mio avversario lo determinò! Il vostro essere diventò immorale, …così voi foste in contrasto a Me! Queste empie peculiarità dovevano essere nuovamente portate fuori da voi, e a tale scopo serviva un percorso infinitamente lungo attraverso le creazioni.

Quindi, voi avevate già conquistato una certa maturità, quando vi fu permesso d'incarnarvi sulla Terra; e ora, nello stato cosciente, avete anche riconosciuto – con la buona volontà – la grande distanza da Me, e così dovete superare da voi stessi tutte le vostre cattive caratteristiche, che però non Io ho posto in voi, bensì erano ancora presenti come conseguenza del vostro allontanamento da Me attraverso l'attività del Mio avversario! Voi stessi avete subito le conseguenze di ciò, perché voi stessi, nella libera volontà, …accettaste *il male* dal Mio avversario! E questa verità continua ad esistere, …irrevocabilmente! Io stesso vi ho certamente creato così: *che voi potevate percepire cos'era buono e cos'era cattivo!* Io stesso vi creai così: in grado di desiderare il bene

come anche *il male*!

Io non vi ho indotto a dover accogliere in voi *il male*, ma fu il vostro desiderio a spingervi, e la conseguenza di ciò è che nella vita terrena avete ancora in voi tutti gli stimoli cattivi che il Mio avversario una volta vi ha trasmesso, e che dovete controbattere e, infine, …vincere! Voi non potete accettare Me stesso come punto di partenza del male, altrimenti dovreste considerare l'intero Piano della Creazione come un'opera rattoppata, e invece essa è stata un'Opera della massima perfezione! Mai in Me può avere avuto origine qualcosa che Io indichi come *'peccato contro di Me'!*

Quando voi avete peccato così, allora avete agito contro la Legge del Mio eterno Ordine e, per quanto vi sarà possibile, dovrete estinguere il vostro peccato nella vita terrena da voi stessi, ma non potrete mai dire che Io stesso vi creai così come siete ora, …come esseri umani, se con questo intendete i difetti e i vizi contro i quali avete da lottare! Questa contraddizione è così evidente, che avreste dovuto riconoscerla come tale, e respingerla! Io ho certamente creato l'uomo, ma la sua realtà è l'anima, che ha già potuto allontanare molto del non spirituale nel suo precedente cammino, infinitamente lungo. E' lo spirito originario una volta caduto che ha ancora da sopportare le conseguenze del suo allontanamento finché non sarà redento dalla sua colpa originale, nondimeno, esso deve combattere le brame poste in lui dal Mio avversario, per fondersi completamente con Me, suo Padre dall'eternità, …da Cui è proceduto nella più completa perfezione.

La Mia Parola dall'*alto* vi è data veramente in modo tale da esservi comprensibile, e da voi non è preteso altro, …che l'accettiate come verità; ed Io ho tenuto saggiamente nascosta alla scrivana la conoscenza intorno alle Scritture, per non offuscarne lo sguardo, e affinché costei scrivesse solo *ciò* che Io ritengo assolutamente significativo *in vista della fine*, perché proprio queste domande, daranno lo spunto per dibattiti veementi. Tuttavia, una cosa non dev'essere disconosciuta, e che gli uomini si decidano piuttosto per questo: *credere in un Dio che è sommamente perfetto, e che ogni buon uomo respinga il fatto di immaginarsi anche il portatore del male in Dio!* E si tratta di ciò: che Io non voglio conquistare i saggi del mondo, bensì quelli, e unici, che sono di buona volontà!

Come siano spiegabili i molti tratti dalle Scritture da cui il lettore

possa valutare e confrontare Me stesso con *il male*, questa domanda è anche un'occasione satanica, dove lui riesce a sgattaiolare meglio, e dove, troppo volentieri la volontà dell'uomo si accorda con la sua volontà! Nessuno è in grado di servire lui come l'ha fatto il Mio Giovanni, quando Satana gli pose la stessa domanda [Il vescovo Martino, cap. 197 – 198]. Così anche il Mio Giovanni è ora all'opera per accendere a voi uomini una chiara luce che nessuno potrà spegnere, e spiegarvi anche ora la contraddizione, che però, non è propriamente tale.

(17. 01. 1965)

[Citazione dettata[1]]: «*Da Dio sono proceduti tutti i Suoi esseri! Dunque, anche lui, lo spirito più grande e più potente che Egli stesso creò per possedere in lui un riflesso di Se stesso, e tramite il quale poter incessantemente irradiare e ricevere indietro la Sua stessa forza dell'Amore. Così Egli creò un'immagine di Sé che provvide esattamente di tutte le facoltà, cosicché tra Lui e l'opera creata non vi fosse alcuna differenza, come anche, che Egli stesso fosse la Fonte della forza, e la Sua creatura, il ricevente della forza*».

Quindi, il primo spirito creato – Lucifero, o portatore di Luce – fu anche *'potenza irradiata'*, che, quale 'primo', essendo da Dio generato come *essere* visibile, rimase visibile anche per gli esseri successivi fino alla sua caduta, ma non fu ancora alcun polo opposto di Dio, non possedendo proprietà anti-divine, né accezioni anti-divine, bensì era infiammato da un ardente amore per Lui, e la sua volontà era esattamente orientata come la Mia (di Dio). Quindi, anche in ciò, è inconfondibile l'astuzia satanica: di *traferire, lui, il punto del tempo della caduta da Dio, nell'atto della Creazione*, per presentare proprio Dio come il Responsabile, e se stesso come *'creato così'!* Infatti, riflettete una volta seriamente: come potrebbe, uno spirito contrapposto a Dio – che però non è diverso da Dio stesso – essere denominato *'anti divino'* ?[2]

Egli diventò il Suo opposto, …solamente dopo un lungo immemorabile tempo, dopo che lui cominciò, attraverso l'esercito degli spiriti originari primi creati, ad invertire la sua volontà e capacità di pensare! Ma quest'atto di beatitudine durato tempi eterni, *precedette* la sua caduta, e tali caratteristiche non divine furono generate da lui, e non

le pose Dio nell'*essere* creato, il quale poteva essere stato creato, appunto, …solo come immagine Sua!

Inoltre, è necessaria questa indicazione: *stabilire su questo problema l'assoluta chiarezza, cioè, che non è stato Dio il Creatore del peccato, e che le Sue Opere sono state senza alcun dubbio generate dal Suo Amore, e pertanto, queste non sono altro, se non, …che perfette, cioè buone nella più sublime perfezione!*. Voi dovete essere in grado di comprendere le rivelazioni dall'alto; altrimenti, dovreste già accettare un'azione estranea, quando vi viene offerto qualcosa d'incomprensibile!

Dio, infatti, dirige la Sua Parola alla Terra per darvi Luce, e solo dove realmente ricevete Luce, potete anche riconoscere Dio stesso come Creatore, e saprete anche di camminare completamente sicuri nella verità, perché Egli non lascia nell'oscurità dello spirito quelli che si affidano a Lui e, …Lo pregano per l'apporto della verità! – Amen!

---

1 – (citazione dettata): Quest'inciso viene qui ri-dettato a Bertha Dudde dallo spirito di Giovanni, così come lo stesso spirito l'aveva enunciato quando fu in discussione con Satana insieme a Martino ("Il vescovo Martino" cap. 198, 8-10), e riportato nella stessa opera comunicata a Jakob Lorber nel 1847/1848.

2 – (Nota del revisore tedesco): giusta contraddizione: poiché, giustamente, essendo egli derivato da Dio stesso, …non può essere considerato anti-divino.

* * * * *

B. D. nr. 8921

(30. 01. 1965)

Giammai il male ha potuto essere in Dio – Essendo Gesù l'Amore in Dio, la grande colpa originaria può redimerla solo Gesù

(il Signore):

Quindi, *'lasciatevi guidare nella verità'*, poiché ci sono ancora molte cose sulle quali voglio darvi un chiarimento per farvi trovare facilmente la via che conduce a Me, perché ogni errore significa per voi anche una via errata, ed avrete bisogno di molto più tempo per raggiungere la vostra meta, finché un giorno riconoscerete la pura verità e allora la vostra risalita sarà garantita. Pensate in modo sbagliato se credete che il vostro Dio e Creatore si staccherà mai da voi, seppur commettete i peggiori crimini.

Io sono un Dio che nel Suo immenso Amore comprende e perdona tutto, perché Io stesso sono passato come Uomo sulla Terra e perciò so da quale potere siete incatenati, e per questo siete facilmente inclini a considerare tutto ciò che viene su di voi come un giudizio punitivo, ma non considerate che Io, per il vostro bene, non posso operare diversamente, che devo giudicare di nuovo, cioè riallineare (ciò che è uscito dall'Ordine divino), e che sempre e solo in questo il Mio grande Amore per voi, Mie creature fuoriuscite da Me, si manifesta in ogni avvenimento che viene considerato come distruzione e annientamento. In qualunque modo consideriate anche l'avvenimento in arrivo[1], alla fine esso serve solo a vostro vantaggio, della cui cosa un giorno ve ne renderete conto.

Voi stessi vi preparate questo destino, voi stessi attirate con forza *la fine*, voi stessi vi allontanate molto da Me a tal punto che per Me non c'è più altro mezzo che relegarvi[2] nuovamente per il bene della vostra liberazione passata. E se ora vi votate al Mio avversario, ciò non può diminuire il Mio Amore per voi, perché in futuro vi svincolerò completamente da lui, come già ora sarà anche il caso che tramite la vostra nuova relegazione lui non avrà più nessun potere su di voi. Solo colui che è di spirito risvegliato potrà riconoscere il Mio Amore, perché è iniziato nel Mio piano di salvezza[3] dall'eternità.

Tuttavia vi chiedo: *"Potete ancora credere che Io stesso posso aver commesso una tale mancanza, ciò che per voi è così smisuratamente difficile da espiare? Credete di dover passare, sovente ulteriormente, per più di un periodo di redenzione, per liberarvi da quella colpa? Potete credere che Io vi lasci soffrire per una colpa il cui Autore sarei stato Io stesso?".* Allora dovreste anche negarMi qualunque Amore che, comunque, per voi vale per tutte le eternità. E finché portate ancora questo pensiero che in voi avrei impiantato anche *il male*, fino ad allora vi sbagliate e non Mi riconoscerete in modo giusto, poiché questo pensiero è addirittura insensato e non testimonia di uno spirito risvegliato.

Invece, ciò è stato accolto come l'opera abietta del Mio avversario, è tato accolto dal cuore di coloro che non hanno riflettuto che ciò non poteva essere possibile, perché Io sono e resterò per sempre e in eterno un Dio dell'Amore, il Quale disprezza tutto *il male*, e non ha Mai dato Egli stesso il minimo motivo per *il male*! Ci vorranno ancora molte Parole finché questo insegnamento errato sia eliminato dal mondo,

perché il Mio avversario ha operato in modo troppo profondo e gli è riuscito, perché l'intelletto dell'uomo ha sempre preso posizione su questa questione e non è stato in grado di darsi un'altra spiegazione, se non quella che tutto, anche *il male*, abbia avuto origine in Me.

Chi però non riesce adesso a liberarsi di ciò, una volta dovrebbe chiedersi: *"Perché si parla di una colpa originaria che sarebbe diventata il motivo dell'Opera di redenzione*[4] *di Cristo, se allora, in principio, Io stesso ero all'origine il Colpevole della caduta dello spirituale?"*. Io ho creato l'essere perfetto, anche con la libera volontà e il sentimento per il bene e per *il male*, che però si è manifestato solamente quando il Mio avversario ha partorito da sé *il male*, e da allora anche quegli esseri caduti desiderarono *il male*, mentre gli altri esseri volsero il loro desiderare solamente al bene.

Io stesso non ho determinato a nessun essere la direzione della sua volontà, ma il potere del Mio avversario è stato così forte, da trasferire tutte le cattive caratteristiche su quegli esseri, e così unicamente lui è da considerare il responsabile della caduta. Tuttavia, la libera volontà ha reso co-colpevoli gli esseri, e di questa colpa possono essere liberati solamente tramite Gesù Cristo, perché la caduta è stata una mancanza contro Me stesso, contro il Mio Amore, e questo, nella più chiara conoscenza, così che questa colpa, l'essere non poteva espiarla da solo. E pertanto, già per questo motivo quella caduta nel peccato esclude ogni partecipazione da parte Mia, …il che dovrebbe essere comprensibile ad ogni uomo pensante! – Amen!

---

1 – 'l'avvenimento in arrivo : trattasi di un avvenimento catastrofico che coinvolgerà tutti i Paesi della Terra (fascicolo n. 37), anticipato da un pre-segnale tramite la caduta di un grosso asteroide, che determinerà l'inizio del tempo della fine [vedi il fascicolo n. 109 – "L'avvenimento"].

2 – 'relegarvi : cioè il dissolvimento dell'anima degli uomini non credenti in Dio, e giudicati nell'ultimo giorno prima della fine, relegandoli nella nuova materia terrestre. [vedi il fascicolo n. 44 – "La nuova relegazione"]

3 – 'il Piano di salvezza' : vedi il fascicolo n. 6.

4 – 'l'opera di redenzione' : vedi il fascicolo n. 68.

* * * * *

B. D. Nr. 8923
(1. 02. 1965)

Nella Creazione originaria, Dio creò sempre nella perfezione
La tendenza al peccato è da imputare al primo caduto

(il Signore):

Voglio farvi arrivare una poderosa chiarificazione, la quale deve dare una Luce a voi che credete ancora che in Me sia pure ancorato *il male* e che Io dovrei aver creato gli esseri, …con tutti gli istinti e le caratteristiche cattive! Sappiate, voi che avete da lottare come esseri umani contro tutte queste pulsioni per riottenere lo stato originario, che non siete proceduti così da Me, poiché altrimenti Io avrei creato un mondo di spiriti che non potevano equivalere alla Mia immagine!

Invece, tutto è proceduto da Me in assoluta perfezione, ed è rimasto così, infinitamente a lungo, in questa perfezione! Infatti, se tali spiriti fossero stati Mie identiche immagini, allora, secondo la vostra opinione, nel Mio Essere primordiale, Io stesso avrei dovuto avere tutte le cattive caratteristiche? Conforme a questo, Io dovrei essere un Dio ibrido, che ha creato contemporaneamente, …il bene e *il male*! E allora, gli esseri non dovevano essere considerati colpevoli, perché secondo la loro predisposizione, …essi tendevano via da Me! E nemmeno l'Opera di redenzione di Gesù Cristo sarebbe stata necessaria, poiché un 'peccato' è una trasgressione contro di Me, che però l'*essere* non poteva commettere, …non essendo stato creato diversamente! Quindi, Io stesso sarei stato la causa di quel presunto peccato?

Se l'Essere più perfetto voi lo immaginate così, e cioè, che abbia ancorati in Lui tutti gli opposti, allora contraddite voi stessi, poiché ciò che è perfetto *'deve'* essere buono, e non possono essere attribuite a Lui delle caratteristiche non buone, perché allora, …Egli non sarebbe più, perfetto! Ora, però, tutto *lo spirituale caduto* è gravato dal peccato originale, che in eterno, …non può espiare da solo! Da ciò, potete dedurre quanto immensamente grande e grave sia questo peccato contro di Me! E di questo peccato, dovrei Io stesso essere stato la causa? Di questo peccato, che richiese una tale Opera misericordiosa, …come l'ha compiuta l'Uomo-Gesù, il Quale riconobbe che proprio per amor della Giustizia questo peccato

doveva,un giorno essere espiato?

Uno dei più puri esseri angelici si offrì per quest'Opera di espiazione, riconoscendo che il peccato della caduta da Dio, …fosse la più grande offesa contro il Suo Amore! Ed Io stesso avrei dovuto favorire questo peccato creando gli esseri con *tutti gli opposti*, per poi, per questo peccato da Me provocato, costringere questi esseri a un corso veramente straziante attraverso la materia? La cui cosa, di nuovo, porterebbe alla conclusione dell'esistenza di un Essere fondamentalmente cattivo, e non nell'Amore sconfinato di un Dio e Creatore sommamente perfetto, il Quale vuole essere il Padre di tutti voi!

Invece, tutto ciò che è seguito al peccato originale, voi dovete metterlo sul conto del Mio avversario! E' stato dunque lui stesso, la causa che ha trapiantato in voi tutti i cattivi istinti, e lo poteva anche fare, nel momento in cui vi opponeste alla Mia irradiazione d'Amore, e quindi, non poteste avere nemmeno la forza di opporre a lui resistenza!

Finché diffonderete questa teoria sbagliata, per voi …la Mia perfezione sarà ancora un concetto molto vago! Finché cercherete ancora l'origine del *male* in Me, così, anche a lungo, …l'Opera redentrice di Gesù Cristo non vi sarà ancora giustamente comprensibile! Infatti, voi potreste parlare di una colpa originaria, …solo quando ne foste pienamente responsabili, e non lo potreste essere se Io stesso vi avessi creato così, in modo da avere già l'attitudine per il peccato in voi. Ma poiché voi siete gravati con il peccato originario, dal quale potete essere redenti solo attraverso Gesù Cristo, non potendoMi accusare d'ingiustizia, da ciò deriva chiaramente che il peccato contro di Me è stato auto-inflitto da voi stessi, che il Mio avversario vi ha obbligato a questo peccato, al quale voi vi siete conformati nella libera volontà e del quale siete anche, conseguentemente, …pienamente responsabili! Così, a voi stessi devono essere addebitati tutti i tormenti e le tribolazioni del passato, …e solo Gesù Cristo vi aiuterà a liberarvi da tale colpa!

A voi, che volete servirMi attraverso la diffusione della verità, l'Atto della Creazione è stato spiegato dettagliatamente, …fin dove riuscite ad afferrarlo, e da tutto ciò, è evidente che il mondo degli spiriti, originariamente, si manifestò in tutta la perfezione, e che, per

delle eternità Io sono stato estremamente beato con l'esercito degli spiriti creati all'origine. Nondimeno, Io sapevo anche, fin da eternità, dell'ostilità del Mio primo spirito fuoriuscito da Me, sapevo della sua resistenza e della confusione che avrebbe creato tra i Miei spiriti originari. Io sapevo del suo allontanamento da Me, pur avendolo fatto scaturire come Mia immagine, con la stessa potenza e forza creativa, e non l'ho nemmeno ostacolato quando egli abusò di questo potere e trasmise tutte le sue caratteristiche avverse a quelli che lo seguirono volontariamente, poiché Io lasciai a tutti gli esseri, …la libera volontà!

E così è anche spiegabile la caduta nell'abisso, che ha avuto luogo unicamente nella libera volontà, e fu così grave, perché gli esseri si trovavano ancora nella luce della conoscenza, e tuttavia, accolsero lo stesso tutte le cattive caratteristiche del Mio avversario che lui immise in loro, e di cui Io stesso, …non posso perciò essere ritenuto responsabile! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8940

(21. 02. 1965)

"Chi riceve la Parola risuonante, non sarà protetto dall'errore, se non si rivolge a Me!"

(il Signore):

La Parola risuonante è il segno del più intimo legame con Me, è ciò che vi dà la garanzia per la verità di quello che potete ricevere. Ciò significa essere interpellati in modo tale da sentire i pensieri come parole chiaramente pronunciate, ma questa *voce* non potete sentirla con il vostro orecchio fisico, bensì, risuonerà nel cuore e vi renderà immensamente felici. Essa è anche un segno di un'insolita maturità dell'anima che vi renderà capaci di accogliere le sapienze più profonde da Me, così che tutto ciò che vi è trasmesso dalla *luce*, ciò che dona luminosità allo spirito, tutto ciò che giunge a un ricevente sotto forma di dettato, è da considerare come una diretta manifestazione di Me stesso, quando costui la percepisce mentre scrive.

Solo il grado di maturità del ricevente può essere differente, il che determinerà proprio la diversità della profondità di sapienza nelle sue

ricezioni. Tuttavia, una cosa deve essere rilevata: *che l'intelletto di ogni ricevente può percorrere le proprie vie, e che a motivo della libera volontà, egli non deve essere sottoposto a nessuna coercizione*. Proprio questa è la cosa decisiva, e l'uomo può anche sbagliarsi, se il suo intelletto non viene escluso, perché anche il Mio avversario cerca di sfruttarlo per sé, ed Io non glielo posso vietare, quando cerca di esprimersi attraverso l'intelletto. Nondimeno, l'uomo può difendersi da lui, se prega sempre Me, di essere preservato da ogni errore.

E così è anche possibile che l'avversario s'insinui in questioni che lui stesso sussurra all'uomo, in modo che poi sia proprio lui a rispondere in modo analogo, e quindi gli fa risuonare anche *una voce*, la quale però, lo mette un po' a disagio, ma facendogli credere che sia sempre uno stato puramente fisico a disturbarlo. Voi sapete di dover esaminare tutto, e considerare sempre, che Io non posso forzare la volontà dell'uomo, per quanto egli Mi stia vicino, ma posso continuare a provvederlo con i Doni del Mio Spirito.

Chi, in seguito, leggerà ciò che è stato ricevuto in tal modo, con leggerezza, e quindi non vi baderà, finirà per pensare allo stesso modo, e Satana avrà già vinto, giacché è proprio la sua intenzione, quella di confondere i cuori degli uomini. In seguito, neanche Io potrei fargli notare il suo errore, perché, essendosene occupato il suo intelletto ancor più con una domanda cui è stata data risposta dal Mio avversario del tutto nella sua volontà – e ve lo sottolineo senza sosta – Io non posso andare contro di lui, contro la sua volontà, perché questa è decisiva, ed egli avrebbe potuto rivolgersi completamente a Me, e allora gli sarebbe stata trasmessa davvero la pura verità.

Perciò, qui non si tratta se il ricevente sia protetto da ogni errore tramite la Parola risuonante, ma solo, se al momento della ricezione egli abbia ascoltato proprio 'la Mia Parola', perché anche il Mio avversario può esprimersi allo stesso modo, anche se la sua voce risuona nell'occipite, per cui si percepisce un disagio attribuito al proprio stato fisico. Nessun essere umano è escluso da tali vessazioni dell'avversario, soprattutto quando non è preceduta una preghiera per la protezione dall'errore, il che Mi dà il diritto di respingerlo.

E proprio sulla Mia essenza lui vuole farvi precipitare nella confusione, perché la sua intenzione è questa: *che non dobbiate riconoscerMi bene, affinché vi allontaniate da Me*. Perciò cerco

costantemente di svelarvi la Mia natura tramite delle rivelazioni divine, perché ogni menzogna vi impedisce di tendere verso di Me, vi impedisce di donarMi tutto il vostro amore. E la vostra opinione, che un ricevente della Parola risuonante debba essere libero da ogni errore (ad es. J. Lorber), gli ha dato il miglior fondamento, e perciò siete giunti a delle conclusioni errate.

Se adesso non credete alle Mie correzioni, allora continuerete a camminare nell'errore, perché ancora una volta Io vi ho dato il chiarimento sul problema più importante: *sulla vostra Creazione nella perfezione più sublime!* Ora da queste spiegazioni traete le vostre conclusioni, e con il Mio aiuto vedrete che vi soddisferanno. Ricordate che anche Giovanni, il proclamatore nel deserto, un alto spirito di luce che discese sulla Terra, era anche lui libero nel suo pensare, ed Io non ho determinato nemmeno lui a pensare in modo giusto, e anche su di lui il Mio avversario ci ha provato, sussurrandogli dubbi su di Me e sul Mio Essere, sulla Mia missione, perché aveva il potere sull'umano in lui, e dipendeva solamente dalla volontà di Giovanni, che gli fosse data una luce su Me stesso.

Ve lo sottolineo ancora una volta: *Io non costringo nessuno a credere, ...ma voglio solo agevolarvi a giungere alla giusta fede!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8956

(28. 03. 1965)

Ogni uomo agisce con la libera volontà, anche i miei riceventi

Il male in Dio è un'eresia utilizzata dall'avversario per i suoi scopi

(il Signore):

Io rispetterò incessantemente e per sempre la libera volontà delle Mie creature, perché questa è il segno della divinità degli *esseri*, che nessuno costringerà, né Io stesso né il Mio avversario. Invece l'uomo nello stadio delle sue esistenze sulla Terra può sottomettere questa libera volontà alla Mia, il che significa, che Io stesso posso orientarlo, e lui, di conseguenza, è esentato da ogni responsabilità. Ma finché vive ancora su questa Terra come uomo, sarà continuamente esposto alle oppressioni dell'avversario, il quale cercherà continuamente d'influenzare la sua

volontà, poiché solo nello stato di perfezione l'avversario perde il potere su di lui, perché allora è irradiato dal raggio del Mio Amore, …che l'avversario fugge.

Tuttavia, l'avversario può influire su un uomo solo nella misura in cui egli lavori come tale su di lui mentalmente, stimolandolo ad atti peccaminosi, …a infrangere l'ordinamento giuridico, e in ogni caso, a un agire tutto rivolto contro Dio, perché il pensiero precede, prima di ogni azione, …e questo è proprio sotto la diretta influenza di Satana. Certamente gli esseri di luce influenzeranno altrettanto gli uomini, e questa lotta per l'anima degli uomini avviene ininterrottamente nel regno spirituale, e lì, li porta alla decisione. E laddove ciascun uomo ha ancora in sé sia debolezze sia manchevolezze, l'avversario troverà sempre uno spiraglio per insinuarsi, e confonderlo mentalmente, poiché ogni azione è radicata nel pensiero, e siccome la volontà dell'uomo è libera, … costui può anche fargli rivolgere i pensieri in ogni direzione.

Però, dato che ora devo anche considerare il fatto che il Mio avversario s'innesta quando si tratta dell'afflusso della pura verità, …e poiché è impossibile per Me, rendere non-libera la volontà dell'uomo che si offre (come ricevente della Parola), allora è comprensibile che solo il più intimo legame con Me può escludere il rischio d'un errore, e questo deve ora essere stabilito, per essere al sicuro dall'aoperare dello spirito avverso.

Anche se allo scopo di una missione stanno sempre a disposizione degli spiriti di luce, costoro sono comunque dovuti passare attraverso l'abisso, quindi non sono rimasti indenni da debolezze ed errori umani, …e la loro vita è stata spesso molto difficile. Così, ora si comprende che essi adempiono certamente la loro missione, pur se la loro libera volontà non impedisce anche l'accoglienza del patrimonio mentale errato quando non precede l'intima invocazione per la protezione dall'errore. Infatti, Io non posso proteggere l'uomo da inganni mentali provenienti dall'avversario, se lui stesso non richiede questa Protezione e, per tale ragione, …si dà totalmente a Me.

Quindi, anche voi dovete contare su ciò: *che nelle Rivelazioni divine può sempre introdursi falsamente del patrimonio intellettuale immesso dal Mio avversario!* Perché il ragionamento può essere ingannato proprio là, dove è discusso un determinato pensiero, …senza che in precedenza sia stata chiesta a Me la risposta! Ora però esiste ancora lo stesso pericolo

che la libera volontà di un uomo[1] possa essere rimaneggiata dall'avversario, …e che voi possiate avere le stesse preoccupazioni; ma al cospetto della *fine*, quando si tratta dell'afflusso di Luce nell'oscura valle terrena, Io ho inviato un forte spirito di luce alla Terra, che veramente – come ogni altro uomo che può anche disporre della sua libera volontà – prendere con non minor diligenza il servizio di servire Me come 'ricevente della Parola'; ma a questo spirito Io stesso posso concedere protezione contro ogni errore, specialmente perché la chiede, non essendo egli[2] gravato da una conoscenza precedente, cosa che il Mio avversario, una volta, ha afferrato come motivo di un'eresia di così grande importanza, da cui il Mio ex-servo[3] non volle liberarsi, e così lo gravò di conseguenze, …che Io continuamente ho cercato di correggere! Eppure, proprio a questa si attengono fortemente gli uomini, comfidando sempre sulla credibilità di chi però poteva anche sbagliarsi, avendo una libera volontà.

Dovete sempre ricordare che mai e poi mai Io impiego la costrizione, anche se riguarda il portare a voi la suprema Sapienza, essendo e dovendo, voi, …rimanere liberi; diversamente, agirei contro la Mia Legge dell'eterno Ordine. Tuttavia gli uomini che hanno chiesto di essere istruiti nella pura verità, hanno anche accettato di esservi educati, …e i loro pensieri sono arrivati più vicini alla verità. Invece, solo *'i ciechi',* si accontentarono ed hanno creduto a un insegnamento che confrontava Me con *il male*, un insegnamento in cui il Mio avversario ha il più grande interesse perché Mi rappresenta imperfetto, come giammai Io posso essere!

E ora sulla Terra passerà un'onda di purificazione grazie alla quale quest'interrogativo sarà discusso, affinché tutti quelli che desiderano seriamente la verità, vedano anche chiaramente come e perché un tal errore si sia potuto insinuare; infatti, la libera volontà spiega tutto, e non deve nemmeno essere negata in modo particolare a un 'ricevente della Parola'[4], il quale, solo a Me deve sottomettersi liberamente, cosa che però, …lui[3] ha tralasciato di fare con quella domanda! – Amen!

---

1 – il riferimento è probabilmente a Bertha Dudde, quale ricevente della 'Parola', in quest'ultimo tempo prima della fine.

2 – 'lui': il riferimento al maschile potrebbe essere un errore di trascrizione di BD, non capendo che era riferito a lei stessa, e quindi nell'originale, scambiando il termini 'sie'

(femminile), con 'er' (maschile). [ndr]

[3] – 'ex servo' – 'lui' : questo riferimento è a Jakob Lorber, il quale pur essendo stato un grandissimo mistico dalle impareggiabili rivelazioni, riguardo al concetto che il male fosse insito anche in Dio quale controparte come lo è negli uomini, fu tradito dal suo stesso comportamento, poiché, avendo discusso in precedenza il tema del male con alcuni suoi amici, e senza chiedere interiormente al Signore la spiegazione o l'aiuto per la protezione, non si rese conto dell'intromissione dell'avversario nel dettato.

[4] – 'ricevente della Parola': qui è inteso chiunque abbia la grazia di ricevere la Parola.

* * * * *

B. D. nr. 8962

(13. 04. 1965)

Poteva l'Opera di redenzione di Gesù, salvare, se Iddio stesso ne avesse causato la caduta?

(il Signore):

La volontà dell'uomo *deve* restare libera, non può essere forzata all'accettazione o al rifiuto, perché questa è la Legge dell'Ordine divino. Nondimeno, il riconoscere ciò che vi è offerto tramite il Mio grande Amore e la Mia Grazia, è sempre possibile, dunque non dovete rinunciare troppo affrettatamente a qualcosa solo perché scoprite un errore esistente e vi si da' un chiarimento secondo verità!

Riflettete su questo: *che vi è offerto solo il meglio, che dovete lasciar cadere dei pensieri negativi che vi danno una falsa immagine di Me!* Ricordate che sarà rettificato sempre e solo qualcosa che non si allinea all'armonia della Mia perfezione! Ricordate inoltre, che non può essere all'opera uno spirito cattivo nel darvi chiarimenti su Gesù e sulla Sua Opera di redenzione! Ricordate anche, che nulla si conserva invariato così com'è fuoriuscito da Me, perché nessun uomo nasce già perfetto e, conseguentemente, …ciascun uomo può anche sbagliare, cosicché, quando è sfuggito un errore, Io lo devo sempre e poi sempre rettificare, per guidarvi di nuovo nella pura verità!

Così, quando voi riconoscete che nei chiarimenti su Gesù Cristo e sulla sua Opera di redenzione può esservi all'Opera solo uno Spirito buono, e se venite in continuazione messi al corrente del fatto che originariamente Io vi ho esternato in tutta la perfezione, rappresentandovi l'atto della Creazione sempre e solo in modo che non dobbiate dubitare

della Mia perfezione, allora, di conseguenza, ne ho anche avuto il Mio motivo, determinato dal grande errore che troppe persone hanno già accettato!

Così ho dovuto confutarlo e scegliere un vaso[1] che voi potete esaminare nella sua attendibilità in ogni momento attraverso il chiarimento su Gesù Cristo e sulla Sua Opera di redenzione, sulla sua spiegazione e importanza. E in verità, solo Io stesso potevo trasmettervelo; solo Io stesso potevo spiegarvi le relazioni e fornivene la prova, …poiché voi vi siete rivolti a Me! Ora, invece: per quale ragione non volete accettare il chiarimento sull'errore, che è così evidente e a portata di mano? Io, infatti, …non Mi contraddico! Però è riconoscibile un'evidente contraddizione per tutti coloro che riflettono seriamente sul Mio Essere.

Quando vi è offerta la pura verità, per voi si risolvono anche altre questioni che necessariamente scaturivano da un pensiero errato, come lo è questo: *"Per quale ragione Mi sono dato tanto da fare, a portar fuori da quell'infelice stato, …lo spirituale* (presumibilmente) *precipitato – da Me stesso – nel peccato? E per quale motivo, voglio portarvi alla perfezione – se Io stesso non sono considerato perfetto – ragion per cui, voi Mi ritenete affetto da debolezze umane, affermazione che non è mai proceduta da Me, e che dunque è da considerare come influenza satanica?".* Io non posso affrontare in continuazione questa eresia secondo la quale in Me vi siano tutti i contrari, che voi date per scontati proprio perché, come esseri umani, non potete immaginarvi nulla di perfetto!

Allora, l'intero atto della Creazione [allora] si sarebbe svolto senza Amore e senza Sapienza? Eppure, Amore e Sapienza furono determinanti! E il Mio Amore e la Mia Sapienza non si possono far coincidere con le Mie creature create con istinti cattivi, perché allora non si sarebbe potuto parlare di *'un peccato contro di Me'*, pur se questo ha avuto luogo, e consisteva *nel 'rifiuto della forza del Mio Amore'*! Per via di *'questo'* peccato, infatti, *l'essere* passa il terribile percorso attraverso la Creazione (con la relegazione nella materia), peccato che sarà di nuovo tolto per una sola ragione: *che esso, quale uomo, desideri di nuovo l'irradiazione da parte Mia, nella libera volontà!*

Questo peccato del rifiuto della forza del Mio Amore ebbe anche per conseguenza l'oscuramento dello spirito, nel quale allora, *l'essere,* fu

ricettivo alle cattive caratteristiche nate dal Mio avversario. Esso, quindi, invertì il suo essere nell'opposto, e durante il percorso terreno deve respingere tutte queste cattive caratteristiche, durante il quale Io lo aiuto in ogni modo. Inoltre, il grande peccato *del rifiuto* della forza del Mio Amore, richiese l'Opera di redenzione di Gesù Cristo, …per la sua estinzione, poiché esso non poteva essere estinto dall'*essere stesso*, perché aveva avuto luogo nello stato della più chiara conoscenza, nello stato della perfezione, che avrebbe dovuto trattenere *l'essere* dalla caduta. Invece il peccato fu già dominio dell'avversario, il quale respinse per primo il Mio Amore e, in questa predisposizione d'animo, partorì da sé tutto *il male* e lo trasmise a *quegli esseri* che si arresero liberamente a lui, e quindi, …precipitarono con lui nell'abisso!

A che servirebbe parlarvi continuamente del Mio infinito Amore, che una volta avrebbe causato la vostra caduta, 'dovuta a Se stesso'? Solo un Essere sublime e perfetto può avere quest'infinito Amore, e Costui si sforza anche, di restituirvi nuovamente la perfezione di un tempo, cui avete rinunciato spontaneamente. Così Io continuerò a lottare sempre contro gli insegnamenti errati, per restituirvi la fede nella Mia perfezione, affinché anch'Io possa conquistare anche tutto il vostro amore, …il quale ristabilirà lo stato originario nel quale voi siete proceduti da Me! – Amen!

---

1 – 'un vaso': è riferito al ricevente, nel nostro caso, a Bertha Dudde.

* * * * *

Allegati

citati nel commento di Wolfgang Kühner

[“Grande Evangelo di Giovanni” vol. 2 - Capitolo 228]
Forza e resistenza

1. Risponde Cirenio, ormai tutto contento: «*Signore, Tu leggi chiarissimo nel mio cuore ed altrettanto bene vedi nel mio cervello, cosicché certamente meglio di ogni altro puoi giudicare se io ho compreso del tutto la cosa, oppure soltanto a metà. Io almeno credo, per come lo sento, che questa cosa adesso mi sia completamente chiara come il sole, ma è altrettanto possibile che dietro di essa si tengano celate ancora profondità immense di concetto e di significati, che forse non sono mai ancora balenate per la mente del più perfetto tra gli spiriti angelici perfetti. Ma, comunque sia, sono perfettamente soddisfatto di quello che ora so e ne avrò abbastanza per meditare, per tutto il tempo della mia vita, perché tutto questo è in sé una cosa che sovrasta già ad altezze infinite l'orizzonte massimo della sapienza e della conoscenza umana!*

2. *Solamente un essere, il quale certamente esiste, resta per me ancora un enigma e questo è Satana e la sua congrega di demoni! Se Tu, o Signore, volessi darmi anche a tale proposito qualche piccolo chiarimento, la mia anima sarà saziata fino alla morte del mio corpo, perché qui vedo ancora assai poco chiaro. Che cosa e chi è veramente Satana, chi e che cosa sono i suoi accoliti che vengono chiamati "demoni"?*»

3. (Gesù) Dico Io: «Anche questo argomento, a volerlo sviscerare a fondo, è per la tua capacità di comprensione alquanto prematuro, però, per illuminare te e tutti voi modestamente anche a questo riguardo, Io voglio tuttavia fornirvi una breve spiegazione adatta al vostro intelletto; dunque ascoltateMi!

4. Vedete, tutto quello che è, che sussiste e che in qualche modo ha esistenza non può essere, sussistere od avere una qualche esistenza se non per effetto di un continuo conflitto.

5. Ogni esistenza, ~~non eccettuata quella divina,~~ ha in sé soltanto degli opposti, come negativi e affermativi, che stanno sempre l'uno contro l'altro, come il freddo e il caldo, la tenebra e la luce, il duro e il molle, l'amaro e il dolce, il pesante e il leggero, lo stretto e il largo, l'alto e il basso, l'odio e l'amore, il male e il bene, il falso e il vero, e la menzogna e la verità.

6. Non vi è forza che possa in qualche modo manifestarsi qualora non le si opponga una controforza.

7. Immaginatevi un uomo che ha la forza di mille Golia, tale dunque da poter affrontare un intero esercito di guerrieri. Ma a che cosa gli gioverebbe tutta

la sua forza se lo si collocasse come le nuvole nello spazio libero dell'aria? Vedete, la brezza più leggera, capace appena di muovere una foglia qui sul terreno, avrebbe il potere di spingerlo, nonostante tutta la sua forza e robustezza, continuamente nella medesima direzione in cui la stessa brezza spira.

8. Ma, affinché il gigante possa far uso efficace della sua forza, deve anzitutto avere una base od un terreno solido che lo sostenga e che gli serva da solido appoggio. Dunque, il suolo rappresenta già un elemento in opposizione al nostro gigante, poiché, per esercitare la propria forza, gli è necessaria la libertà di movimento e, oltre a ciò, occorre uno stato di rigida tranquillità dell'appoggio che lo sostiene, sul quale poter entrare in rapporto con lo stato di rigida quiete dell'appoggio o del terreno e quindi, associando alla propria, la forza di resistenza del terreno al quale si appoggia, poter tenere fronte a qualsiasi attacco. Soltanto in questo modo il gigante può fare veramente uso dalla propria forza. Se il terreno è roccioso, non vi sarà alcuna azione violenta capace di aver ragione di un simile stato di rigida quiete, a meno che non sia violenta in un grado pari o superiore al grado di concentrazione del principio di rigida quiete stesso insito nella roccia. Ma se il terreno è molle, e quindi meno in opposizione con la capacità di movimento impetuoso del gigante, allora la forza del gigante troverà nel terreno che gli è contrapposto troppa poca resistenza e perciò potrà far fronte a mala pena ad una forza molto minore che agisce contro.

9. Per facilitare oltremodo la comprensione di questo fatto, immaginatevi ancora questo gigante che ha, per esempio, la forza sufficiente per sollevare su di un terreno solido il peso di mille uomini, ma mettiamolo invece su un terreno paludoso che abbia appena quel tanto di solidità che occorre per sostenere il peso del gigante e su questo terreno diamogli da sollevare un peso di dieci, oppure addirittura di cento uomini ed è certo che non lo alzerà nemmeno di un dito dal suolo, perché, nel momento in cui inizierà ad agire con la sua forza sul peso da sollevare, comincerà anche a sprofondare nel terreno molle e tutta la sua forza sarà vana, non avendo sotto di sé alcuna controforza corrispondente alla quale appoggiarsi.

10. Dunque, nessuna forza può avere per sé qualche effetto se prima non entra in un certo modo in rapporto di conflitto con una controforza corrispondente. Nel caso del nostro gigante, al suo peso e al suo movimento si oppone evidentemente la rigida quiete del terreno e li vince anche fino ad un certo grado, ed è appunto questa vittoria della quiete passiva del terreno che infine diventa l'ausilio della forza motrice attiva e che ne misura l'energia».

*

[“Grande Evangelo di Giovanni” vol. 2 - Capitolo 229]
Dell'essenza di Satana

1. (Gesù:) «Con questo esempio, che speriamo sia stato esposto con sufficiente evidenza, si spiega con chiarezza il perché un essere senza un contro-essere sarebbe come se non esistesse affatto, nello stesso modo in cui anche la forza del nostro gigante sospeso nello spazio libero dell'aria non potrebbe avere nessun effetto corrispondente ad una causa; dunque, affinché ciascun essere possa agire, deve trovarsi di fronte a qualche contro-essere.

2. Di conseguenza questo rapporto deve esistere nelle debite proporzioni in tutto ciò che è, altrimenti sarebbe assolutamente come se tutto ciò che è non fosse!

3. E sempre per questa ragione, anche il perfettissimo Essere di Dio, in Se stesso deve tenere in ogni riguardo gli elementi opposti sviluppati in sommo grado, senza i quali sarebbe precisamente come se anch'Egli non esistesse affatto. Questi elementi opposti si trovano in permanente stato di lotta tra di loro, ma sempre, in modo tale che la continua vittoria dell'una forza serva d'ausilio all'altra forza, che figura in un certo modo vinta, così come abbiamo visto quando si parlò della vittoria riportata dal terreno rigido sulla forza che muove il nostro gigante.

4. Ora, avendo Iddio un giorno voluto creare fuor da sé degli esseri liberi simili a Lui, evidentemente **dovette pure provvedere affinché questi stessi elementi che si oppongono, fossero in permanente conflitto tra di loro,** come Egli li possedeva e doveva possedere dall'eternità in Se stesso, naturalmente nelle proporzioni più equilibrate e perfette; in caso diverso, Egli stesso non avrebbe potuto certo mai esistere come Potenza agente.

5. Dunque, gli esseri furono interamente plasmati secondo la Sua immagine, e infine, dovette esser loro necessariamente conferita anche la capacità di consolidarsi tramite la lotta degli elementi che si opponevano reciprocamente, e con Dio, riposti negli esseri stessi.

6. A ogni essere furono dati, come caratteristica perfettamente propria, quiete e moto, inerzia e senso d'attività, tenebre e luce, ira e amore, violenza e dolcezza, e mille altri svariati elementi; una differenza soltanto ci fu: e precisamente ‘nella misura’.

7. **In Dio tutti gli elementi in opposizione erano già dall'eternità nell'ordine più completo e perfetto**, negli esseri creati, invece, questi dovevano piuttosto essere sistemati nell'ordine dovuto, come per virtù propria, mediante la libera lotta, cioè mediante la spontaneità d'azione [che già conosciamo.]

8. Ingaggiatasi quindi la lotta, vari furono i risultati. Da una parte il trionfo spettò preponderantemente alla rigida quiete ed il moto si trovò in conseguenza

troppo subordinato, per la qual cosa esso continuamente e con tutto ardore si dà la massima fatica per rammollire la pietra e ridurla in uno stato più simile e corrispondente ad esso; d'altro lato, invece, il moto riuscì troppo vittorioso in tutte le sue parti e perciò viene continuamente combattuto dalla quiete, più debole di lui, allo scopo di entrare con lui in rapporto corrispondente.

9. Però in molti esseri gli elementi opposti hanno raggiunto la loro giusta misura, e secondo l'Ordine divino e la loro essenza risulta, per tale reazione, perfetta, poiché essi, in virtù delle loro capacità intellettive reciproche e omogenee, si aiutano continuamente nel migliore dei modi fra di loro.

10. Ebbene, da ciò che è stato esposto consegue che laddove in un essere, durante il periodo del proprio libero consolidamento, una forza vuole ridurre, come in gran parte riduce, tutte le altre controforze al silenzio ed all'inerzia nella loro sfera tramite i suoi sforzi prevalentemente ostinati, avviene che una forza simile si uccide, per così dire, da sola e si uccide precludendo ogni via che all'occasione potrebbe presentarsi per rendere manifesta la propria forza. Ora una forza senza una corrispondente controforza equivale, come detto, assolutamente a nessuna forza, cosa questa che abbiamo potuto constatare in modo ben preciso già prima, considerando l'esempio citato del nostro gigante.

11. Una simile forza, poi, resasi così in tutto prigioniera di se stessa, deve avere anche naturalmente sempre l'ansiosa tendenza di catturare in sé continuamente altre forze, per rendere se stessa più libera nella sua prigionia dolorosa. Ed ecco, questo è appunto quello che viene denominato "Satana" e "Diavolo".

12. Satana è una grande personalità ed è corrispondente alla quiete troppo rigida ed all'inerzia, poiché questa prima grande personalità volle riunire e concentrare nella propria entità tutte le altre forze, ma per questo è diventata in se stessa morta ed incapace d'azione. Però le altre forze, rimaste vinte in lei, non sono immerse nella quiete completa, ma vanno continuamente esplicando un'attività e con ciò si personificano come entità indipendenti. Per effetto poi di questa attività esse animano l'essere fondamentale come di una vita apparente, ma questa vita non è evidentemente che una vita illusoria, se paragonata ad una vita vera e libera.

13. Tali forze vinte – ma che non vogliono tuttavia riconoscere la sconfitta – costituiscono poi quello che di fronte a Satana viene chiamato "diavolo", oppure "spirito maligno". Ed ora vedi, Mio carissimo Cirenio, con ciò Io ti ho anche dato, riguardo a Satana ed ai suoi accoliti, quel piccolo chiarimento che Mi hai domandato! Ma se tu vuoi saperne di più, parla, ed Io voglio essere ancora più preciso ed ampio nella spiegazione!».

- - - - - - - - - -

Di seguito alcuni punti citati da Wolfgang Kühner al fine di un approfondimento sull'origine del male che non può essere in Dio, ma solo come impulso alla creatura perché libera di decidere tra il bene e il male

[GEG vol. 4 - cap 104, 2 – 8] – di Jacob Lorber
[GEG vol. 4 - cap 158, 5 – 7] – di Jacob Lorber
[GEG vol. 6 - cap 165, 5 – 12] – di Jacob Lorber

(GEG vol. 4 - cap 104, 2 – 8)
L'amore di se stessi come causa della materia

(…)

2. *(Gesù ai discepoli):* «Tutto ciò che si chiama mondo e materia, è un principio invertitore che sempre e necessariamente contrasta col vero Ordine spirituale fissato da Dio, poiché in origine esso dovette venire posto nell'idea animata - collocata fuori da Lui come essere indipendente e ben costituito - con la funzione di stimolo contrario atto a destare la libera volontà nell'idea animata stessa, ed è per questo che tale principio invertitore deve venire considerato come la vera zizzania sul campo della vita, la sola vera e spiritualmente pura.

3. Ma anche se la zizzania è originariamente una necessità che permette la constatazione di una vita spirituale completamente libera, tuttavia questa zizzania deve pure venire infine riconosciuta come tale dall'uomo creato libero, e deve venire spontaneamente espulsa da lui, perché non gli è possibile poter continuare a sussistere insieme ad essa. Essa è dunque un mezzo certamente necessario allo scopo, ma non può mai diventare una cosa sola con lo scopo stesso.

4. La rete è anche un mezzo necessario per pigliare i pesci, ma chi sarà colui che la getterà nell'acqua per estrarla poi nuovamente ma non con l'intenzione di togliere i pesci, ma per la rete in se stessa, per metterla al fuoco, arrostirla e gustarla come una vivanda? La rete è dunque necessaria soltanto per la pesca, ma una volta che con essa si sono pescati e tirati fuori i pesci dall'acqua, e questi sono stati disposti nella dispensa, allora si mette la rete da parte e si utilizza il prodotto della pesca.

5. Per conseguenza è chiaro che lo stimolo alla trasgressione della legge deve esserci, perché esso è un ridestatore delle facoltà di riconoscimento ed un suscitatore della libera volontà. Esso riempie l'anima di diletto e di gioia finché questa, pur riconoscendo bene lo stimolo, non gli si rende soggetta, ma anzi lo combatte sempre con quella stessa libera volontà che venne in lei destata e ravvivata appunto dallo stimolo; allora l'anima libera se ne serve quale un

mezzo, ma non vede in essa uno scopo raggiunto o da raggiungersi.

6. Così l'otre non è mai la stessa cosa del vino, ma solo un recipiente per la conservazione del vino. Ora, chi sarà tanto stolto da addentare l'otre e da gustarlo, perché è allettato dal gradevole odore, mentre deve pur sapere che basta aprire l'otre nel punto a ciò destinato per spillare il vino vero e proprio?

7. La zizzania, ovvero lo stimolo alla trasgressione della legge, è per conseguenza qualcosa di subordinato, e non deve mai e poi mai diventare una cosa principale; chiunque vuole fare della cosa più subordinata una principale, è simile ad un pazzo che vuole saziarsi con le pentole in cui cuociono buone vivande, gettando però via le vivande stesse!

8. Ma in che cosa consiste la zizzania dalla cui decomposizione la vita deve trarre il proprio concime? Quale nome ha dunque lo stimolo insito nella forma animata e che si oppone alla legge? Il suo nome è "amore di se stessi, egoismo, orgoglio ed infine avidità di dominio". Certo, per effetto dell'amore di se stessa, la forma animata si concentra in sé, però lo fa con l'avidità di voler accogliere certo tutto in sé per racchiuderlo e conservarlo per sempre in se stessa, in modo che all'infuori di se stessa nessun altro possa usufruirne, e ciò per il timore di non dover un giorno soffrirne essa stessa la mancanza! Ora, nel caso di un essere che voglia rinchiudere in se stesso tutto quello che esso accoglie continuamente in sé traendolo dall'Ordine divino che nutre e mantiene ogni cosa, ebbene, in tale essere deve manifestarsi un ispessimento sempre crescente, una certa temporanea solidità e prepotenza, e con ciò un particolare compiacimento di se stesso, e questo costituisce il vero significato della parola "egoismo", il quale tenta con tutta forza e potenza di innalzare il proprio io come qualcosa che si impone sensibilmente sopra ogni altro io, e con tutti i mezzi che gli stanno a disposizione, anche se questi dovessero essere fin da principio della peggiore specie.»

*

(GEG vol. 4 - cap 158, 5 – 7)

Il veleno nei minerali, nelle piante, negli animali e negli uomini

(…)

5. *(Gesù ai discepoli):* «Anzi, come sapete, nelle creature destinate a rendersi libere e indipendenti e dotate di libera volontà, come particolarmente negli angeli e negli uomini di questa Terra, Dio deve *porre* perfino lo stimolo a contravvenire all'Ordine, affinché su tale base, per i soprannominati, possa venire creata in maniera perfetta la premessa per una decisione assolutamente spontanea ad un'attività veramente libera nell'uno o nell'altro senso. Ma da tutto ciò emerge ben chiaramente che il massimo disordine possibile deve essere noto a Dio altrettanto quanto lo è l'Ordine buono, vero e vivente.

6. Ebbene, i pensieri e i sentimenti dell'ordine contrario in Dio e similmente

nell'uomo, nell'ambito dei pensieri e dei sentimenti conformi all'Ordine, sono appunto corrispondenti ai minerali, alle piante e agli animali velenosi. Ma poiché sono essi pure pensieri e sentimenti di Dio, non possono svanire, ma rimangono anche nella loro trasformazione in lingue di fuoco d'intelligenza; e nella misura dell'affinità che c'è tra di loro possono afferrarsi nella sfera negativa e possono formare così una propria serie di esseri.

7. Questa è anche la fonte primordiale da cui sorse, nella sua parte maggiore, tutta la Creazione materiale e giudicata, ma poiché questa è chiamata, riguardo alle creature spirituali, a fungere non solo da veleno vitale di prova, ma anche, purché ne venga fatto un giusto uso, quale balsamo salutare di vita, così è stabilita pure una norma, nel senso che i pensieri primordiali-sostanziali eccessivamente contrari all'Ordine si separano da quelli molto meno contrari all'Ordine stesso e passano a costituire, come già accennato, una serie di esseri velenosi in tutti e tre i regni della natura materialissima, esteriore e visibile delle cose.»

*

(GEG vol. 6 - cap 165, 5 – 12)
Influssi degli spiriti e libertà di volontà dell'uomo
La destinazione delle anime degli animali

(…) *(Gesù risponde a Lazzaro):*

5. Ed Io gli dissi: «Eh, Mio carissimo fratello, il tuo modo di giudicare la cosa ha parecchio del buono in sé, e Io non posso dirti: "Vedi, tu hai giudicato ingiustamente!". Sennonché la cosa stessa va considerata da un punto di vista ben differente, ed allora anche la tua sentenza comincia a vacillare.

6. In un mondo dove si tratta di allevare e di educare gli uomini perché diventino autentici, perfettissimi figli di Dio, essi, accanto alla volontà liberissima ed al chiarissimo intelletto, devono avere pure le leggi date da Dio in cui si esprime in maniera inequivocabile la Sua Volontà, Volontà che deve venire accolta e messa in pratica da loro; ma come potrebbero essi fare così se in loro non vi fosse anche un *incitamento* altrettanto possente a contravvenire alle leggi stesse?

7. Ma è precisamente questo *impulso* contrario che conferisce al volere umano la più assoluta libertà e che gli dona pure forza piena per resistere all'impulso stesso e per sostituire ad esso la riconosciuta Volontà di Dio.

8. Io ti dico: "Un uomo, il quale non abbia in sé la piena capacità di divenire un perfettissimo demonio, non può nemmeno diventare mai un figlio di Dio del tutto simile a Lui".

9. Sarebbe ancora possibile l'infinito, se ci fosse una qualche limitazione? O sarebbe Dio ancora assolutamente Onnipotente, se vi fosse una cosa, anche

minimissima, che Egli non potesse creare? O può essere Dio meno Dio per il fatto che Egli, accanto alle erbe salutifere, ha creato pure delle dannosissime piante velenose, ed ha seminato molta zizzania accanto al grano perché anch'essa possa prosperare come le piante nobili?

10. Vedi, come in Dio stesso non è affatto immaginabile una qualsiasi limitazione né verso l'alto né verso il basso, altrettanto nell'uomo destinato a divenire un vero figlio di Dio non può né deve esserci una limitazione né verso l'alto né verso il basso. Se infatti si ammettesse una qualsiasi limitazione, l'uomo non sarebbe più un uomo, ma unicamente un animale intelligente, la cui volontà ha una parvenza di libertà soltanto in quanto essa lo incita proprio a quell'attività per la quale l'animale stesso ha l'attitudine istintiva; ma l'animale non può mai in eterno andare oltre a questo limite neanche di un solo capello.

11. Da una semplice anima di animale però non può sorgere mai un'anima umana, ed è anche per questo che si è soliti dire che un'anima di animale muore con l'animale stesso. Con ciò si deve intendere naturalmente solo il fatto che un'anima di animale, dopo la morte del suo corpo, come ad esempio quella di un bue, cessa completamente di essere l'anima di quell'animale, in questo caso dunque l'anima di un bue. Infatti, uscendo dal corpo dell'animale, essa si raggruppa ben presto assieme a moltissime altre anime animali libere, e viene così a costituire un'anima nuova più perfetta la quale acquisisce dopo un certo tempo le caratteristiche dell'anima umana e può poi venire generata in un corpo umano. Questa è una scienza antica, che i primi padri conoscevano comunemente con perfetta chiarezza e che gli abitanti dell'alta India conoscono comunemente molto bene anche oggigiorno.

12. Ma ragionare di più ancora su questo argomento sarebbe una cosa inutile, essendo pienamente sufficiente che l'uomo si riconosca come uomo, e che per deduzione riconosca Dio come suo Creatore e Benefattore ed infine come suo unico vero Padre, al quale egli, come uomo, può divenire perfettamente simile in spirito, purché lo voglia. Ed ora dimMi se hai proprio ben compreso tutto quello che ti ho detto»

*

(G. V. G. vol. 5 - cap 228, 1 – 7)

Il polo opposto di Dio

1. *(Gesù ai discepoli):* Dico Io: «Ebbene, questi esempi Io ve li ho forniti appunto affinché possiate essere più facilmente in grado di comprendere la successiva spiegazione su Satana e sui suoi angeli. E dunque ascoltateMi bene!

2. Secondo le vostre esperienze, vi sarà ormai chiaro che anche il più forte fra i giganti non può affatto esplicare la propria forza senza una ben solida base

di appoggio, che noi chiameremo “controforza o polo opposto”. Però l'identico rapporto si estende, certo in misura sempre più infinita, fino al supremo Essere divino!

3. Se lo Spirito di Dio eterno, liberissimo, sapientissimo ed onnipotente non avesse posto fuori da Sé, già fin dall'eternità, appunto un polo opposto, allora non sarebbe mai stato possibile a Lui, quale Dio puramente positivo, chiamare all'esistenza i soli, i mondi e tutti gli innumerevoli esseri che dimorano su di essi.

4. Ora, che aspetto ha questo polo opposto di Dio e in che cosa consiste? È forse qualcosa di totalmente estraneo al libero polo positivo della Vita e della Potenza di Dio, oppure è sotto certi aspetti qualcosa di affine a questo? È signore di se stesso, oppure dipende in tutte le sue parti solo dal polo positivo della Potenza divina?

5. Ecco, a queste domande quanto mai importanti Io risponderò nella maniera più evidente possibile; e subito dopo vi accorgerete chi sia il cosiddetto Satana e chi siano propriamente i suoi demoni! Fate dunque attenzione!

6. Se, per esempio, un uomo vuole rappresentare qualcosa, egli comincia con il pensare, e il suo animo sarà ben presto assalito da una grande quantità di immagini fuggevoli quali singoli pensieri. Quando il pensatore si sarà dedicato per qualche tempo alla contemplazione delle sue immagini spirituali interiori che si denominano “pensieri”, e si darà sempre di più anche a tenerli fermi, egli si accorgerà ben presto e facilmente che alcuni pensieri fra i migliori si saranno attratti, e si saranno riuniti per formare una lieve idea. Una simile idea, poi, l'anima la conserva solidamente aderente al SENSORIUM (sensorio) della propria memoria come un'immagine impressa e la si potrebbe denominare un’idea fondamentale.

7. Ma poi la corrente dei pensieri continua a fluire, similmente all'acqua di un torrente, e tra i molti pensieri che fluiscono avviene che si trovi di nuovo qualcosa di più consistente, e questo viene subito attratto dall'idea fondamentale e si congiunge con essa, e già con questo l'idea fondamentale si rende ancora più chiara e più precisa.

8. Per un certo tempo la cosa procede in questo modo finché accanto all'idea fondamentale si sono formate successivamente varie idee secondarie che armonizzano con la prima, e così questo complesso viene a rappresentare il concetto di una cosa concreta o di un'azione da intraprendere, nonché dei suoi risultati.

9. Una volta che il pensatore sia pervenuto in sé ad un simile concetto chiaro e perfettamente impresso, egli vi trova compiacimento, lo afferra e lo compenetra immediatamente con il fuoco vitale del suo amore. L'amore desta la volontà e la potenza d'azione del pensatore, e allora il concetto interiore viene irresistibilmente innalzato per la realizzazione materiale.

10. Ed ecco che ora il concetto perfettamente spirituale di prima non è più

soltanto come un'immagine spirituale nella sua piena chiarezza nel SENSORIUM (sensorio) dell'anima, ma è una copia consolidata, in certo modo giudicata, dell'immagine interiore-spirituale nella natura materiale, ed è posta a vantaggio di colui che l'aveva prima ideata.

11. I singoli pensieri e le idee con cui venne poi formato un concetto pienamente concreto sono ancora di natura perfettamente spirituale e formano, con lo spirito, esattamente lo stesso polo che noi chiameremo il polo principale e vitale.

12. Il concreto concetto complessivo invece, che consiste di molti e svariati pensieri e idee - benché semplice immagine spirituale ancora presente nell'anima - non appartiene più al polo principale, dato che questo concetto possiede già una certa consistenza fissa, ma appartiene al polo contrario, perché esso se ne sta in certo modo come un tutto separato a sé di fronte all'anima, ed a questa è visibile in tutte le sue parti, e per effetto di un'ulteriore attività può venire posto esteriormente come una cosa del tutto materiale. Per conseguenza, essendo una cosa fissata e giudicata, non può più appartenere alla sfera vitale dello spirito e dell'anima; e ora continuate ad ascoltarMi!».

*

(G.V.G. vol. 5 - cap 229)
I due poli dell'esistenza

1. (Continua Gesù:) «Tu, Epifanio, ora stavi pensando che pure un'idea composta da vari singoli pensieri può già costituire un concetto-immagine, e come tale può benissimo appartenere anche al polo contrario, anzi, essere un singolo pensiero esistente in sé e per sé, del tutto impresso! Tu hai perfettamente ragione, ma se è così, il pensiero in tal modo fissato, e così pure una tale idea, non è appunto più una vera idea, ma un concetto singolo già esistente per sé, perché di fronte all'anima si presenta come un'immagine ben formata, oppure come un'azione già ordinata, e perciò costituisce il polo contrario al polo della vita.

2. Nel primo polo (il positivo) si trova la vita, l'attività e la libertà; nel secondo polo (il negativo) o polo contrario sta la morte, la pigrizia e il giudizio; e, vedete, in ciò consiste poi anche l'Inferno, Satana e i demoni; queste sono dunque delle denominazioni corrispondenti appunto di quello che ora vi ho indicato come il polo contrario.

3. Vedete, tutta la Creazione e quanto potete percepire con i vostri sensi, sono pensieri, idee e concetti di Dio fissati; neanche voi uomini, per quanto riguarda il vostro corpo sensoriale, fate eccezione, ed anche l'anima, nella misura in cui essa è congiunta con il corpo per mezzo del suo etere dei nervi e del sangue,

sottostà al giudizio e conseguentemente alla morte del corpo, morte da cui però essa può liberarsi grazie alla sua libera volontà e facendo convergere le sue aspirazioni allo spirituale puro secondo le leggi di Dio, e può completamente diventare una cosa sola con il suo spirito che è proveniente da Dio; ma con ciò essa, essendo spontaneamente attiva e indipendente, trapassa dalla sua morte antica alla vita libera ed eterna.

4. Ed ora fate attenzione ad una cosa che ha un'immensa importanza! **La conoscenza e l'amore** costituiscono i fattori determinanti di qualsiasi attività nell'uomo, buona o cattiva che sia. Se *la conoscenza* è spirituale e propende verso Dio, allora anche l'amore inclinerà verso lo spirituale e quindi verso Dio, e similmente saranno improntate le opere; ebbene, un'attività di questa specie è buona, e la sua conseguenza è la benedizione dai Cieli della vita.

5. Ma se invece l'uomo già dalla culla viene arricchito nella sua conoscenza unicamente con ciò che è di vantaggio al corpo, allora il suo amore inclinerà del tutto verso la materia, e ben presto egli dedicherà affannosamente ogni sua attività ad accumulare sempre più tesori materiali, per poter, grazie a questi, concedere alla propria carne sempre maggiori diletti. Qualora questo sia il caso, allora l'anima trapassa completamente alla materia, vale a dire al polo opposto al liberissimo Spirito di Dio, venendo, per così dire, catturata in modo da formare, appunto, essa stessa il polo contrario. Le necessarie conseguenze di questo fatto sono il giudizio acquisito in se stessa e mediante se stessa, la maledizione dalla vita alla morte e quindi, in un certo modo, la morte eterna stessa. A questo punto, a chi mai altro può venirne attribuita la colpa se non all'uomo stesso che si è procurato questo con la sua conoscenza, l'amore, la volontà e le opere?

6. Anche questa cosa annotatevela bene! Quando voi parlerete con la gente, non avrete che da scrutare se l'uno o l'altro ha una qualche cognizione del fatto che in lui c'è un'anima, e che essa ha una vita eterna! Se costoro, stringendo le spalle, si limiteranno a rispondere, così in tono di commiserazione: *"Eh, di questo abbiamo udito parlare già varie volte, ma l'esperienza di ogni giorno insegna che in questa faccenda dovrebbe esserci ben poco di serio, anzi probabilmente niente del tutto, e quanto va oltre l'esperienza non può essere altro che il frutto di stravaganze di qualche fannullone affamato!"*; ebbene, in questo caso voi potete trarre con certezza la conclusione che le anime di simili individui sono pressoché del tutto inghiottite dalla materia della loro carne e che si trovano completamente nello stato di giudizio.

7. Allora ci vorranno molte fatiche a redimerli dal loro giudizio e dalla prigionia del loro polo contrario! Nell'aldiqua sarà una cosa assai difficile, e nell'Aldilà ancora di più, quantunque proprio non impossibile. Per ottenere questo occorrerà lasciarli isolati nel proprio giudizio e nella loro morte per lungo tempo, finché quel pochissimo di spirituale che si trova ancora nell'anima avrà interamente consunto in sé il grande elemento materiale, a volte grande quanto

un mondo, e che, costretto dalla fame, comincerà a sentire una grande brama di un nutrimento spirituale. E ciò accadrà sempre e certamente, ma dopo periodi di tempo per voi inconcepibilmente lunghi».

*

(G.V.G. vol. 5 - cap 230)

La via per la redenzione

1. (Continua Gesù:) «Da quanto ho detto voi potrete rilevare che Dio Stesso, qualora non avesse posto fuori di Sé il polo contrario, infinitamente grande per i vostri concetti, non avrebbe potuto suscitare e collocare fuori di Sé alcuna Creazione come materialmente esistente, dato che la Creazione costituisce essa stessa l'immenso polo contrario. Dunque, tale Creazione deve essere così giudicata, solida, tenace e come morta se deve essere corrispondente allo scopo stabilito dal Creatore, e dato che essa è quello che è e così com'è, allora risulta essere anche buona di fronte a Dio. Sotto il punto di vista degli *effetti*, essa è cattiva soltanto rispetto agli uomini, perché quest'ultimi, rispetto all'anima e parzialmente perfino rispetto al corpo, sono chiamati, come degli esseri suscitati da morte, a congiungersi per l'eternità con Dio mediante lo Spirito puro positivo che proviene da Dio, e con ciò senza più alcun rischio di perdere la loro più assoluta libertà e indipendenza.

2. E qui si impone da sé la più importante fra tutte le domande riguardanti la vita, e cioè: *"Che cosa deve fare e che cosa deve osservare un uomo per preservare la propria anima dalla ricaduta nell'antico giudizio della materia che è morta?"*

3. La risposta è la seguente: *"Egli deve osservare esattamente i dieci Comandamenti dati al genere umano per mezzo di Mosè, i quali, riassunti in breve, prescrivono che si debba credere fermamente in un vero Dio, che Lo si debba amare sopra ogni cosa e con tutte le proprie forze, e che si debba infine amare i propri fratelli e sorelle come se stessi e, all'occorrenza, anche di più!"*.

4. Ed è in questi Comandamenti – i quali si compendiano veramente soltanto in due – che si concreta anche tutta la legge di Mosè, come pure tutti i profeti i quali non hanno insegnato altro che questo, ma lo hanno fatto impiegandovi molte parole, e ciò per le ragioni della comprensione più ampia possibile.

5. Chi farà così, preserverà certamente il proprio cuore – e quindi anche la propria anima – da ogni attacco dell'orgoglio, da ogni durezza di cuore, dall'ira, dall'odio, dall'egoismo, dall'invidia, dall'avarizia, dalla brama di possesso, dalla brama di dominio, dal vivere agiatamente e dall'amore per il mondo, e poi troverà facile accesso al polo spirituale-vitale di Dio, perché l'amore per Dio colma tutto l'essere umano appunto dello Spirito vitale di Dio, e l'amore per il

prossimo dà corpo e consolida tale Spirito vitale divino nell'anima, e con ciò essa si rende necessariamente identica a Dio Stesso in ogni cosa mediante lo Spirito divino d'Amore che è in lei.

6. Ma dopo essersi fatta identica a Dio, essa si sarà pure fatta identica al polo vitale positivo che è in Dio, del quale avete ora fatto la conoscenza, e che poi signoreggerà con Lui sopra ogni materia, dalla quale non potrà mai più venire fatta prigioniera, né potrà venire inghiottita.

7. Chiunque si atterrà a queste norme, costui otterrà anche quanto vi è stato adesso mostrato in maniera chiarissima, e lo manterrà accrescendolo sempre continuamente in eterno. Ed ora dimMi, o Mio caro Epifanio, come hai percepito e compreso queste cose!».

*

(G.V.G. vol. 5 - cap 231)

La questione della redenzione di chi non conosce questa Rivelazione divina

1. Dice Epifanio: «Grande Signore e Maestro! Il Tuo prodigio di prima per il nostro vantaggio materiale è stato grandioso, ma ancora più grandiosa è la Tua Sapienza cui è ispirata questa Dottrina che ora ci hai annunciato, dato che essa ci fornisce una prova della Tua Divinità ancora incomparabilmente maggiore. Con il Tuo prodigio di prima ci dimostrasti in maniera assolutamente inoppugnabile che Tu devi essere colmo della Forza e della Potenza di Dio, altrimenti una simile opera non Ti sarebbe stata possibile. Ma con questo insegnamento Tu ci hai dimostrato che Tu Stesso sei in via diretta Colui i Cui pensieri e idee vanno a costituire quel certo polo contrario giudicato e fissato!

2. Io e certamente anche Aziona e Hiram abbiamo ormai compreso molto bene quanto Tu, o Signore, ci hai detto in risposta alla nostra domanda, senza alcun dubbio importante, e vediamo come stanno le cose sotto questo aspetto e come non è possibile che siano altrimenti. Ma appunto tale questione ne fa sorgere adesso un'altra non meno importante per tutta l'umanità della Terra.

3. Vedi, grande Signore e Maestro! Noi ora sappiamo come l'uomo deve procedere per non venire inghiottito nell'anima dal Tuo polo contrario, ciò che sicuramente costituisce una sorte ben triste per chiunque non abbia potuto preservarsene. Noi, per Tua Grazia e per Tua somma Bontà, conosciamo la giusta via sulla quale dobbiamo incamminarci, e noi sicuramente la percorreremo. Ma che cosa accadrà poi degli altri innumerevoli uomini che popolano questa vasta Terra? Questi non sanno nulla di quanto ci hai rivelato ora! Quale numero sterminato di uomini è vissuto su questa Terra prima di noi già dal primo apparirvi del genere umano, e quale altro numero sterminato calcherà il suolo della Terra dopo di noi!

4. Coloro che furono prima di noi, non hanno certo saputo niente di questa Dottrina, e hanno vissuto in base alle loro brame materiali. Quale può essere la loro sorte nell'Aldilà se non quella di restare tristemente catturati dal Tuo polo contrario? Chi li redimerà? Chi li potrà redimere da questa prigionia, e quando? Che cosa contano in fondo i pochi uomini, i quali, dato che erano già originariamente di natura più spirituale, si sono rivolti con maggiore facilità allo spirituale puro e conseguentemente, dopo la deposizione di questo corpo materiale, sono trapassati con molta facilità al Tuo polo principale? Se io voglio giudicare dai libri dove sono registrati i nomi dei giusti e veramente grandi dal punto di vista spirituale, arriverò a mala pena alla somma di centomila; ora, che cosa rappresenta mai questo numero di fronte a quello sterminato di coloro che sono stati inghiottiti dal polo contrario per dei tempi indicibilmente lunghi? E qui non posso fare a meno di domandare a chiunque disponga di almeno un po' di intelletto e di ragione: "Per quegli infelici non sarebbe stato meglio non essere mai nati?".

5. Ed altrettanto accadrà di coloro i quali vedranno la luce del mondo forse anche una mezza eternità dopo di noi. Essi pure verranno probabilmente a trovarsi dinanzi a concetti già del tutto confusi di questa Tua Dottrina. Ma, allora, chi potrà fornire loro delle spiegazioni così chiare come Tu Stesso fai ora con noi? Ma se una Dottrina talmente straordinaria non viene esposta in tutta la sua luminosissima chiarezza, è ben difficile che qualcuno se ne possa fare, con il dovuto vivente zelo, la regola per conformarvi il proprio operare, e la materia ne riporterà sempre, come finora, il suo massimo trionfo.

6. La Tua Dottrina, che ci stai annunciando, è certo immensamente grande e santa; ma questa lacuna, che io vedo in essa, esiste inevitabilmente, ed io desidererei appunto che tale lacuna venisse colmata grazie ad una Tua benevola risposta a questa mia domanda, certo molto importante per il mio animo! Ammesso che questo sia conforme alla Tua buona e santa Volontà, Ti piaccia farci una giusta luce anche sotto questo aspetto!».

*

(G.V.G. vol. 5 - cap 232)

Visita nell'Aldilà e reincarnazione

1. Dico Io (Gesù): «Qualora le cose riguardo alle nazioni e ai popoli stranieri stessero precisamente così come le hai prospettate nella tua domanda, certo le cose non potrebbero fare a meno di apparire alquanto tristi rispetto alla salvezza delle anime umane sulla Terra, ma le cose invece stanno in maniera un po' differente, ed a ciascun uomo è offerta l'occasione, qualunque sia la sua fede, di rivolgersi più allo spirituale che al materiale. Ma se questo è il caso, allora

un'anima nell'Aldilà non può più venire così attratta completamente dal polo materiale, ma rimane, con tutta la sua perfetta libertà di volere, in un certo stato di sospensione, durante il quale essa non risulta appartenere né ad un polo né all'altro. Questo stato delle anime Io lo qualifico come un regno di mezzo, nel quale le anime vengono guidate dagli spiriti già più perfetti, e per lo più avviate verso il polo migliore.

2. Sicuramente, in questo modo, il processo della piena conversione si svolge piuttosto lentamente; tuttavia questo non ha grande importanza, dato che della totale perdizione di un'anima non c'è mai da parlare; ad ogni modo, perfino nel caso che essa, a causa di un'eccessiva ostinazione, venisse completamente inghiottita dal polo contrario – ciò che sarebbe certo molto grave – ebbene, in un simile caso, dopo un ciclo di tempi, essa dovrebbe rassegnarsi ancora una volta a sottomettersi ad una nuova vita di prova nella carne, sia su questa Terra, sia su qualche altro mondo fra gli innumerevoli che esistono nello spazio infinito, senza sapere e nemmeno intuire che essa ha già vissuto una volta una vita di prova nella carne. Il conoscere anticipatamente questo non le servirebbe però a nulla, per la ragione che con ciò, trovandosi necessariamente sotto il dominio dei sensi, essa ricadrebbe nel suo male antico, e quindi risulterebbe assolutamente vana una seconda prova della vita essendo destinata all'insuccesso. Per comprendere più facilmente questa cosa, Io vi citerò un esempio.

3. Supponiamo che duemila anni fa ci fosse stato un re molto ambizioso, tiranno e crudele, il quale per saziare la sua sete di sangue avesse fatto uccidere migliaia di persone nella maniera più atroce, e supponiamo pure che egli fosse stato dedito anche ad ogni vizio possibile. Dove abbia potuto pervenire la sua anima dopo la morte del corpo, lo si indovinerà certo facilmente!

4. Come già prima ebbi ad indicarvi, una simile anima non può pervenire in nessun altro luogo se non in quello dove si trovano le altre anime uguali ad essa; ma quali possono essere dopo breve tempo le sue condizioni, laddove la sua compagnia è costituita come lo è lei, e senza considerare che con il tempo peggiora, dato che entro un certo periodo l'ira e la sete di vendetta vanno sempre più accentuandosi? Queste condizioni ognuno può immaginarsele facilmente da sé, perché tutte le cose hanno i loro limiti per le anime ancora materiali, tranne l'orgoglio e l'avidità di dominio, cosa questa di cui nei tempi andati già più di un re fornì fin troppo chiaramente la prova, quando si presentò al suo popolo come una divinità e pretese di venire adorato come un unico e vero Dio, e che gli venissero resi onori supremi offrendogli tutti quei sacrifici che egli avesse richiesto. La ben nota storia di Nabucodonosor, re di Babilonia, dimostra chiaramente la verità di quanto detto.

5. Ma questa cosa si verifica in proporzioni ancora molto più grandi nel luogo sopra menzionato. Ciascuna di tali anime cerca immediatamente di imporsi alle altre come il supremo Dio onnipotente, ed assume nello stesso tempo un

atteggiamento da tremendo dominatore che vuole senz'altro dettare legge alle altre anime che nutrono gli stessi suoi sentimenti e che sono dotate delle sue stesse qualità.

6. Certo, voi non potete farvi un'idea del furore con il quale le altre anime di pari carattere, le quali già da lungo tempo si sono combattute tra di loro per l'identico motivo, si scagliano addosso ad una simile anima prepotente e le fanno pagare quanto mai cara la sua audacia. Tuttavia un'anima arcistolta di questa specie è capace di sopportare per qualche tempo anche i più tremendi martiri, ossessionata com'è nella sua cecità dall'idea che, superate tutte le prove veramente d'inferno, le altre anime la riconosceranno e l'accetteranno quale un dio e un dominatore di tutte le altre.

7. Ma quando essa con l'andare del tempi comincia a persuadersi di aver fatto una sciocca figura, allora essa si accende d'ira e di furore contro i suoi tormentatori, e guerra e fuoco divampano a dismisura, tanto che tali anime poi finiscono con il dissolversi entro un tal fuoco dell'ira; anzi, esse finirebbero addirittura con l'annientarsi del tutto se ciò fosse possibile!

8. Ad ogni modo una simile bufera, quando viene concesso che scoppi e per quanto violento sia il suo imperversare, ha sempre questo di buono: la distruzione in tali anime di una parte considerevole di materia dannosissima, e per conseguenza le purifica un po'. Dopo molte tempeste di questa specie, ogni tanto qualche anima diventa più calma, e allora cerca di liberarsi da una simile compagnia tumultuosa che la circonda e tenta quindi di trovare una qualche possibile via d'uscita; in questi casi di solito viene permesso che essa pervenga ad una compagnia migliore, oppure viene di nuovo generata in una carne[1].

9. Ed ora ritorniamo al nostro esempio del re, la cui anima ha percorso una via del genere come ve l'ho adesso descritta esattamente in brevi parole. L'anima di un re vissuto in tempi lontani, e che aveva esercitato il suo malvagio dominio in qualche paese dell'estrema Asia orientale, ritornando a questo mondo ne vede nuovamente la luce per la consueta via della carne in un corpo di bimbo concepito e partorito da una qualche donna in misere condizioni. In simili casi un'anima si ritrova del tutto bambina, e non sa assolutamente niente del suo stato precedente, e sarebbe un grave errore se ne conservasse anche soltanto una minimissima memoria.

10. Il bambino, di sesso maschile come la prima volta, cresce in uno stato di povertà e si fa adulto, e allevato ed educato con pochissimi mezzi, diventa un onesto e abile lavoratore a giornata in un qualsiasi lavoro dei campi o domestico; riconosce Dio e Lo adora, e Lo ringrazia per il pane quotidiano. Infine egli trova

---

[1] – *'in una carne'*, non deve intendersi in quella di un essere sulla Terra, ma in uno degli infiniti mondi della Creazione.

la sua gioia nel servire e giovare al prossimo per una misera ricompensa. Venuto il suo tempo, il nostro lavoratore invecchia, si infiacchisce, si ammala e muore come tutti gli uomini della Terra.

11. Che cosa succede allora della sua anima? Ecco: nell'Aldilà essa va a raggiungere appunto la compagnia delle anime molto buone, laboriose e attive, e trova la sua gioia nello stimarsi molto inferiore alle altre anime e nel servire tutti secondo necessità. Questa buona direzione presa dal suo animo provoca il sollecito risveglio del suo spirito proveniente da Dio, che costituisce il suo ALTER EGO *(il secondo io)* nell'Aldilà.

12. Ma qualora questo avvenga, come certamente anche è il caso, neanche la perfetta unione di una tale anima con il suo spirito si farà molto attendere. Solo quando ciò sarà avvenuto, allora in una simile anima ritornerà la piena consapevolezza, e con questa pure il ricordo chiarissimo di tutti i suoi stati precedenti, ed essa loderà la Sapienza, la Potenza e l'Amore di Dio che dalle vicende più dolorose ha saputo ricondurla alla vera vita eterna.

13. E da tutto ciò voi potete rendervi conto con sufficiente chiarezza di come Dio, per le Sue vie imperscrutabili a qualsiasi mortale, possa guidare un'anima, reputata anche la più corrotta, verso la vera luce e verso la vera vita».

*

(G.V.G. vol. 5 - cap 233)

Il lento morire e l'origine delle creazioni materiali.

1. (Continua Gesù:) «Dio, essendo in Se Stesso il purissimo Amore, non può fare altro che amare i Suoi pensieri e le Sue idee, anche se, quali creature, essi costituiscono il Suo polo contrario. E così avviene che nemmeno una pietra può restare pietra eternamente, e dopo un numero di anni per voi inconcepibile, anche questa Terra nonché tutte le altre innumerevoli stelle invecchieranno molto e si afflosceranno come una vecchia veste, e allora tutto verrà trasformato in elemento indipendente, spirituale e affine a Dio; ma in compenso sorgeranno poi delle altre Creazioni materiali, e verranno sviluppate e perfezionate, ciascuna nella sua specie.

2. Per arrivare a tanto ci vorrà certamente un tempo immensamente lungo, un tempo da misurarsi in eoni di volte eoni *(10120 per 10120)* di anni terrestri. Tuttavia la cosa non è da comprendersi così come se questa attuale Creazione dovesse svanire all'improvviso e che in cambio dovesse venirne chiamata altrettanto improvvisamente all'esistenza una nuova, ma questo succede solo parzialmente, come succede ad esempio in una foresta vergine, dove è vero che gli alberi vecchi muoiono, imputridiscono e alla fine si trasformano in acqua, aria ed etere, dunque trapassano ad un'altra esistenza più spirituale, ma al loro

posto sorge sempre fuori dal terreno una quantità di altri alberi. Come lo Spirito di Dio opera nelle cose piccole, nella stessa maniera Egli opera nelle cose grandi, per quanto possa venire chiamata "grande", in generale, una qualche cosa di fronte a Dio!

3. Ed ora Io vi ho chiaramente illustrato tutto, anche se non Mi sono servito di un linguaggio figurato come hanno fatto gli antichi sapienti. Però queste cose Io le ho illustrate soltanto a voi, dato che possedete la necessaria facoltà di comprenderle; all'altra umanità invece, cioè a quella del mondo, non occorre che le riveliate, ma basterà che essa creda nel Mio Nome e che osservi i Comandamenti divini, i quali sono veramente dei Comandamenti dell'Amore; tutto il resto sarà rivelato all'uomo convertito, secondo la necessità dell'anima, dal proprio spirito destato, che proviene da Dio. I fanciulli piccoli bisogna saziarli soltanto di latte; quando poi saranno cresciuti e si saranno irrobustiti, allora saranno anche in grado di digerire degli alimenti più sostanziosi.

4. Dunque, ponderate bene nei vostri cuori tutte queste cose, e qualora vi fosse per voi qualcos'altro di non chiaro, Io rimango qui vostro ospite ancora per cinque giorni, durante i quali potrete rivolgervi a Me oppure anche a qualcuno fra i Miei discepoli, e vi sarà fatta luce! Però, da questo momento in poi, Io non vi darò nessun'altra nuova Dottrina, considerato che comunque vi ho già illustrato tutto e insegnato tutto; tuttavia, dato che sono vostro amico, Mi tratterò, come vi ho detto, ancora cinque giorni qui presso di voi, e all'occasione vi ammaestrerò riguardo a varie cose buone e utili dal punto di vista terreno. E adesso andiamocene a prendere visione di tutte le nuove piantagioni e dei frutteti, dei campi, dei prati e degli animali domestici!».

*

(G.E.G. vol. 11 - cap 17, 6 - 13)
Ricevuto tramite **Leopold Engel**

(…) *(Gesù ai discepoli):*

13. «…Qui non è da intendersi che le altre sei Caratteristiche in questione fossero mancanti, per il fatto che quegli esseri corrispondevano ad una sola Forza, ma nel loro essere essi possedevano un corrispondente *impulso*, il quale li rendeva atti a farsi portatori di una particolare Caratteristica, impulso che essi svilupparono di preferenza. Infatti, fin dai primordi Io sottoposi i Miei esseri alla necessità di non poter fare a meno l'uno dell'altro; il migliore mezzo per evitare che l'uno si ritenesse superiore all'altro.

14. Lucifero, ben sapendo che egli doveva rappresentare in sé il Polo opposto di Dio, giunse dunque a presumere la possibilità di assorbire in certo qual modo in sé la Divinità, e cadde nell'errore – quale essere creato, e quindi

finito – di poter accogliere in sé l'Infinità. Infatti, anche qui valse la legge: "*Nessuno può vedere Dio (l'Infinità) e nello stesso tempo conservare la vita*"; di conseguenza, egli poteva certamente percepire l'Essenza della Divinità, udire i Suoi Comandi, finché si trovava nel giusto Punto centrale, mai però vedere la Divinità personalmente.

15. Ora, come l'essere finito non può e non potrà mai comprendere l'Infinità – e perciò su questo punto può sempre cadere facilmente in errori e persistere in essi con moto discendente – così Lucifero, nonostante tutti gli avvertimenti, sprofondò tuttavia nella follia di poter captare e catturare la Divinità. Con ciò egli abbandonò il giusto Punto sul quale era posto, si allontanò dal Punto centrale del Mio Cuore e sprofondò sempre più nel falso desiderio di radunare intorno a sé le sue creature, le quali erano sorte attraverso lui, ma uscite da Me, al fine di dominare popolando gli spazi di esseri d'ogni specie.

16. Sorse allora un dissidio, ovvero una separazione dei partiti (fazioni), che condusse infine al risultato che la Potenza data a Lucifero venne da Me ritirata, ed egli con i suoi seguaci divenne impotente e privo della Forza creativa…»

Indice fascicoli

(resi validi nell'edizione italiana)

n. 1 Alla ricevente Bertha Dudde
n. 6 Il Piano di salvezza di Dio
n. 7 Amore, il Comandamento più alto
n. 8 L'uomo tra due mondi
n. 10 Sullo spazio siderale e sui fenomeni extraterrestri
n. 11 Il destino dell'anima qui e nell'aldilà
n. 14 Il senso e lo scopo della sofferenza
n. 15 Perché la malattia? Come posso guarire?
n. 16 Falsi profeti
n. 17 Dio e le Chiese
n. 19 La Chiesa di Cristo
n. 20 Incarnazione, reincarnazione
n. 21 La Voce interiore
n. 22 La forza della preghiera e il giusto pregare
n. 23 I pre-adamitici e Adamo
n. 25 Intelletto, sapere/conoscenza, riconoscere
n. 26. La facoltà del pensare - I pensieri
n. 27 La libera volontà
n. 29 Fede, non fede, superstizione
n. 30 Corpo, anima, spirito
n. 31 Amorevoli inviti al superamento di se stessi
n. 33 La rinascita spirituale
n. 34 La figliolanza di Dio
n. 35 L'origine del male
n. 37 Profezie: – La catastrofe della natura
n. 38 La lotta di fede dei Miei fedeli nell'ultimo tempo
n. 39 Il precursore di Cristo
n. 40 L'anticristo, l'avversario di Dio
n. 41 Il ritorno di Cristo
n. 42 La rimozione
n. 44 La nuova relegazione
n. 45 La nuova Terra
n. 46 Per i discepoli del 'tempo della fine'
n. 49 I segni del 'tempo della fine'
n. 53 La vera Patria
n. 54 Il buon Pastore
n. 55 Amorevoli parole del Padre ai Suoi figli

n. 58 Dio corregge dottrine errate ed errori
n. 67 L'astuzia e la perfidia dell'avversario
n. 68 La redenzione solo tramite Gesù Cristo
n. 69 Decorso di vita secondo il destino
n. 72 Lasciati guidare dalla Mia mano
n. 73 Ammonimenti, avvertimenti, insegnamenti
n. 77 I Comandamenti di Dio
n. 78 Sull'essenza di Dio
n. 79 La Creazione primordiale spirituale e materiale e la caduta di Lucifero e degli spiriti
n. 80 La decadenza spirituale
n. 81 Gesù Cristo come Uomo e come Dio
n. 86 Epoche di redenzione
n. 87 L'evoluzione dello spirituale attraverso le catastrofi
n. 88 Aiutanti dall'aldilà e nell'aldilà
n. 89 Le Costellazioni
n. 90 Operai nella Vigna di Gesù"
n. 94 L'effusione dello spirito di Dio
n. 95 Spiritismo
n. 100 Lo sviluppo verso l'alto nelle Creazioni
n. 101 Gesù Cristo è la Porta per la Vita
n. 103 Possessione
n. 104 Peccato e perdono
n. 106 L'Immortalità dell'anima
n. 108 Amore sensuale, matrimonio, responsabilità
n. 109 Profezie: – L'avvenimento
n. 111 La Grazia divina e la Sua fonte
n. 114 La Volontà di Dio
n. 118 La forza dell'amorevole intercessione
n. 119 La Trinità
n. 125 Distaccarsi dal mondo materiale
n. 132 L'Amore infinito di Dio come Padre
n. 133 Le conseguenze dell'amor proprio e dell'assenza d'amore
n. 134 L'amore per Dio
n. 136 L'amore disinteressato per il prossimo
n. 138 Profezie: L'epilogo del Giudizio finale
n. 146 La voce della coscienza, la silenziosa ammonitrice in te
n. 161 Pace a coloro che sono di buona volontà
n. 189 La forza da Dio
n. 192 La Cena: "Fate questo in memoria di Me"
n. 194 La Mia Parola

n. 195 Golgota – Il cammino di sofferenza di Gesù
n. 250 Insetti, parassiti, animali
n. 251 La contemplazione spirituale – L'occhio animico
n. 252 Ricercare e riconoscere la verità
n. 253 L'ordine divino
n. 254 La ricompensa ai figli fedeli
n. 255 I doni dello spirito
n. 256 La ricchezza spirituale
n. 257 L'amorevole Giustizia di Dio
n. 258 Insegnanti chiamati da Dio
n. 259 Io sono…la luce, la forza, la Pace, la verità, la parola, la vita, l'amore, il principio e la fine
n. 260 L'unione del figlio col Padre

---

settima edizione - Luglio 2024

www.berthadudde.it